



Manuale installatore



Sistema antintrusione By-alarm Plus

Software By-alarm Plus Manager



BY-ALARM PLUS

Indice

1. Requisiti minimi hardware e software	4
2. Procedura di installazione del software By-alarm Plus Manager	4
2.1 Scelta della lingua	4
2.2 Selezione della cartella di installazione	4
2.3 Scelta processi aggiuntivi	5
3. Collegamento del software alla centrale	6
4. Procedura per la creazione e gestione di un nuovo impianto	6
4.1 Creazione di un nuovo impianto	6
4.2 Check connessione	8
4.3 Gestione impianto esistente	8
4.4 Sostituzione di una centrale	9
4.4.1 SOSTITUZIONE con una DELLO STESSO TAGLIO	9
4.4.2 SOSTITUZIONE con una Di TAGLIO MAGGIORE	10
4.5 Creazione di impianti a partire da un template personalizzato	11
5. Guida alla progettazione	12
5.1 Premessa	12
5.2 Configurazione via software dell'impianto	12
6. Struttura del software By-alarm Plus Manager	13
6.1 Sezione A	13
6.1.1 Connessione	13
6.1.2 Leggi	13
6.1.3 Scrivi	13
6.1.4 Salva	13
6.1.5 Salva con nome	13
6.1.6 Salva come template	13
6.1.7 Migra	13
6.1.8 File audio	13
6.1.9 Registro eventi	14
6.1.10 Monitor	14
6.1.11 Aggiorna firmware	14
6.1.12 Info Centrale	14
6.2 Sezione B	14
6.3 Sezione C	14
6.4 Pulsante 	15
6.5 Pulsante 	15
7. Progettazione	16
8. SISTEMA	17
8.1 SISTEMA – Centrale	17
8.1.1 SISTEMA – Centrale – CENTRALE	17
8.1.2 SISTEMA – Centrale – COMUNICAZIONE	18
8.1.3 SISTEMA – Centrale – INTRUSIONE	19
8.1.4 SISTEMA – Centrale – SIRENE	20
8.1.5 SISTEMA – Centrale – NORMATIVA	20
8.2 SISTEMA – Aree	22
8.3 SISTEMA – Eccezioni temporali	23
9. TERMINALI	24
9.1 TERMINALI – Zone	24
9.2 TERMINALI – Uscite	29
10.UTENZA	34
10.1 UTENZA – Profili	34
10.2 UTENZA – Utenti	35
10.3 UTENZA – Notifiche utenza	38
10.4 UTENZA – Stazioni di vigilanza	39
10.5 UTENZA – Notifiche Stazioni di vigilanza	40
10.6 Gestione dei PIN e delle chiavi	41
11.AUTOMAZIONE	42
11.1 AUTOMAZIONE – Linee di Attivazione	42
11.2 AUTOMAZIONE – Scenari di Attivazione	42
11.3 AUTOMAZIONE – Autoinserimenti (e Automatismi)	43
12.PERIFERICHE	45
12.1 PERIFERICHE SU BUS – Espansioni	45
12.2 PERIFERICHE SU BUS – Tastiere	46
12.3 PERIFERICHE SU BUS – Inseritori	48
12.4 PERIFERICHE SU BUS – Ricevitori radio	49
12.5 PERIFERICHE SU BUS – (Comunicatore LTE art. 03810/03820)	50
12.6 PERIFERICHE SU BUS – Sirene	51
12.7 DISPOSITIVI RADIO – Sensori e rivelatori	53
12.8 DISPOSITIVI RADIO – Radio chiavi (telecomandi)	54
12.9 DISPOSITIVI RADIO – Sirene	55
13.MONITORAGGIO DEL SISTEMA	56
13.1 MAPPATURA DISPOSITIVI RADIO	64
APPENDICE - Aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi	65

1. Requisiti minimi hardware e software

Hardware

- PC

Software

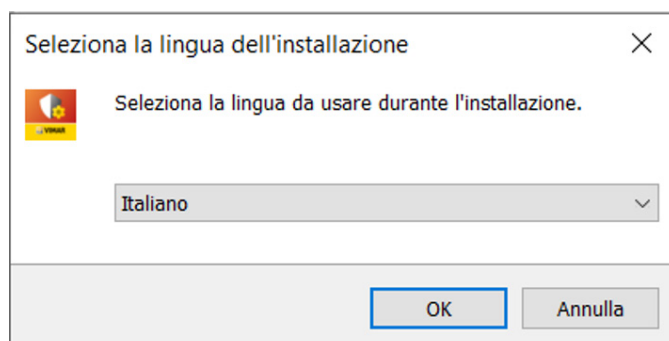
- Sistema operativo Microsoft Windows ver. 10 e successive.

2. Procedura di installazione del software By-alarm Plus Manager

Dopo aver scaricato il software dal sito www.vimar.com, eseguire il programma By-alarmPlusManager-Setup.exe

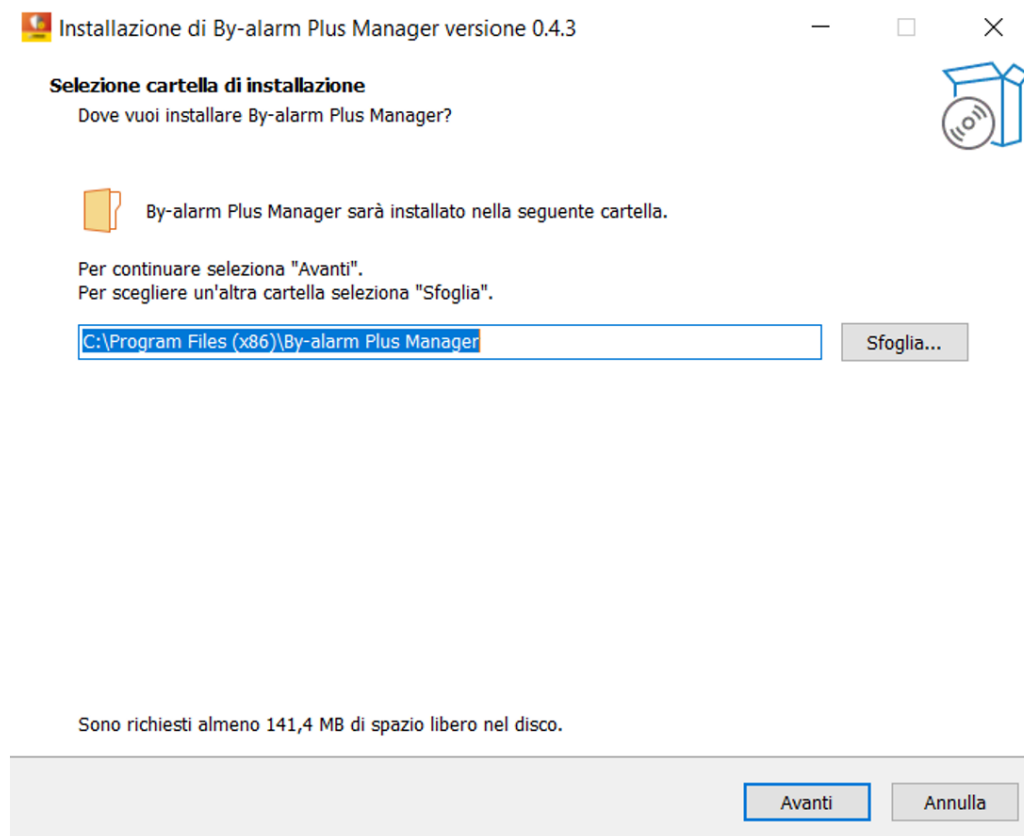
La procedura di installazione deve essere effettuata utilizzando un utente con diritti di Amministratore.

2.1 Scelta della lingua



Premere OK per procedere.

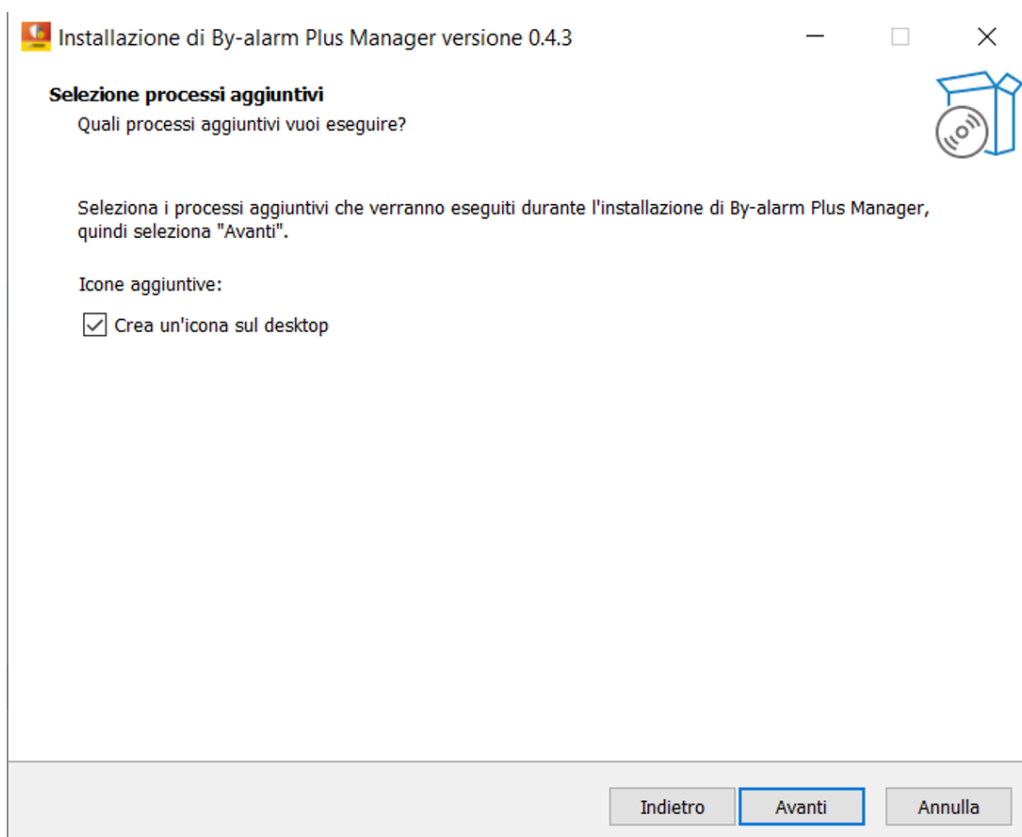
2.2 Selezione della cartella di installazione



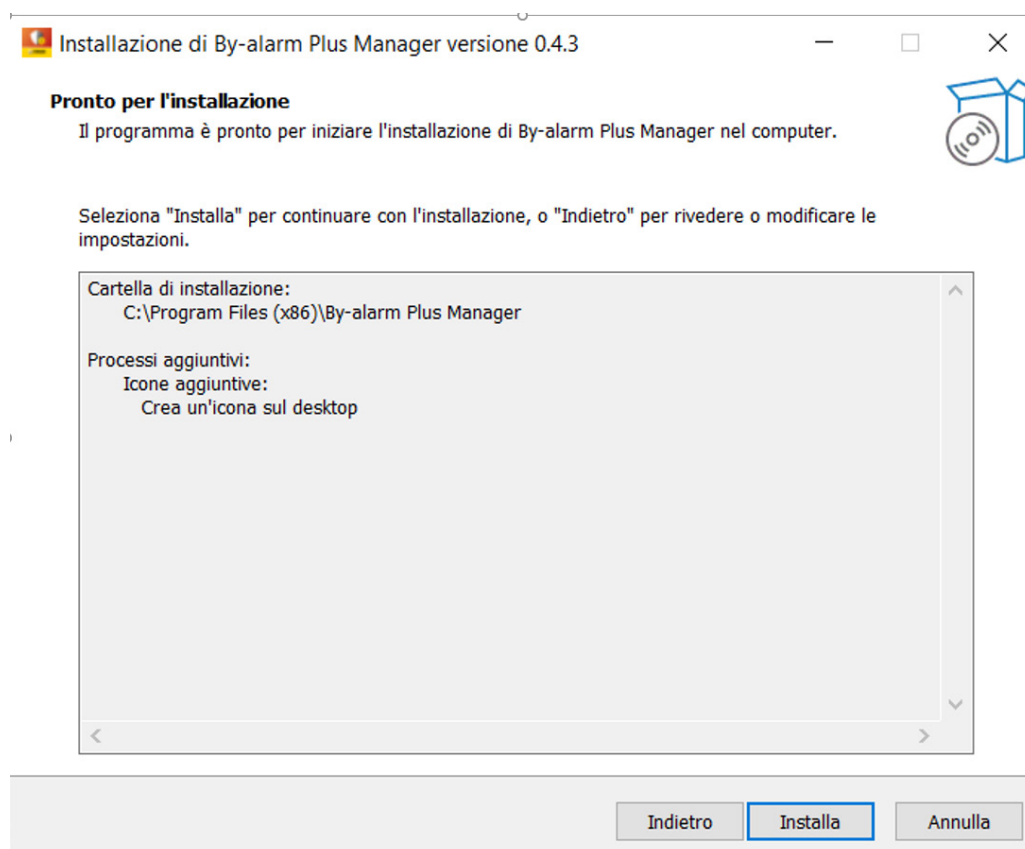
Premere Avanti per procedere.

Struttura del software By-alarm Plus Manager

2.3 Scelta processi aggiuntivi



Premere Avanti per procedere.



L'attivazione della funzionalità **Installa** avvia la procedura che trasferisce i file sul PC e prepara l'ambiente del By-alarm Plus Manager alla gestione degli impianti antintrusione.

3. Collegamento del software alla centrale

Il software By-alarm Plus può essere collegato alla scheda della centrale nelle modalità che seguono.

Con cavo USB

Utilizzare un cavo USB-microUSB per collegare una porta USB del PC all'apposito connettore presente sulla scheda. Nel software By-alarm Plus Manager impostare i seguenti campi nella finestra di configurazione della connessione:

- Tipo di connessione: selezionare "Seriale USB"
- Porta COM: selezionare la porta utilizzata

Con il gateway art. 03812

Utilizzare l'app View Pro per creare l'impianto e arruolare il gateway antintrusione 03812.

Nel software By-alarm Plus Manager, nella finestra di configurazione della connessione, impostare i seguenti parametri:

- Tipo di connessione: selezionare "Gateway"
- Indirizzo IP: riportare l'indirizzo IP del gateway, reperibile da app View Pro
- Porta: riportare il numero della porta associata all'IP del gateway, reperibile dall'app View Pro

Per tutti i dettagli si veda il cap. "Gateway antintrusione By-alarm Plus art. 03812" sul manuale della piattaforma VIEW IoT Smart System.

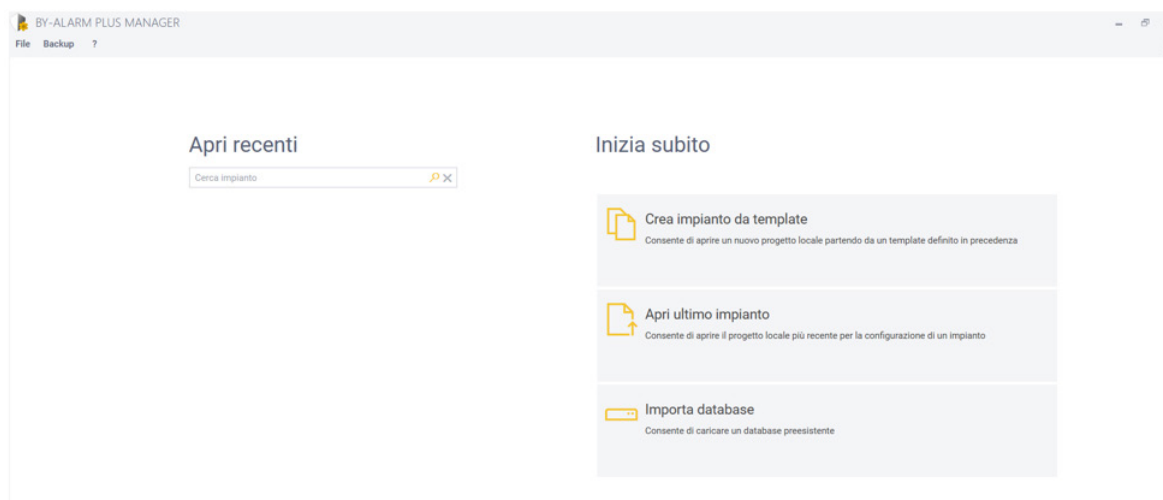
4. Procedura per la creazione e gestione di un nuovo impianto

Il software visualizza gli impianti recenti e le opzioni di:

- Crea impianto da template
- Apri ultimo impianto
- Importa database

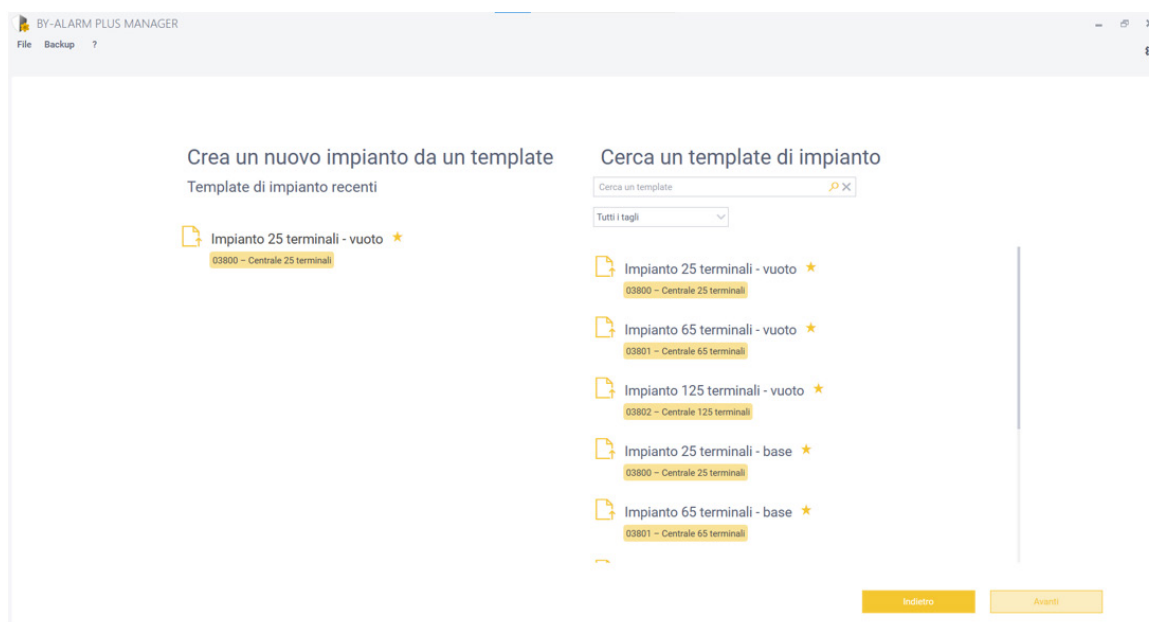
4.1 Creazione di un nuovo impianto

Selezionare l'opzione "Crea impianto da template".



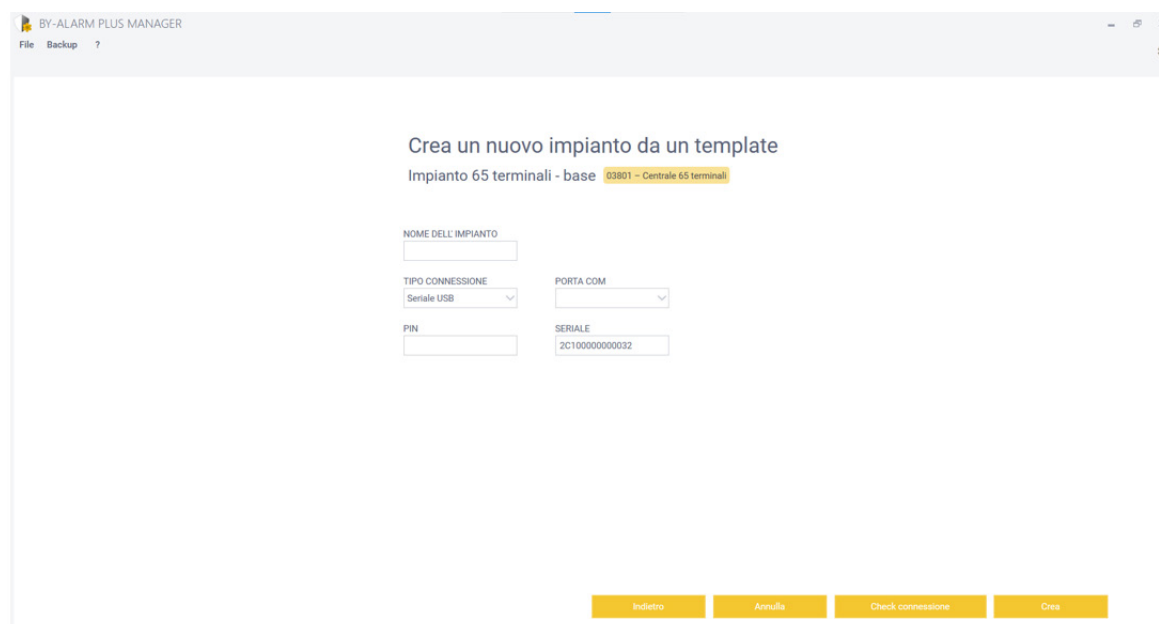
Procedura per la creazione e gestione di un nuovo impianto

Scegliere la tipologia di centrale (25, 65 o 125 zone)



Impostare i seguenti parametri:

- Nome dell'impianto;
- Tipo di connessione: si veda il precedente capitolo "Trasferimento del software alla centrale"
- Codice PIN per la connessione alla scheda: inserire il codice dell'installatore.
N.B. Al primo accesso all'impianto (ovvero fino a quando non viene modificato) il PIN installatore di default è "9999"
- Seriale della scheda (riportata nell'etichetta con QRCode presente nell'imballo).



N.B. Una centrale sarà leggibile/scrivibile solo se il QR-code inserito nel software coinciderà con il QR-code presente all'interno della centrale stessa. Il QR-code di centrale è infatti utilizzato come parte integrante di alcuni algoritmi di crittazione.

Procedura per la creazione e gestione di un nuovo impianto

4.2 Check connessione

Questa funzione verifica che la connessione alla scheda possa essere stabilita. Il controllo prevede la verifica della validità del numero seriale; se la procedura di connessione riscontra il fallimento di una qualsiasi verifica, un messaggio opportuno informerà l'installatore.

Cause di errore	Messaggio
COM errata	Errore livello fisico
PIN errato	Utente non riconosciuto
IP/Porta errata	Impossibile stabilire una connessione con la centrale

4.3 Gestione impianto esistente

A partire dal menu "File" e selezionando "Apri" è possibile riprendere la progettazione di un qualsiasi impianto precedentemente creato.

Connessione

La finestra visualizza le informazioni di connessione effettuata nell'ultima sessione.



In particolare:

- VERSIONE: indica la versione del firmware della centrale
- WEBCAM: consente di assegnare al software la WEBCAM da usare per la lettura dei QRCode
- TAGLIO: consente di visualizzare il taglio di centrale indicato in fase di creazione dell'impianto mediante il SERIALE inserito

Nota: In caso di sostituzione della centrale è possibile aggiornare il SERIALE mediante . La tipologia di centrale (numero di zone) non può essere modificato.

Procedura per la creazione e gestione di un nuovo impianto

4.4 Sostituzione di una centrale

Attenzione: Tutte le modifiche effettuate dagli utenti su PIN e chiavi successive all'ultima operazione di lettura della centrale effettuata con il software (backup di programmazione e PIN e chiavi) non saranno recuperate; si raccomanda quindi di effettuare sempre una lettura della centrale prima di iniziare la procedura.

4.4.1 SOSTITUZIONE con una DELLO STESSO TAGLIO

La procedura è la seguente:

- Sostituire la centrale con una nuova dello STESSO TAGLIO
- Ripristinare i dati di fabbrica della centrale (se la centrale non è nuova di produzione)
- Arruolare almeno una tastiera, effettuare il login con l'utente 1 (PIN a default 0001) e abilitare "Abilita scrittura PIN/CHIAVI da SW"
- Dal software By-alarm Plus Manager aprire nel pc la programmazione d'impianto salvata che si vuole trasferire nella nuova centrale
- Visualizzare l'opzione CONNESSIONE nel software, attivare la modifica del QR (in BLU), inserire il QR della nuova centrale e confermare (in VERDE)

Il tasto  attiva la lettura del codice QRCode mediante la telecamera associata al software.




- Il software chiederà se si sta "Sostituendo una centrale" o "Installando un nuovo impianto"; selezionare "Sostituendo una centrale"
- Utilizzando il tasto "Scrivi" effettuare la scrittura sulla centrale
- L'abilitazione alla scrittura di PIN/CHIAVI si DISABILITA in modo AUTOMATICO al termine dell'operazione di scrittura del software

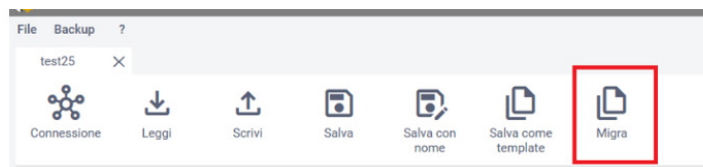
Procedura per la creazione e gestione di un nuovo impianto

4.4.2 SOSTITUZIONE con una centrale DI TAGLIO MAGGIORE

N.B. Il software permette il trasferimento solo da una centrale di taglio minore ad una di taglio maggiore e NON viceversa.

La procedura è la seguente:

- Sostituire la centrale A (TAGLIO MINORE) con la centrale B (TAGLIO MAGGIORE)
- Nel software By-alarm Plus Manager premere "Migra" per avviare la procedura



- Il software visualizzerà la finestra di scelta del nuovo taglio della centrale B e del suo QR code

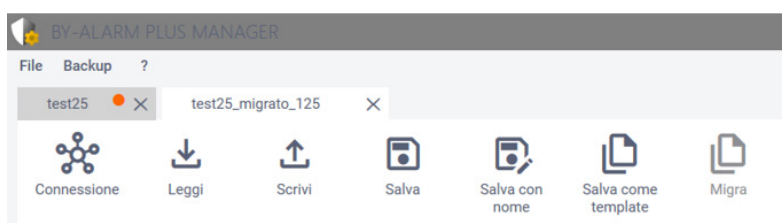


- Dopo aver scelto il taglio e inserito il QR code corretto (potrà essere lasciato a default e modificato in seguito, ma dovrà essere modificato comunque PRIMA di comunicare con la centrale B) premere OK.

- Per salvare sul database del software quanto impostato è necessario effettuare una delle seguenti operazioni:

- "Salva con nome", se si vuole conservare un impianto per la centrale A come backup e avere un nuovo impianto per la centrale B (CONSIGLIATO, sarà possibile in seguito cancellare il vecchio impianto della centrale A)
- "Salva" se si vuole sovrascrivere l'impianto attuale

Se si effettua l'operazione (1) si avrà quindi un nuovo impianto per la centrale B con il nome scelto. Ad esempio:

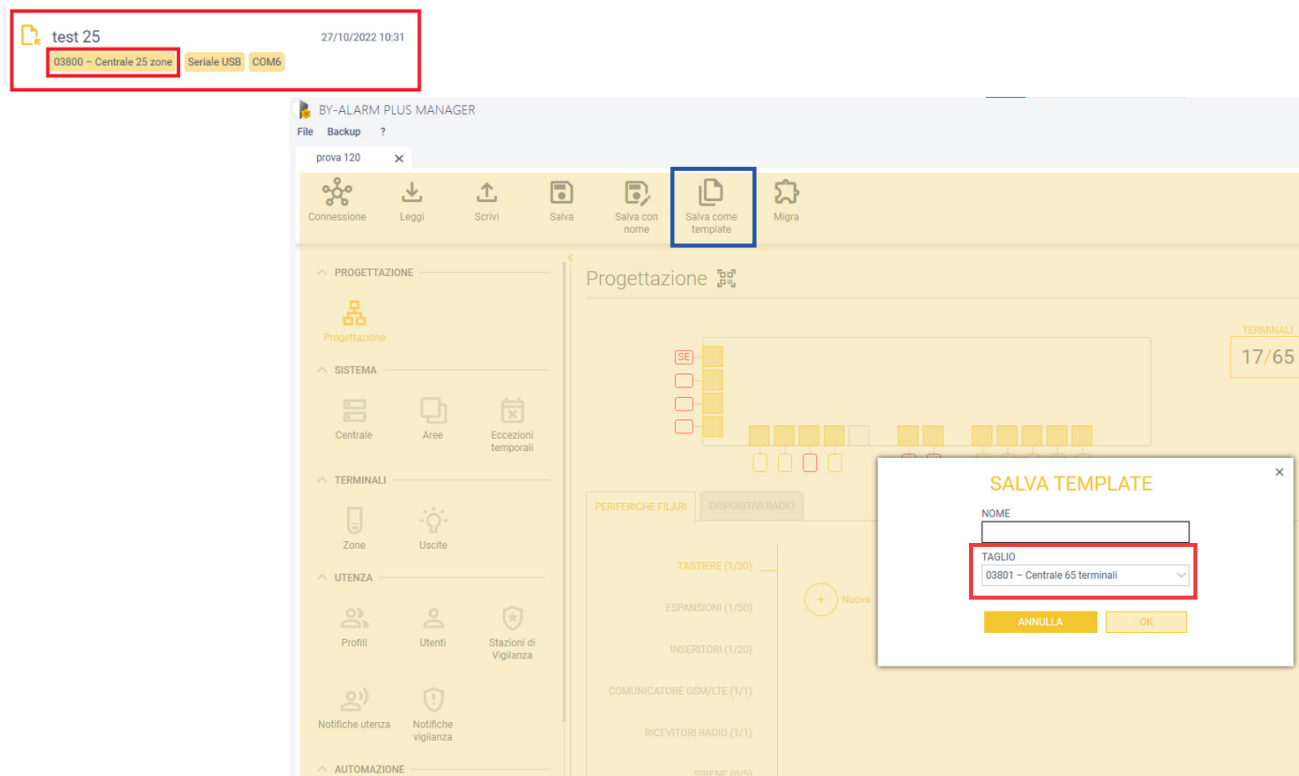


- Ripristinare i dati di fabbrica della centrale B (se la centrale non è nuova di produzione).
- Arruolare almeno una tastiera, effettuare il login con l'utente 1 (PIN a default 0001) e abilitare "Abilita scrittura PIN/CHIAVI da SW".
- Verificando di aver inserito correttamente il QR code della centrale B (come detto nel punto "d") scrivere il nuovo impianto sulla centrale B.
- L'abilitazione alla scrittura di PIN/CHIAVI si DISABILITA in modo AUTOMATICO al termine dell'operazione di scrittura del software.

Procedura per la creazione e gestione di un nuovo impianto

4.5 Creazione di impianti a partire da un template personalizzato

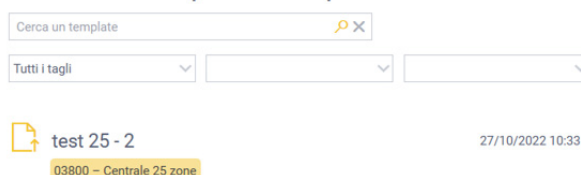
a. A partire da un impianto del software, eseguire "Salva come template", scegliendo un taglio di centrale coerente al nuovo impianto che si vuole creare.



Il template creato conterrà la struttura dell'impianto di partenza, ossia i terminali con le loro programmazioni, le notifiche utenze, le utenze con le loro programmazioni (ma con PIN a default e senza le chiavi arruolate e senza informazioni sensibili), i dispositivi filari e radio con le loro programmazioni ma con i QR code di default (parte centrale del QR tutta a 0) e tutte le altre programmazioni generali di centrale.

b. Creare un nuovo impianto selezionando come base di partenza il template personalizzato creato al punto precedente.

Cerca un template di impianto



- E' NECESSARIO assegnare il QR della centrale che sarà installata (del giusto taglio).
- E' NECESSARIO sostituire tutti i QR code presenti con quelli dei dispositivi che si andranno a installare.
- Completare e/o modificare infine la programmazione in base alle specifiche esigenze del sito installativo.

5. Guida alla progettazione**5.1 Premessa**

Per la scelta della modalità di installazione si veda il Manuale di installazione By-alarm Plus, capitolo 2 "Come si realizza un impianto" dove vengono illustrate le procedure disponibili:

- 2.1 Installazione off-line;
- 2.2 Installazione nel sito e indirizzamento periferiche/dispositivi cablati e via radio mediante software By-alarm Plus manager;
- 2.3 Installazione nel sito e indirizzamento periferiche cablate senza software.

5.2 Configurazione via software dell'impianto

Dopo aver creato l'impianto l'installatore deve procedere nella definizione delle varie informazioni.

Nella sezione "Progettazione" l'installatore può ricavare il quadro complessivo della configurazione attuale.

Di seguito viene proposto l'ordine delle operazioni da effettuare per realizzare la prima configurazione dell'impianto.

1. Centrale: definizione di lingue incluse, attributi di comunicazione, intrusione, normative. Per tutti i dettagli si veda capitolo 8. del presente manuale.
2. Periferiche: definizione dei dispositivi (tastiere, espansioni, inseritori, ecc), descrizione, attributi. Per tutti i dettagli si veda da capitolo 12. del presente manuale.
3. Aree: definizione delle aree, associazione tastiere (si veda il par. 12.2 del presente manuale) e inseritori (si veda il par. 12.3 del presente manuale) e opzioni accensioni. Per tutti i dettagli si veda il par. 8.2 del presente manuale.
4. Zone: definizione delle zone, descrizione, scelta del tipo di periferica. Per tutti i dettagli si veda il par. 9.1 del presente manuale.
5. Uscite: definizione uscite, descrizione, scelta del tipo di periferica. Per tutti i dettagli si veda il par. 9.2 del presente manuale.
6. Profili: definizione dei profili utente previsti nell'impianto, descrizione, scelta degli attributi. Per tutti i dettagli si veda il par. 10.1 del presente manuale.
7. Utente: definizione utente, descrizione, profilo associato, lingua, scelta degli attributi. Per tutti i dettagli si veda il par. 10.2 del presente manuale.

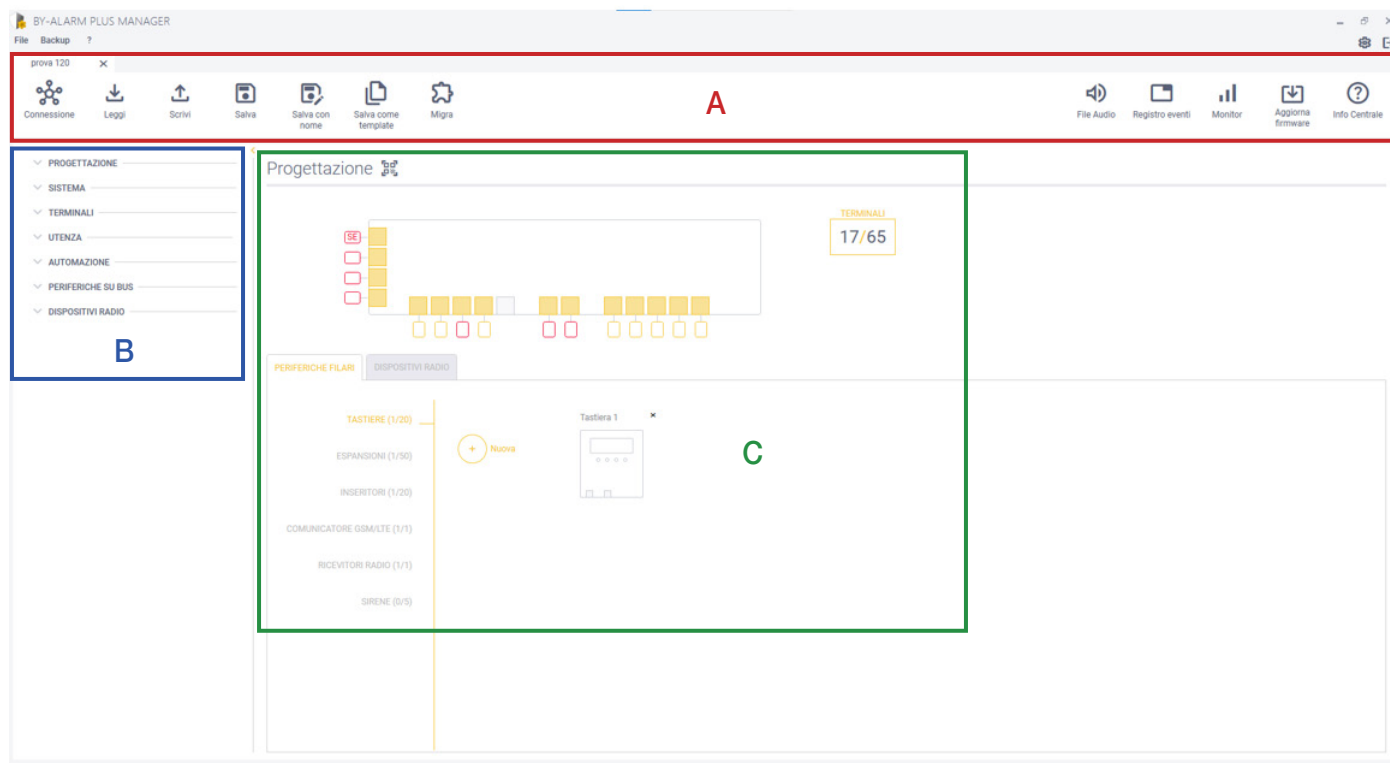
Una volta impostati tutti i parametri del sistema premere su **Salva** e successivamente su **Scrivi** per il trasferimento di tutte le informazioni nella centrale. La configurazione del sistema attraverso il software By-alarm Manager Plus è quindi conclusa.

Struttura del software By-alarm Plus Manager

6. Struttura del software By-alarm Plus Manager

Il software **By-alarm Plus Manager** visualizza, nella schermata principale, tre sezioni contraddistinte dai tre riquadri di cui sotto:

- Sezione A
- Sezione B
- Sezione C



6.1 Sezione A

Contiene comandi ed informazioni di carattere generale quali lettura e scrittura dei parametri dell'impianto, l'accesso al registro eventi, il salvataggio dell'impianto, il monitoraggio, ecc. Ciascun pulsante può aprire una finestra di dialogo per inserire o confermare determinate informazioni.

6.1.1 Connessione

Contiene i parametri di connessione del software alla centrale mediante USB o gateway art. 03812.

6.1.2 Leggi

Comando per visualizzare dalla centrale tutti i parametri dell'impianto.

6.1.3 Scrivi

Comando per impostare in centrale tutti i parametri dell'impianto.

6.1.4 Salva

Comando per salvare l'impianto con il nome corrente.

6.1.5 Salva con nome

Comando per salvare l'impianto specificando un nome diverso da quello corrente.

6.1.6 Salva come template

Comando per salvare un template personalizzato, basato sull'impianto corrente.

6.1.7 Migra

Comando per sostituire la centrale con una di taglio maggiore, conservando la programmazione dell'impianto.

6.1.8 File audio

Comandi necessari per configurare i messaggi vocali utilizzati dal comunicatore GSM/LTE per inviare le notifiche di tipo chiamata.

La pressione del pulsante apre un wizard che permette di:


1. Generare tutti i files audio per le notifiche con chiamate vocali nella lingua selezionata per la centrale sia per i testi comuni che per le descrizioni delle sue caratteristiche (zone, aree, utenti, ecc.). Un'icona visualizza la data dell'ultima operazione di generazione effettuata.

Nota: ogni volta che viene aggiunta una caratteristica o modificata una descrizione, i files audio devono essere nuovamente generati e inviati alla centrale.

2. Inviare alla centrale il più recente gruppo di file audio generati.


Struttura del software By-alarm Plus Manager

6.1.9 Registro eventi

Comando per leggere il registro eventi dell'impianto. Viene visualizzata una finestra nella quale, dopo aver avviato la lettura mediante il tasto  **LEGGI**, saranno visualizzati tutti gli eventi di centrale.

Tramite il tasto  sarà possibile esportare la lista degli eventi appena visualizzata.

6.1.10 Monitor

Comando per accedere alle schermate di controllo dell'intero impianto in tempo reale. Viene aperta una finestra nella quale, dopo aver avviato la fase di monitor mediante il tasto  **START**, verranno aggiornate tutte le indicazioni in tempo reale.


6.1.11 Aggiorna firmware

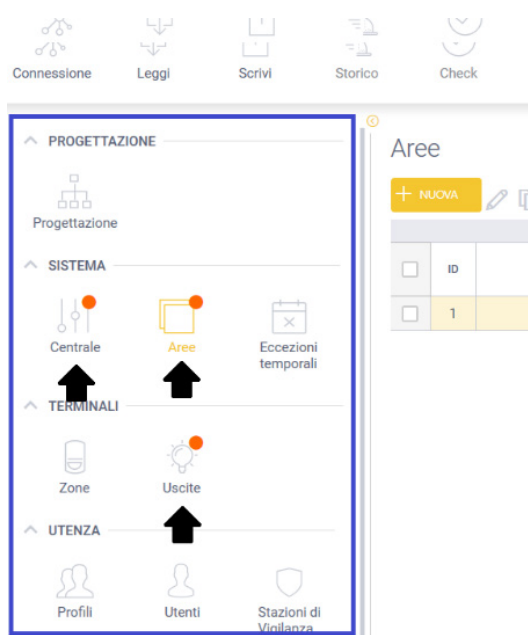
Comando per effettuare l'aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi dopo aver selezionato i files richiesti.

6.1.12 Info Centrale

Comando per visualizzare i dati caratteristici della centrale (QR code, versione firmware, modello, ecc.)

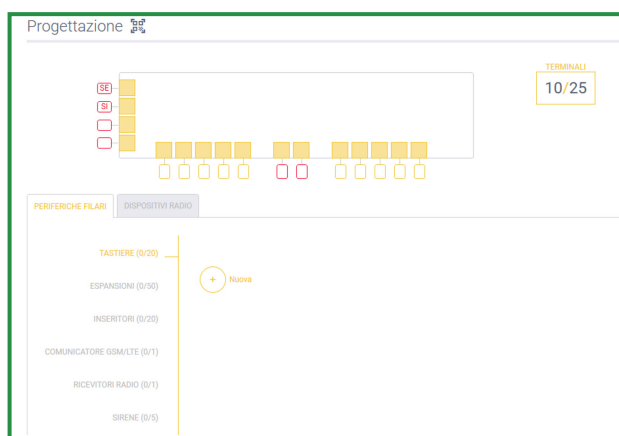
6.2 Sezione B

Contiene le sezioni logiche di tutti i parametri funzionali della centrale e dell'impianto. Ciascun nome indica genericamente la tipologia di parametri in esso contenuti. La presenza di un pallino  arancione indica che all'interno di quella sezione uno o più parametri sono stati modificati.



6.3 Sezione C

Contiene i parametri ed i dettagli specifici della sezione B precedentemente selezionata.



Cliccando sul simbolo stilizzato di un QR code a fianco di "Progettazione", è possibile aprire una finestra per agevolare l'acquisizione "veloce" dei seriali delle periferiche di qualsiasi tipo, sia tramite rilevazione ottica che tramite immissione da tastiera.

Struttura del software By-alarm Plus Manager

6.4 Pulsante

Il pulsante di Configurazione  permette di personalizzare Lingua e Sfondo del programma (DarkMode).



The screenshot shows a configuration window with two settings:

- Lingua**: A dropdown menu currently set to **ITALIANO**, with a small yellow information icon (i) to its right.
- DarkMode**: A toggle switch that is currently turned on (yellow).

Per rendere operativa la lingua scelta, riavviare il software By-alarm Plus manager.

La modalità DarkMode consente di avere lo sfondo scuro o chiaro nel software By-alarm Plus manager.

6.5 Pulsante


Consente di effettuare la disconnessione dell'utente corrente.

Progettazione

7. Progettazione

È la schermata iniziale per la progettazione di un impianto e consente di:

- Aggiungere o eliminare le periferiche su BUS nel riquadro **DISPOSITIVI FILARI** (questo sarà possibile anche dal menù **PERIFERICHE SU BUS**) e i dispositivi via radio nel riquadro **DISPOSITIVI RADIO** (questo sarà possibile anche dal menù **DISPOSITIVI RADIO**).

Per aggiungere una periferica cliccare sulla tipologia di periferica che si desidera aggiungere (ad es. **ESPANSIONI (1/50)** — fare click sul tasto  **Nuova** e la periferica verrà visualizzata).

Con un doppio click sulla periferica si accede direttamente alla pagina della periferica per impostare i relativi parametri (questa pagina ed i parametri di ciascuna periferica verranno illustrati nei paragrafi **PERIFERICHE SU BUS** e **DISPOSITIVI RADIO**).

- Configurare i terminali di ingresso/uscita ed accedere direttamente alla loro programmazione (questo sarà possibile anche dal menù **TERMINALI**). Sulle periferiche dotate di terminali sarà possibile impostarne la tipologia.

Con un doppio-click sul terminale si accederà direttamente alla pagina del terminale ed impostare i relativi parametri (questa pagina ed i parametri dei terminali verranno illustrati nella trattazione del paragrafo **TERMINALI**).


- Visualizzare quanti terminali sono stati utilizzati rispetto a quelli disponibili; il riquadro  viene aggiornato automaticamente mano a mano che vengono aggiunti/eliminati i terminali.



- Nel riquadro **DISPOSITIVI RADIO**, è possibile aggiungere o eliminare i dispositivi via radio; cliccare sul tasto  **Nuova** che visualizzerà la finestra per arruolare un nuovo dispositivo radio.

- Il menù **Modello** permette di selezionare quale dispositivo, tra quelli visualizzati, si desidera arruolare.


È quindi necessario inserire nella casella **Seriale** il codice alfanumerico del QR code riportato su ciascun dispositivo; è possibile scrivere il nome del dispositivo stesso nella casella **DESCRIZIONE**.

Premere quindi sul tasto  per aggiungere il dispositivo all'impianto.

Si consideri che i dispositivi radio vengono gestiti come le periferiche BUS (ad esempio le espansioni); viene cioè aggiunto il dispositivo e successivamente si "agganciano" ad esso i relativi segnali (o terminali) che si vogliono utilizzare. Ad esempio, il contatto magnetico art. 03833, è un dispositivo che può gestire 3 segnali distinti: reed magnetici e terminali T1 e T2. Per ciascun dispositivo vengono evidenziati i segnali/terminali disponibili mediante icone (vedi riquadri ):

-  il segnale è utilizzato/abilitato
-  il segnale NON è utilizzato

Alcuni dispositivi radio, come ad esempio il rivelatore art. 03836, hanno un solo segnale; per essi tale segnale sarà sempre abilitato di default e NON sarà possibile disabilitarlo.

Per abilitare/disabilitare un segnale su un dispositivo radio è necessario cliccare con il tasto destro del mouse sul simbolo  /  e selezionare il segnale di interesse tra quelli proposti.

La zona o uscita che è stata abilitata sul dispositivo radio verrà visualizzata anche in **TERMINALI – Zone** e **TERMINALI – Uscite** e sarà quindi possibile impostarne i relativi parametri.

Tutti i dettagli sono descritti nel paragrafo **DISPOSITIVI RADIO** e nel manuale dell'interfaccia radio art. 03831.

Sistema

8. SISTEMA

Questa sezione è costituita da alcuni menù e parametri di carattere generale per l'intero impianto. Da qui si impostano le opzioni di sistema, si definiscono le aree (e relativi parametri) da utilizzare nell'impianto e le eccezioni temporali.

8.1 SISTEMA – Centrale

È composto da quattro menù: **CENTRALE – COMUNICAZIONE – INTRUSIONE – NORMATIVE**

8.1.1 SISTEMA – Centrale – CENTRALE

Sezione C (verde):

Nome Centrale è il nome assegnato dall'installatore.

Il campo **SERIALE** non è editabile in quanto corrisponde al QR code che è univoco di ogni centrale.

Sono impostabili le 4 lingue.

Si possono impostare alcuni parametri relativi al DATA/ORA, ossia:

- il formato della visualizzazione (data e ora possono essere modificate da tastiera come descritto nel manuale utente o dalla pagina MONITOR del software);
- il TIMEZONE, per impostare la zona UTC adottata dalla centrale assieme alle relative regole per la gestione del cambio automatico dell'ora solare/legale*, utili nel caso di centrale non connessa a gateway (quest'impostazione verrà ignorata nel caso di presenza del gateway);
- la sincronizzazione da SIA-IP, per permettere alla centrale il set del proprio data/ora sulla base dei riferimenti orari dei pacchetti SIA-IP (timestamps) trasmessi dalla Stazione di Vigilanza (quest'impostazione verrà ignorata nel caso di presenza del gateway).

(*) Le regole DST specifiche di ogni zona mondiale vengono scritte in centrale dal SW dopo averle prelevate dal sistema operativo (Windows); si raccomanda quindi di mantenere aggiornato il PC per recepire le eventuali nuove direttive governative di ciascuno stato.

Si possono poi impostare le *opzioni* per:

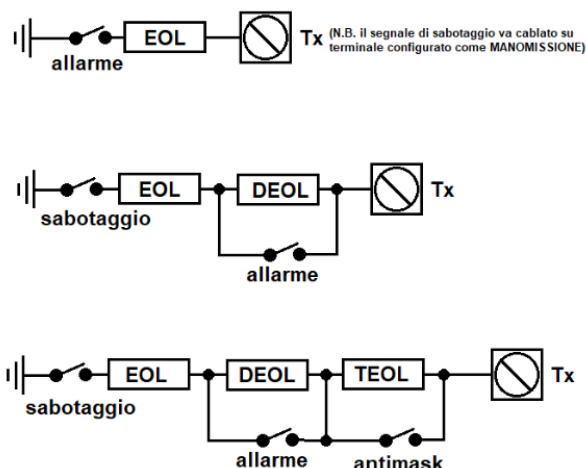
- la *velocità del BUS* (default 125 kbps);
- *riattiva uscite su attivazioni impulsive*: se abilitata, un'uscita già attivata in modo IMPULSO, per una causa programmata, in caso di occorrenza di nuova causa sempre di tipo IMPULSO, inizierà da zero il conteggio del suo tempo di accensione; in caso contrario ignorerà la nuova causa, esaurendo il tempo corrente di accensione.

Si possono impostare le *opzioni radio* per

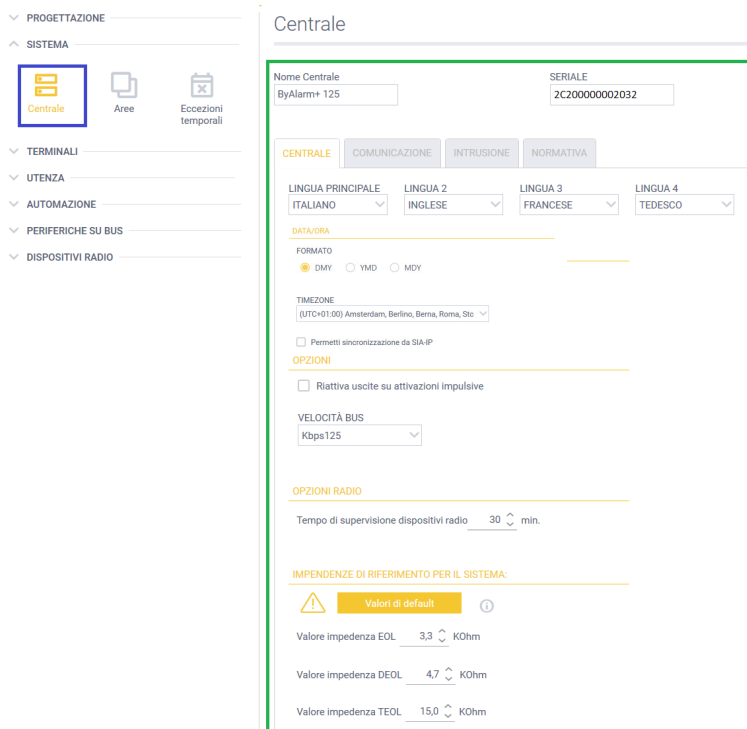
- *Tempo di supervisione dispositivi radio*: è il tempo utilizzato per verificare la scomparsa di un dispositivo via radio. Se un dispositivo via radio non comunica per un tempo superiore a quello programmato sarà notificato in centrale come scomparso. Sia per i dispositivi cablati che per quelli radio le norme prescrivono quanto segue:
 - per il grado di sicurezza 2, il tempo di supervisione non può superare i 120 minuti;
 - per il grado di sicurezza 3, il tempo di supervisione non può superare i 100 secondi.

Nel software il tempo di supervisione dei dispositivi via radio è, per default, pari a 30 minuti e può essere impostato fino ad un massimo di 250 minuti.

Si possono impostare i valori delle **IMPEDENZE DI RIFERIMENTO PER IL SISTEMA** (default 3.3kΩ, 4.7 kΩ, e 15 kΩ), ossia i valori che vengono utilizzati ogni volta che si aggiunge una nuova zona filare, facendo riferimento agli schemi di bilanciamento come da figura seguente.



Attenzione: I valori di impedenza indicati non modificheranno le soglie di stato delle zone filari già configurate. Verranno considerati per ricalcolare le soglie solo a un cambio del tipo di bilanciamento di ciascuna zona.



8.1.2 SISTEMA – Centrale – COMUNICAZIONE

Sezione C (verde):

Numero max di richiamate vocali:

è il numero di tentativi di chiamata (con messaggi vocali) ai numeri telefonici superato il quale la chiamata viene considerata fallita.

Chiamata con riconoscimento voce in linea:

Avvia la riproduzione del messaggio vocale dopo aver riconosciuto la voce in linea. Senza questa opzione, la riproduzione del messaggio vocale inizia subito dopo il dialling del numero.

RITARDO NOTIFICHE

- Ritardo per la notifica dei guasti di alimentazione
- Ritardo per la notifica dei guasti di comunicazione:
- Ritardo per la notifica di altri guasti

I tempi sono impostabili in s e indicano la persistenza continua del guasto al fine di segnalare la presenza. Si tratta di un filtro per evitare false segnalazioni; ad esempio, impostando 180 s per il ritardo guasti alimentazione, se la tensione di rete manca continuamente per più di 180 s l'evento mancanza rete viene notificato mentre se la tensione di rete torna entro i 180 s non viene inviata nessuna notifica).

PREFISSO TELEFONICO

Elimina cifre in testa alla selezione: abilita l'eliminazione delle cifre del numero telefonico dell'utente prima della composizione della chiamata o dell'invio di un SMS. Il numero di cifre da eliminare è programmabile.

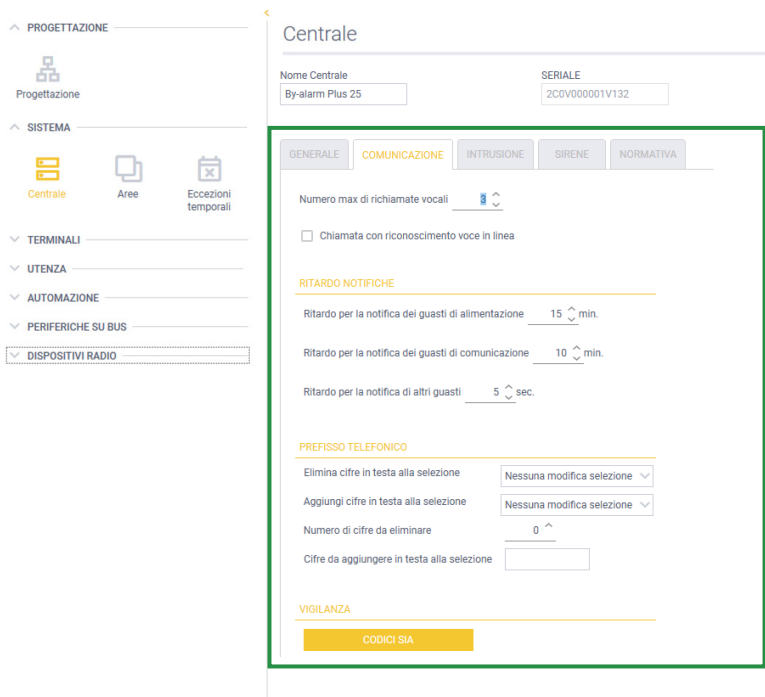
Aggiungi cifre in testa alla selezione: abilita l'aggiunta di cifre al numero telefonico dell'utente prima della composizione della chiamata o dell'invio di un SMS. Le cifre da aggiungere sono programmabili.

Numero di cifre da eliminare: se abilitato **Elimina cifre in testa alla selezione**, determina il numero di cifre da eliminare.

Cifre da aggiungere in testa alla selezione: se abilitato **Aggiungi cifre in testa alla selezione**, determina le cifre che saranno aggiunte.

VIGILANZA

Il pulsante "CODICI SIA" permette di accedere alle impostazioni avanzate del protocollo SIA-IP della centrale che permettono la personalizzazione dei codici inviati alla vigilanza per certe categorie di eventi. Devono essere modificate dall'installatore solo se richiesto dal responsabile del centro di ricezione e controllo che gestisce la stazione di vigilanza.



CODICI SIA			
ID	DESCRIZIONE	CODICE SIA-IP ATTIVAZIONE	CODICE SIA-IP RIPRISTINO
0	Sensore fumo sporco o non calibrato	AS	AN
1	AC assente	AT	AR
2	Zona intrusione violata in stato di inserito	BA	BR
3	Zona intrusione esclusa	BB	BU
4	Allarme intrusione cancellato	BC	--
5	Zona intrusione guasta	BT	BJ
6	Allarme intrusione confermato	BV	--
7	Autoinserimento ritardato	CE	--
8	Inserimento forzato (zone non pronte)	CF	--
9	Inserimento fallito (non inserito dopo zone rese pronte)	CI	--
10	Area inserita/disinserita in automatico	CA	OA
--		--	--

CHIUDI

NOTE:

1. Se un codice nella tabella è "--", la notifica SIA-IP che utilizza non viene inviata alla stazione di vigilanza.
2. La centrale gestisce in maniera autonoma l'invio o meno del ripristino di una notifica, a seconda se la causa scatenante sia di tipo ON/OFF o una occorrenza semplice (per esempio "Allarme intrusione confermato"), quindi un eventuale codice programmato per il ripristino potrebbe essere ignorato dalla centrale.

8.1.3 SISTEMA – Centrale – INTRUSIONE

Sezione C (verde):

Tempo di osservazione per generare un allarme confermato:

In presenza di un'intrusione/sabotaggio di una zona/periferica appartenente ad un'area, se entro il tempo impostato (in minuti) avviene un'ulteriore intrusione/sabotaggio proveniente da un'altra zona/periferica della stessa area, viene generato l'evento di **intrusione/sabotaggio confermato**.

Tempo di prealert prima degli autoinserimenti:

In presenza di un auto-inserimento programmato su base oraria, rappresenta il tempo (in minuti) di anticipo con cui verrà segnalato acusticamente e su display delle tastiere l'imminente inserimento di aree. Sarà possibile effettuare una richiesta straordinario per posticipare l'autoinserimento.

Tempo di persistenza sabotaggio di centrale:

In presenza di sabotaggio di centrale, tale evento viene mantenuto persistente almeno per il tempo qui impostato. Se il sabotaggio è presente anche dopo questo tempo esso non verrà comunque ripristinato.

Numero massimo di attivazioni per sabotaggi in centrale:

Impostando "0", il sabotaggio di centrale viene generato ogni volta che si verifica.

Impostando un numero "n" diverso da "0", il sabotaggio viene generato "n" volte e poi basta. Si tratta di un filtro che evita la ripetizione continua di sabotaggi. Il ripristino del contatore si ottiene con un reset effettuato dall'utente.

Tempo di log dell'utente in tastiera:

E' il tempo (in s) per il quale viene mantenuto valido il login dell'utente (che deve avere preventivamente inserito un PIN valido) in modo che possa agire sulla tastiera senza la necessità di digitare nuovamente il proprio PIN. Trascorso tale tempo senza che venga premuto nessun tasto, al prossimo accesso utente sarà necessario digitare nuovamente il PIN.

OPZIONI GENERICHE

Inserimento di una zona in multiarea anche con una sola area inserita:

Opzione di sistema che permette la generazione di allarme a zone appartenenti a più aree quando una sola di esse è inserita. Spesso indicata come OR di area. Se non selezionata, l'allarme di una zona appartenente a più aree può essere generato solo se tutte le sue aree sono inserite.

Considera antimask come guasto:

Il mascheramento è normalmente considerato un sabotaggio. Con questa opzione viene generato un guasto in luogo del sabotaggio.

Considera la scomparsa come sabotaggio oltre che come guasto:

La scomparsa periferica è un guasto. Con questa opzione viene generato anche il sabotaggio.

In disinserito, no sirena interna per manomissione:

Se tutte le aree sono disinserite un evento di sabotaggio/manomissione non attiva l'uscita "sirena interna".

Stop sirene all'immissione codice:

Non appena viene riconosciuto un PIN valido, tutte le uscite "sirena" vengono disattivate.

Stop chiamate all'immissione codice:

Appena viene riconosciuto un PIN valido, tutte le notifiche in corso vengono interrotte.

Disinserisci aree in allarme all'immissione codice:

Appena viene riconosciuto un PIN valido, le aree in stato di allarme vengono disinserite.

Ripristino sistema all'immissione codice:

Appena viene riconosciuto un PIN valido, viene effettuato un reset di sistema. Vengono cancellate le memorie di allarme e i sabotaggi (esclusi i guasti); ovviamente l'esito finale dipenderà dal profilo dell'utente che effettua l'operazione (aree e opzioni di profilo) e dal grado di normativa attivo (si veda paragrafo relativo alla NORMATIVA).

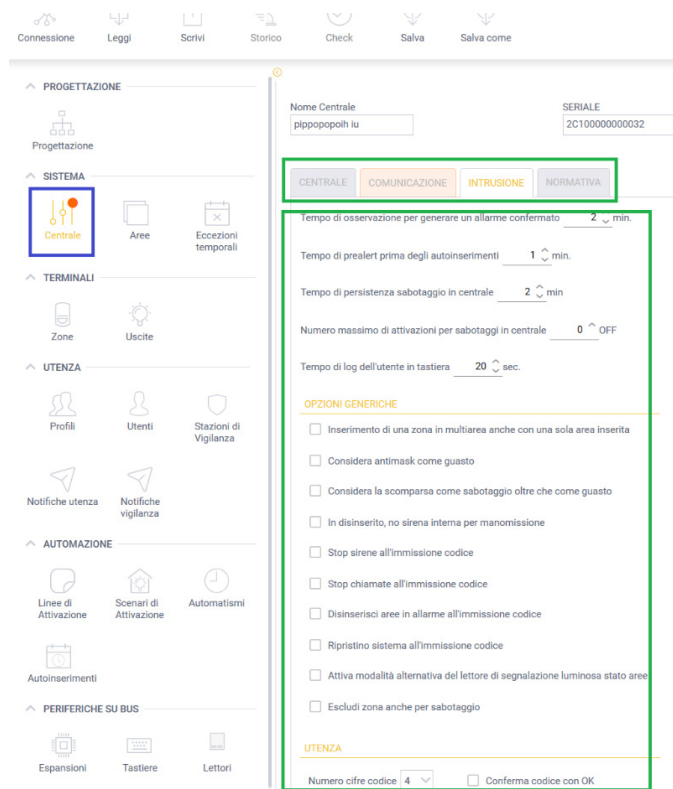
Attiva modalità alternativa dell'inseritore di segnalazione luminosa stato aree:

L'utilizzo di questa opzione farà sì che ogni led si attivi nelle seguenti modalità:

- fissa, se tutte le aree programmate per la relativa funzione INTRUSIONE sono nello stato di inserito totale o almeno del parziale configurato;
- lampeggiante lento, se tutte le aree programmate per la relativa funzione INTRUSIONE sono disinserite ed è presente almeno una memoria di allarme per almeno una delle aree;
- lampeggiante veloce, se almeno una delle aree programmate per la relativa funzione INTRUSIONE è in allarme.

Escludi zona anche per sabotaggio:

Se questa opzione è attiva, l'inibizione/isolamento di una zona non permette né la segnalazione di allarme né quella di sabotaggio. Se l'opzione non è attiva, l'inibizione/isolamento di una zona permette la sola segnalazione di sabotaggio (no allarme).



Sistema

UTENZA

Numero cifre codice.

Stabilisce il numero di cifre da cui deve essere composto ogni PIN utente/installatore creato o modificato nel sistema.

Conferma codice con OK.

Richiede di premere il tasto "OK" in tastiera per confermare la selezione del PIN immesso.

Scegli codice.

Permette all'utente di modificare il proprio PIN digitando direttamente il PIN desiderato. Espone alla possibilità che possa essere scoperto un codice di un altro utente già presente nel sistema nel caso in cui venga digitato quello stesso PIN. Se questa opzione non è attiva, all'atto della modifica del PIN l'utente dovrà invece scegliere tra i PIN suggeriti in modo casuale dal sistema.

Nomi per inserimenti in parziale

In ciascuna dei 4 box di immissione testo è possibile specificare la descrizione di ciascuno dei 4 modi di inserimento in parziale del sistema.

UTENZA

Numero cifre codice

☐ Conferma codice con OK

☐ Scegli codice

NOMI PER INSERIMENTI IN PARZIALE

Nome per inserimento in parziale A

Nome per inserimento in parziale B

Nome per inserimento in parziale C

Nome per inserimento in parziale D

8.1.4 SISTEMA – Centrale – SIRENE

In questa sezione sono illustrate le modalità di attivazione associate ad ogni categoria di evento configurabile per le sirene bus art. 03826 e radio art.03830.

In base alla o alle categorie di eventi che sono state scelte come cause di attivazione la sirena si attiverà suonando e/o lampeggiando in una delle modalità indicata in questa sezione.

Per ogni categoria di eventi è possibile impostare i seguenti parametri associati alle sirene:


Lampeggio

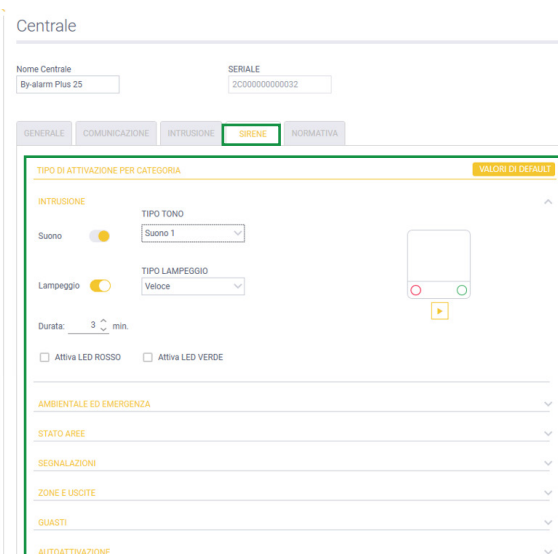
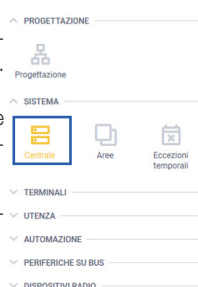
- Switch di abilitazione o disabilitazione del lampeggio
- Menù a tendina per la scelta della tipologia di lampeggio (lento o veloce)

Durata

- Tempo massimo di attivazione nel caso di zona che permane in stato di allarme

Checkbox per l'attivazione selettiva dei led di stato rosso e verde

È presente, inoltre, una simulazione del comportamento della sirena secondo quanto configurato, attivabile su pressione del tasto .



8.1.5 SISTEMA – Centrale – NORMATIVA

Nella **Sezione C** (verde) è presente un menù a tendina per impostare la normativa con la quale si desidera validare l'impianto.

NESSUNA:

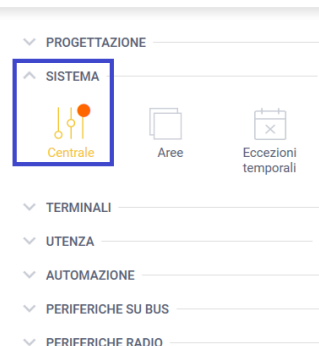
Per l'impianto non è richiesta l'applicabilità di nessun grado della normativa EN50131.

CEI EN 50131 – GRADO2:

CEI EN 50131 – GRADO3:

Per l'impianto si chiede il grado di sicurezza 2 o grado di sicurezza 3. Tale selezione NON è, da sola, sufficiente a garantire il grado di protezione, ma sono richieste altre impostazioni distinte per il grado 2 e per il grado 3, descritte di seguito. La selezione del grado 2 o 3 influenza alcuni comportamenti funzionali della centrale coerentemente con quanto richiesto dal grado selezionato (ad esempio, in caso di GRADO 3, sulle tastiere non sarà visualizzato lo stato di inserimento aree senza essersi preventivamente autenticati con un PIN utente ...).

Nel paragrafo che segue sono fornite le indicazioni dettagliate per programmare la centrale in modo conforme alla normativa.



Parametri di Centrale

Nome Centrale
VIMAR065

SERIE
2C100000000032

CENTRALE COMUNICAZIONE INTRUSIONE **NORMATIVA**

ADERENZA ALLA NORMATIVA

NESSUNA

CEI EN 50131 - GRADO2

CEI EN 50131 - GRADO3

8.1.5.1 Conformità alle norme EN50131 grado 2 e grado 3

Per garantire la conformità dei dispositivi alle normative vigenti è necessario seguire le seguenti indicazioni.

Sistema

ANTI SABOTAGGIO DISPOSITIVI

Le periferiche su bus devono avere abilitati i dispositivi di antimanomissione.

I dispositivi sotto elencati devono essere montati, se possibile, all'interno del contenitore delle centrali oppure vanno equipaggiati con un dispositivo che garantisca la protezione contro l'apertura dell'involucro (EN50131 grado 2) e contro la rimozione (EN50131 grado 3):

- Inseritori
- Espansioni
- Comunicatore
- Ricevitore radio

Tutte le periferiche sul bus montate al di fuori del contenitore della centrale, devono avere l'attributo "no sabotaggio" configurato come DISABILITATO

ZONE BILANCIATE

Le linee relative alle zone di rilevamento intrusione devono essere bilanciate:

- per EN50131 grado 2 con doppia resistenza di terminazione (doppio bilanciamento) oppure devono essere bilanciate con singola resistenza di terminazione (bilanciato) ed essere dotate di dispositivo che garantisca la protezione contro l'apertura dell'involucro;
- per il EN50131 grado 3 con tripla resistenza di terminazione (triplo bilanciamento) nel caso di sensori di grado 3 dotati di funzionamento di mascheramento e guasto, o come il grado 2 aggiungendo un terminale per gestire il guasto del sensore separatamente.

ZONE DI TIPO COMANDO

Questo tipo di zone non possono essere utilizzate perché non conformi alla EN50131 grado 2 e 3 tranne il caso in cui siano collegate con dispositivi a chiave il cui numero di combinazioni sia superiore a 10000.

TIPO DI ZONA

Le zone conformi alla EN50131 grado 2 e 3 sono quelle di tipo Istantanea, Percorso, Ritardata (o varianti di queste), Antimascheramento, Manomissione, Guasto (o varianti di queste), Rapina.

Le zone devono essere configurate con PARAMETRI DI SENSORE - "impulso di allarme" di 400ms (40cs), con PARAMETRI DI ALLARME "Cicli di attivazione" impostata tra 3 e 10 per tutti i tipi tranne che per il tipo RAPINA, per il quale il medesimo parametro deve essere impostato a 0 (OFF).". Se le zone sono di tipo RITARDATA (o varianti di questa) devono essere configurate con PARAMETRI DI ALLARME "tempo di ingresso" impostato al massimo a 45 s.

EVENTI SABOTAGGIO

Gli eventi di sabotaggio devono attivare una segnalazione acustica (sirena) per un tempo non inferiore ai 3 minuti.

L'opzione in CENTRALE-INTRUSIONE "Numero massimo di attivazioni per sabotaggio" deve essere configurata a 0 (OFF).

PIN

Tutti i PIN dei codici devono essere di almeno 5 cifre.

AUTOINSERIMENTI

Se si utilizzano inserimenti automatici è necessario che i tempi di preavviso autoinserimenti siano di almeno 1 min.

PROFILI e UTENTI

Per il EN50131 grado 3 le operazioni di esclusione zone e cancellazione di guasti e sabotaggi sono permessi solo all'installatore se abilitato da un utente di livello 2. Se per effettuare tali operazioni fosse necessario un utente operativo diverso dall'installatore, è necessario configurare almeno un profilo con attributi ABILITATI "livello 3" (obbligatorio), "escludi zone" e/o "ripristino del sistema" ed almeno un utente con tale profilo in modo che possa effettuare le operazioni (tutte o alcune a seconda degli attributi abilitati nel profilo) venendo abilitato da un utente di livello 2 dall'apposito menu di tastiera (autorizzazioni).

NORMATIVA

L'opzione in CENTRALE-NORMATIVA "Normativa applicata" deve essere configurata per il grado richiesto EN50131 grado 2 o grado 3. La centrale modificherà alcune funzionalità per essere conforme alla norma (limitazione delle indicazioni in tastiera e inseritori in caso di utente non autenticato, necessità di utente del giusto livello per la cancellazione di guasti e sabotaggi, gestione delle autorizzazioni tra le diverse tipologie di utenti per alcune operazioni).

OPZIONI OBBLIGATORIE

Alcune opzioni della centrale devono avere una configurazione fissa per essere conformi alla normativa:

CENTRALE-COMUNICAZIONE: Tutte le opzioni di ritardo notifiche devono essere inferiori a 1 minuto

CENTRALE-INTRUSIONE-OPZIONI GENERICHE: Le seguenti opzioni devono rimanere disabilitate:

- ☐ Stop sirene all'immissione codice
- ☐ Stop chiamate all'immissione codice
- ☐ Disinserisci aree in allarme all'immissione PIN utente
- ☐ Ripristino sistema all'immissione codice
- ☐ Attiva modalità alternativa dell'inseritore di segnalazione luminosa stato aree
- ☐ Escludi zona anche per sabotaggio

CENTRALE-INTRUSIONE-OPZIONI GENERICHE: Le seguenti opzioni devono rimanere disabilitate:

- ☒ Considera antimascheramento come guasto

CENTRALE-INTRUSIONE-NORMATIVA: Le seguenti opzioni devono rimanere disabilitate:

COMPATIBILITÀ NORMATIVE VIGENTI

- ☐ Fornisci sempre indicazioni dello stato in tastiera
- ☐ Fornisci sempre indicazioni dello stato sugli inseritori
- ☐ In inserito, no sirena interna per manomissione
- ☐ In inserito, no sirena esterna per manomissione

Sistema

Il software è provvisto di una sezione per effettuare il controllo automatico di tutte le indicazioni elencate sopra. Selezionando uno dei livelli normativi del parametro **NORMATIVA APPLICATA**, è possibile cliccare sul simbolo adiacente per aprire una finestra; premendo il tasto "Controlla" vengono evidenziati con un simbolo rosso o giallo, ed eventualmente anche da una sottolista, le criticità dove intervenire per conformare l'impianto.

8.2 SISTEMA – Aree

In questa sezione vengono attivate le aree utilizzate e ne vengono impostati tutti i parametri.

Di default è abilitata una sola area.

Per aggiungere un'area, cliccare sul pulsante  e inserire l'ID e la descrizione.

Dopo aver creato l'area, sarà possibile impostare i parametri di seguito descritti.

Descrizione dell'area >Area 1

ATTRIBUTI

Cancella memorie all'inserimento:

Appena l'area viene inserita in una qualunque modalità, le memorie di allarme/sabotaggio dell'area vengono automaticamente cancellate (esclusi i guasti). Ovviamente l'esito finale dipenderà dal profilo dell'utente che effettua l'operazione (aree e opzioni di profilo) e dal grado di normativa attivo (si veda il paragrafo relativo alla **NORMATIVA**).

Cancella coda telefonica al disinserimento:

Appena l'area viene disinserita, la coda delle notifiche viene cancellata.

Disabilita preallarme in tastiera

Disabilita la segnalazione in tastiera che avvisa l'imminenza di un autoinserimento. Se questa opzione non è selezionata, gli autoinserimenti sono segnalati in tastiera con un tempo di anticipo pari al parametro Tempo di prealert prima degli autoinserimenti (vedi par. 8.1.3 SISTEMA – Centrale – INTRUSIONE).

Gruppo minimo di zone-AND:

Numero di zone che devono andare in allarme per attivare effettivamente l'allarme.

(*)

Abilita la funzione di zone-AND:

Per l'area viene abilitata la funzione cross (AND): 2 o più zone con l'opzione **And Zona** attivata genereranno allarme solo se almeno un **Gruppo minimo di zone-AND** sono andate effettivamente in allarme entro il tempo **Tempo max tra 2 zone-AND** (*).

Tempo max tra 2 zone-AND:

È il tempo (in secondi) nel quale almeno un **Gruppo minimo di zone-AND** siano andate effettivamente in allarme. (*)

(*) Le zone-AND (AND) e le condizioni per la generazione dei relativi allarmi costituiscono una ben precisa funzionalità. Normalmente, quando una zona va in allarme, essa genera il relativo evento di allarme con il quale è possibile attivare uscite, notifiche, ecc.

La funzione di zone-AND permette di definire:

- un gruppo di zone (accomunate dall'opzione di zona **And Zona**); ad esempio 6 zone hanno questa opzione
- un tempo **Tempo max tra 2 zone-AND**; ad esempio 40 secondi
- un numero **Gruppo minimo di zone-AND**; ad esempio 3

In tal caso, se una (delle 6 zone) va in allarme, l'evento di allarme zona NON si genera ma viene attivato un timer da 40 secondi; se all'interno di questi 40 secondi altre 2 zone (delle 6, per un totale quindi di 3 zone) vanno in allarme, allora si generano gli eventi di allarme di tutte e 3 le zone.

Tempo di ronda:

La funzione **Ronda** di area permette di disinserire temporaneamente le zone appartenenti alla area di un utente ronda che inserisce il suo PIN (per permettere il giro di ispezione), ad esclusione delle zone con attributo "ignora ronda" (le aree risulteranno ancora inserite ma le zone non genereranno allarme se attivate). Al termine del tempo di Ronda (espresso in minuti), le zone torneranno allo stato di inserite automaticamente (dalla tastiera l'utente ronda potrà comunque manualmente ripristinare lo stato di inserimento prima che questo tempo sia scaduto)

Tempo di ritardo autoinserimento:

È il tempo (in minuti) di cui verrà posticipato l'autoinserimento programmato. In pratica è il tempo richiesto ad esempio per uno straordinario lavorativo.

Tempo monitoraggio attività:

Se in un'area sono presenti zone con opzione "Monitor Attività" abilitata, quando l'area risulta non inserita, una mancata attività di queste zone per un tempo superiore a quello programmato con tale parametro (tempo in minuti), genera un evento di "mancanza attività" che può essere utilizzato per inviare notifiche e/o per controllare un terminale programmato come uscita (ad esempio: i sensori in un'area di un negozio devono sempre rilevare dell'attività durante orario di apertura, a negozio con allarme non inserito). La misura del tempo riparte ogni volta che l'area viene disinserita.

Integrazione con il sistema By-me Plus

Per tutti i dettagli si veda il par. "Integrazione dispositivi By-alarm Plus e videocitofonia con le applicazioni By-me Plus" sul manuale del sistema By-me Plus.

< Aree

>Area 1

ID

1

ATTRIBUTI



Cancella memorie all'inserimento



Cancella coda telefonica al disinserimento



Disabilita preallarme in tastiera



Abilita funzione zone-AND

Tempo di ronda 15 min.

Tempo ritardo autoinserimento 20 min.

Tempo monitoraggio attività 8 Ore


Tempo max tra 2 zone AND 30 sec.

Gruppo minimo di zone AND 2

8.3 SISTEMA – Eccezioni temporali

In questa sezione vengono definite le eccezioni temporali (ossia dei programmi temporali) per gli inserimenti di area, gli automatismi e per i piani settimanali di accesso utente.

Le eccezioni temporali servono a definire delle date nelle quali gli autoinserimenti e/o gli automatismi non devono essere eseguiti.

Per creare una nuova eccezione temporale, cliccare sul pulsante  e impostare i parametri.

L'eccezione temporale ha i seguenti parametri:

- mese e giorno di inizio dell'eccezione
- mese e giorno di inizio della fine dell'eccezione

Una volta definite le eccezioni temporali, per renderle attive devono essere abilitate come indicato nel par. 11.3 AUTOMAZIONE – Autoinserimenti (e Automatismi).

Terminali

9. TERMINALI

Questa sezione consente di impostare i parametri delle zone e delle uscite.

In generale, le zone sono segnali di ingresso al sistema ossia i dispositivi cablati e/o via-radio che identificano segnali di:

- intrusioni non autorizzate
 - rivelatori infrarossi
 - rivelatori doppia tecnologia
 - contatti magnetici
- rapina
- sensori incendio
- sensori ambientali

In generale, le uscite sono segnali generati dal sistema che attivano:

- segnalazioni acustiche
 - sirene
 - buzzer
- segnalazioni luminose
- attuatori generici
 - relè
 - apricancelli
- problema link periferica
 - No comunicaz.

9.1 TERMINALI – Zone


Consente di programmare, creare o cancellare le zone del sistema.

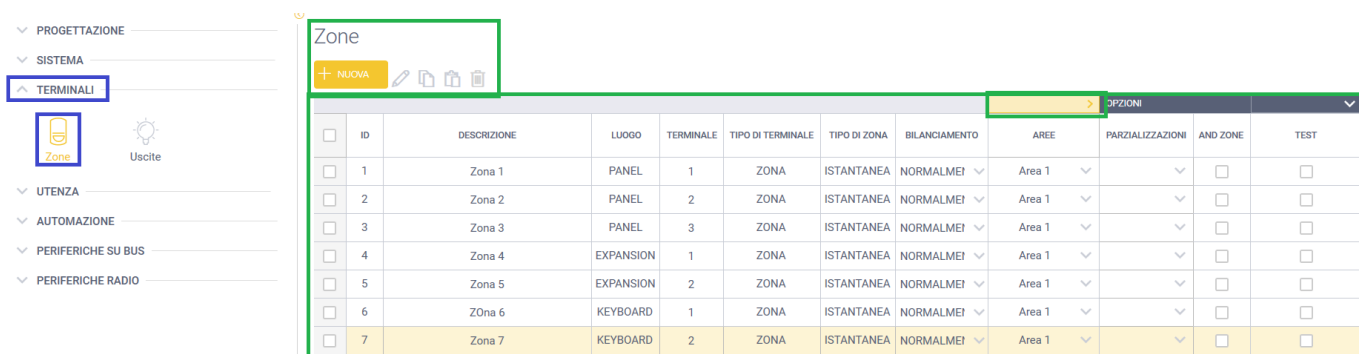
Ogni zona può assumere i seguenti stati:

- Inclusa: zona monitorata dopo l'Attivazione impianto, se appartiene all'area/aree selezionata;
- Esclusa: zona non monitorata dopo l'Attivazione impianto. La zona è esclusa in modo permanente e fino a prossima reinclusione esplicita da parte dell'utente che ne ha i diritti;
- Inibita: zona non monitorata dopo l'Attivazione impianto. La zona è esclusa temporaneamente, si reinclude automaticamente dopo il prossimo disinserimento


Nella schermata principale, tutte le zone configurate sono visualizzate in una griglia nella quale alcune colonne contengono parametri che si possono solo visualizzare e altre colonne con parametri che si possono sia visualizzare che modificare.

Come per altre opzioni del sistema, effettuando un doppio click su una zona si aprirà la pagina di dettaglio della zona.

Cliccando sulla  immediatamente sopra alla colonna AREE, è possibile espandere tale colonna ed avere il dettaglio di tutte le aree disponibili.



ID	DESCRIZIONE	LUOGO	TERMINALE	TIPO DI TERMINALE	TIPO DI ZONA	BILANCIAMENTO	AREE	PARZIALIZZAZIONI	AND ZONE	TEST
1	Zona 1	PANEL	1	ZONA	ISTANTANEA	NORMALMEI	Area 1			
2	Zona 2	PANEL	2	ZONA	ISTANTANEA	NORMALMEI	Area 1			
3	Zona 3	PANEL	3	ZONA	ISTANTANEA	NORMALMEI	Area 1			
4	Zona 4	EXPANSION	1	ZONA	ISTANTANEA	NORMALMEI	Area 1			
5	Zona 5	EXPANSION	2	ZONA	ISTANTANEA	NORMALMEI	Area 1			
6	Zona 6	KEYBOARD	1	ZONA	ISTANTANEA	NORMALMEI	Area 1			
7	Zona 7	KEYBOARD	2	ZONA	ISTANTANEA	NORMALMEI	Area 1			

Cliccando su , si potrà aggiungere una nuova zona e la finestra proporrà in sequenza i parametri necessari da impostare per la corretta configurazione. In particolare, la sequenza mostrerà dove deve essere localizzata la nuova zona (su un terminale di centrale, di un'espansione, di una tastiera o di un dispositivo via radio) e che tipo di zona si desidera.

PARAMETRI

Descrizione: dicitura che identifica la zona nelle notifiche e nella visualizzazione del relativo stato.

Tipo di periferica: Definisce dove si desidera creare la zona. Le possibili scelte dipendono da quali periferiche sono effettivamente state create per l'impianto. La centrale sarà sempre presente mentre Espansione, Tastiera e Sensore (radio) saranno presenti se almeno un dispositivo è installato nell'impianto.

Indice periferica: Consente la selezione puntuale della periferica, sia essa cablata o radio, su cui si creerà la zona. Verranno visualizzate tutte le periferiche della tipologia precedentemente scelta. Nelle immagini qui a fianco si mostra l'elenco di espansioni o sensori radio disponibili.

Terminale: **SOLO SE IL TIPO PERIFERICA è Centrale/Espansione/Tastiera** ovvero periferica cablata; è il passaggio nel quale si imposta su quale terminale disponibile della periferica verrà creata la zona. Verranno sempre visualizzati i soli terminali effettivamente disponibili sulla periferica.

Terminale: **SOLO SE IL TIPO PERIFERICA è Sensore (radio)** ovvero periferica radio; è il passaggio nel quale si imposta il segnale/terminale della periferica radio sul quale verrà creata la zona. Verranno sempre mostrati i soli terminali effettivamente disponibili sulla periferica.

Terminali

Tipo di zona: Permette di impostare il tipo di terminale/zona che verrà aggiunta. Una volta impostato questo parametro NON potrà essere in seguito modificato.

Si tenga presente che, in funzione del dispositivo su cui si sta creando la zona, saranno visualizzate solo le opzioni di scelta coerenti con il dispositivo; le opzioni sono le seguenti:

- **ZONA:** ingresso generico in grado di rilevare variazioni lente del segnale del rivelatore; questa tipologia è adatta, ad esempio ad un contatto magnetico o ad un rivelatore. Tipicamente un segnale di allarme viene generato se l'ingresso risulta attivato/sbilanciato stabilmente per 300 msec consecutivi.
- **TAPPARELLA:** ingresso in grado di rilevare variazioni veloci, tipiche dei rivelatori a fune applicabili su tapparelle. I segnali di allarme sono costituiti da numerosi "click" in rapida successione ed estremamente brevi.
- **INERZIALE:** simile al **TAPPARELLA**, è un ingresso in grado di rilevare variazioni veloci, tipiche dei rivelatori di vibrazione o accelerometri applicabili su vetri. In questo caso i segnali di allarme sono tipicamente costituiti da colpi brevi e secchi.
- **COMANDO:** il segnale rilevato è lento (simile a **ZONA**) ma non genera segnalazioni di allarme. Questo ingresso è destinato, invece, ad eseguire dei comandi.

N.B. Si consideri che, in generale, la schermata dei parametri di zona si adatta automaticamente alla tipologia della zona stessa; l'adattamento delle zone via radio è anch'esso coerente con il tipo di "sensore" della zona (ad es. se si tratta di un contatto magnetico o di un infrarosso passivo, saranno mostrati solo i parametri coerenti con il sensore di zona).

La pagina di dettaglio delle zone è descritta di seguito.

Nel riquadro "**Zona x**" è possibile modificare la descrizione della zona.

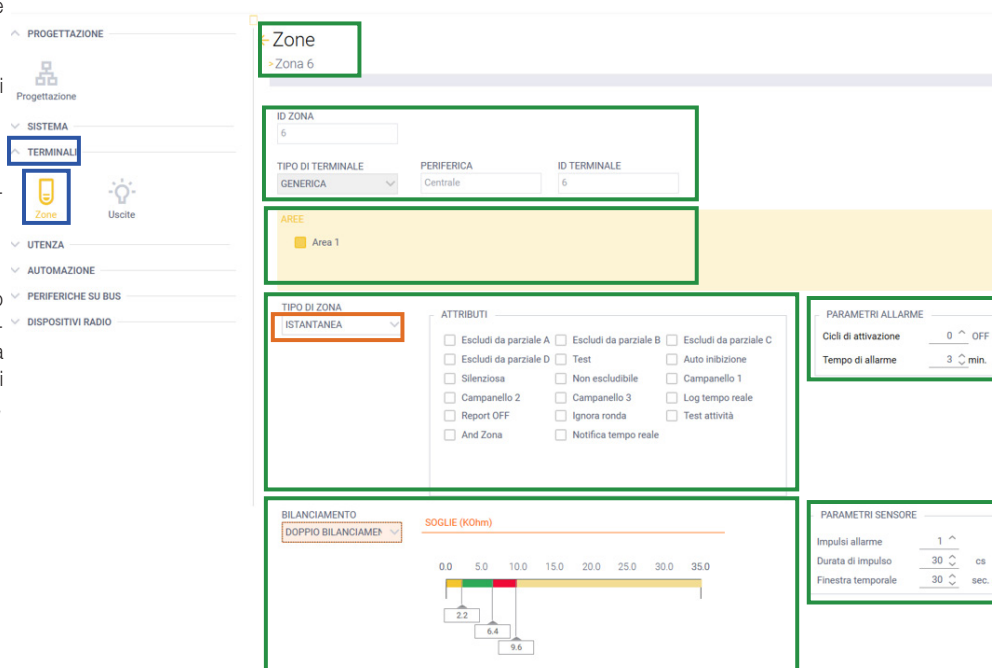
ID ZONA NON è modificabile. Fornisce dati sulla localizzazione della zona.

AREE.

Consente di impostare le aree a cui appartiene la zona.

TIPO DI ZONA.

Il menu a tendina in arancione che viene reso disponibile dipende da come è stato impostato il parametro *Tipo di zona* durante la creazione della nuova zona; dipende quindi da cosa si è scelto tra **ZONA**, **TAPPARELLA**, **INERZIALE**, **COMANDO**.



In funzione della selezione operata nel menù a tendina cambia anche l'opzione **ATTRIBUTI**.

• *Tipo di zona* = **ZONA**

Il menù a tendina conterrà:

- NON USATA
- ISTANTANEA
- PERCORSO
- ISTANTANEA PERCORSO
- ISTANTANEA RIAVVIA TEMPO USCITA
- RITARDATA
- ISTANTANEA/RITARDATA
- RITARDATA/PERCORSO
- ISTANTANEA/USCITA EMERGENZA
- ANTIMASCHERAMENTO
- 24 ORE
- MANOMISSIONE
- PANICO
- RAPINA
- INCENDIO
- ALLAGAMENTO
- GAS
- CO
- ALTA TEMPERATURA
- BASSA TEMPERATURA
- TECNICA
- GUASTO
- GUASTO RAPINA
- GUASTO SEGNALE

Terminali

• **Tipo di zona = TAPPARELLA o INERZIALE**

Il menù a tendina conterrà:

NON USATA

ISTANTANEA

PERCORSO

ISTANTANEA PERCORSO

ISTANTANEA RIAVVIA TEMPO USCITA

RITARDATA

ISTANTANEA/RITARDATA

RITARDATA/PERCORSO

ISTANTANEA/USCITA EMERGENZA

24 ORE

MANOMISSIONE

TECNICA

Nella tabella che segue è illustrato il significato degli attributi quando *Tipo di zona* = ZONA o TAPPARELLA o INERZIALE

Tipo di zona = ZONA/TAPPARELLA o INERZIALE		
Tipo	Allarmi generati	Descrizione
NON USATA	-	Fuori da ogni elaborazione di centrale anche se mantiene il terminale dove è ospitata come configurato (occupato).
ISTANTANEA	INTRUSIONE	Se la zona viene attivata elettricamente, la centrale genererà un evento di zona aperta . Se l'area di appartenenza è inserita e la zona viene attivata, la centrale genererà un allarme intrusione .
PERCORSO	INTRUSIONE	Se nell'area di appartenenza è in corso un tempo di uscita o un tempo di ingresso e la zona viene attivata la centrale genererà un evento di zona aperta . Se nell'area di appartenenza non sono in corso tempi di ingresso/uscita la zona si comporterà come un' <i>istantanea</i> .
ISTANTANEA / PERCORSO	INTRUSIONE	Se l'area di appartenenza viene inserita in totale la zona si comporterà come una zona <i>percorso</i> . Se l'area di appartenenza viene inserita in parziale la zona si comporterà come un' <i>istantanea</i> .
ISTANTANEA + RIAVVIA TEMPO USCITA	INTRUSIONE	Se nell'area di appartenenza è in corso un tempo di uscita e la zona viene attivata la centrale opererà un riavvio del tempo di uscita. Allo scadere del tempo di uscita la zona si comporterà come un' <i>istantanea</i> .
RITARDATA	INTRUSIONE	Se la zona viene attivata/ripristinata elettricamente, la centrale genererà un evento di zona aperta/ripristinata . Se l'area di appartenenza viene inserita, indipendentemente dallo stato elettrico della zona, la centrale genera un evento tempo di uscita avviato . Se l'area di appartenenza è inserita e la zona viene attivata, la centrale genera un evento tempo di ingresso avviato e se durante questo tempo la zona viene attivata la centrale genererà un evento di zona aperta . Se allo scadere del tempo di ingresso l'area non è stata disinserita, indipendentemente dallo stato di attivazione della zona, la centrale genererà un allarme intrusione .
ISTANTANEA/RITARDATA	INTRUSIONE	Se l'area di appartenenza viene inserita in totale, la zona si comporterà come una <i>ritardata</i> . Se l'area di appartenenza viene inserita in parziale la zona si comporterà come un' <i>istantanea</i> .
RITARDATA/PERCORSO	INTRUSIONE	Se l'area di appartenenza viene inserita in totale la zona si comporterà come una <i>zona percorso</i> . Se l'area di appartenenza viene inserita in parziale la zona si comporterà come una <i>zona ritardata</i> .
ISTANTANEA/USCITA EMERGENZA	- INTRUSIONE - USCITA EMERG	Adatta per la gestione delle USCITE DI EMERGENZA. Se l'area di appartenenza è inserita, la zona si comporterà come un' <i>istantanea</i> . Se l'area di appartenenza è disinserita e la zona viene attivata la centrale genererà un allarme uscita d'emergenza .
ANTI-MASCHERAMENTO	- SABOTAGGIO - GUASTO	La zona viene gestita come una zona <i>manomissione</i> , salvo l'attivazione di un'opzione di sistema (*) che interpreta l'allarme traducendolo in un guasto. (*) "Elabora mascheramento come guasto"
24 ORE	INTRUSIONE	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme intrusione .
MANOMISSIONE	MANOMISSIONE	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme manomissione .
PANICO	PANICO	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme panico .
RAPINA	RAPINA	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme rapina .
INCENDIO	INCENDIO	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme incendio .
ALLAGAMENTO	ALLAGAMENTO	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme allagamento .
GAS	GAS	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme gas .

Terminali

Tipo	Allarmi generati	Descrizione
CO	CO	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme CO (monossido di carbonio) .
ALTA TEMPERATURA	ALTA TEMPERATURA	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme alta temperatura .
BASSA TEMPERATURA	BASSA TEMPERATURA	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un allarme bassa temperatura .
TECNICA		Non appartiene ad alcuna categoria di allarme. Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un evento di zona aperta .
GUASTO	- GUASTO	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un evento zona guasta .
GUASTO RAPINA	- GUASTO	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un evento zona rapina guasta .
GUASTO SEGNALATORE	- GUASTO	Indipendentemente dallo stato di inserimento dell'area di appartenenza se la zona viene attivata la centrale genererà un evento segnalatore guasto .

• **Tipo di zona = COMANDO**

Il menù a tendina conterrà:

NON USATA

COMANDO IMPULSO

COMANDO ON/OFF

COMANDO RITARDO IMPULSO

COMANDO RITARDO ON/OFF

Nella tabella che segue è illustrato il significato degli attributi quando *Tipo di zona* = COMANDO

Tipo di zona = COMANDO

Tipo	Allarmi generati	Descrizione
NON USATA		Fuori da ogni elaborazione di centrale anche se mantiene il terminale dove è ospitata come configurato (occupato).
COMANDO IMPULSO		Adatto alla gestione di un selettore a chiave impulsivo. Se l'area di appartenenza è disinserita e la zona viene attivata la centrale genererà un comando di inserimento totale di area . Se l'area di appartenenza è inserita e la zona viene attivata la centrale genererà un comando di disinserimento di area .
COMANDO ON/OFF		Adatto alla gestione di un selettore a chiave a due posizioni (bistabile). Se la zona viene portata in condizione attiva allora la centrale genererà un comando di inserimento totale di area . Se la zona viene portata a riposo allora la centrale genererà un comando di disinserimento di area .
COMANDO RITARDO IMPULSO		Adatto alla gestione di un selettore a chiave impulsivo. Se la zona viene attivata allora la centrale genererà un comando per ritardare di un tempo prestabilito il prossimo auto-inserimento in programma.
COMANDO RITARDO ON/OFF		Adatto alla gestione di un selettore a chiave a due posizioni (bistabile). Se la zona viene portata in condizione attiva allora la centrale genererà un comando per disabilitare tutti gli auto-inserimenti in programma per l'area. Se la zona viene portata a riposo allora la centrale genererà un comando per riabilitare gli auto-inserimenti in programma.

NOTA: Nel caso si effettui un inserimento con una zona comando, questo sarà del tipo TOTALE (NON IMMEDIATO), ossia includerà il normale funzionamento delle zone ritardate, se presenti.

Nella tabella segue che sono riportati tutti gli attributi di zona.

N.B. In funzione del tipo di zona, in **ATTRIBUTI** saranno visualizzati solo quelli coerenti con le precedenti selezioni.

ATTRIBUTI di ZONA

Attributo	Descrizione
ESCLUDI DA PARZIALE A	Con tale attributo se l'area cui la zona appartiene viene inserita in modalità Parziale A, B, C oppure D, l'eventuale attivazione di zona non verrà elaborata dalla centrale come un allarme. NOTA: le zone "Istantanea/Ritardata", "Istantanea/Percorso" e "Ritardata/Percorso" non posso attivare contemporaneamente gli attributi interna A/B/C/D. Il doppio funzionamento avrà luogo solo per le modalità di inserimento parziale per cui le zone non sono state definite come interne.
ESCLUDI DA PARZIALE B	
ESCLUDI DA PARZIALE C	
ESCLUDI DA PARZIALE D	

Terminali

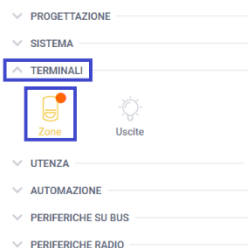
Attributo	Descrizione
TEST	Con tale attributo tutti i cambiamenti di stato della zona saranno elaborati dalla centrale coerentemente con il tipo di zona ma qualora l'attivazione della zona stimolasse la generazione di un allarme questo non verrebbe notificato attraverso le uscite fisiche ma solamente registrato nella memoria eventi ed inviato, attraverso i canali di comunicazione, ad una stazione di monitoraggio o ad un utente specifico (con opportuno codice che specifichi lo stato di test del rilevatore).
SOLO INGRESSO	Con tale attributo la zona si comporterà esclusivamente come una ritardata di ingresso. NOTA: tale attributo NON può essere utilizzato in combinazione con i seguenti attributi <ul style="list-style-type: none"> • Solo uscita • Ultima di uscita • Visualizzabile
SOLO USCITA	Con tale attributo la zona si comporterà esclusivamente come una ritardata di uscita. NOTA: tale attributo NON può essere utilizzato in combinazione con l'attributo "Solo ingresso".
Terminatore d'uscita	Tale attributo ha effetto se la zona passa da uno stato attivo ad uno stato di riposo, mentre nell'area cui essa appartiene sono attivi tempi di uscita. In tal caso tutti i tempi di uscita di area sono azzerati e l'area verrà inserita entro 5 secondi. NOTA: tale attributo NON può essere utilizzato in combinazione con l'attributo "Solo ingresso".
VISUALIZZABILE	Tale attributo ha effetto se la zona è attiva e l'area di appartenenza è disinserita o in fase di inserimento. In tal caso viene mostrata un'indicazione esplicita di zona aperta in tastiera.
AUTO INIBIZIONE	Tale attributo ha effetto se l'area di appartenenza della zona viene inserita quando la zona è attiva. In tal caso la zona viene inibita fino al successivo disinserimento dell'area di appartenenza.
SILENZIOSA	Tale attributo ha effetto se a fronte di un'attivazione di zona la centrale dovesse generare un allarme coerente con il tipo di zona attivata. In tal caso l'allarme di zona non verrà notificato attraverso le uscite fisiche ma solo attraverso i canali di comunicazione verso l'utente o verso un ARC (se non viene selezionato l'attributo "Disattiva Report" per la zona). L'allarme di zona viene comunque riportato nella memoria eventi, se l'attributo di zona "Disattiva Log" non viene selezionato.
NON ESCLUDIBILE	La zona intrusione non può essere inibita e/o esclusa dall'utenza (anche se appartenente a un profilo di utenza con la relativa abilitazione).
CAMPANELLO 1	Tale attributo ha effetto se la zona è attiva e l'area di appartenenza è disinserita. In tal caso la centrale farà suonare il buzzer delle tastiere appartenenti all'area, secondo l'opportuno pattern selezionato. NOTA: le tre tipologie di campanello sono mutuamente esclusive.
CAMPANELLO 2	
CAMPANELLO 3	
LOG TEMPO REALE	Con tale attributo verrà registrata, nella memoria eventi interna, qualsiasi cambio di stato elettrico di zona.
Report OFF	Con tale attributo gli eventi di zona, rilevanti in funzione del tipo e dello stato di inserimento dell'area di appartenenza, non saranno inviati remotamente ad una stazione di monitoraggio.
IGNORA RONDA	Tale attributo ha effetto nel momento in cui l'area di appartenenza della zona viene disinserita da un utente ronda. A differenza delle altre, tutte le zone con tale attributo attivo non verranno disinserite durante il tempo di ronda (configurato nei parametri di area) e quindi se sbilanciate genereranno un allarme intrusione.
Monitor ATTIVITA'	Tale attributo ha effetto solo se l'area di appartenenza della zona è disinserita. In tal caso se la zona non venisse attivata almeno una volta all'interno di una finestra temporale programmabile (*) la centrale genererebbe un ALLARME ASSENZA ATTIVITA'. (*) Opzione di sistema
AUTO-TEST	Con tale attributo se la zona non viene attivata almeno una volta nell'arco di una settimana allora la centrale genererà un segnale di ZONA GUASTA.
SOLO INSERIMENTO	Per le zone di comando inserimento a chiave impulsive, indica che l'azione è sola quella di inserimento. NOTA: tale attributo NON può essere utilizzato in combinazione con i seguenti attributi: <ul style="list-style-type: none"> • Solo disinserimento
SOLO DISINSERIMENTO	Per le zone di comando inserimento impulsive, indica che l'azione è sola quella di disinserimento NOTA: tale attributo NON può essere utilizzato in combinazione con i seguenti attributi: <ul style="list-style-type: none"> • Solo inserimento • Forza inserimento
FORZA INSERIMENTO	Per le zone di comando inserimento, indica che l'azione di inserimento deve aver luogo anche in condizioni di area non pronta. L'inserimento viene forzato in caso di guasti o sabotaggi; l'inserimento invece non avviene se è presente una zona aperta che all'atto dell'inserimento causerebbe un allarme L'uso della zona di comando non è permesso nella EN50131, quindi le casistiche a norma attiva non sono previste. NOTA: tale attributo NON può essere utilizzato in combinazione con i seguenti attributi: <ul style="list-style-type: none"> • Solo disinserimento
And zona	Con tale attributo, la zona prende parte ad un gruppo di zone dal quale verrà generato un allarme soltanto se vengono attivate almeno G zone del gruppo e a non più di T secondi l'una dall'altra. Il tipo di allarme sarà definito dalla natura della prima zona attivata. G e T sono parametri di area.
NOTIFICA TEMPO REALE	Il tempo reale della zona con tale attributo può essere notificato all'utenza che prevede il TR di zona nel proprio profilo di notifiche. Viene comunque propagato al Cloud

Terminali

PARAMETRI ALLARME.

Ciclo di attivazione: numero di allarmi che possono essere generati dalla zona durante un inserimento. Se ad esempio si imposta il parametro a 4, dopo aver inserito l'area della zona, quest'ultima potrà generare al massimo 4 allarmi. Al successivo disinserimento il contatore verrà azzerato.

Tempo di allarme: tempo per il quale la centrale considera "in corso" l'allarme. Se un contatto magnetico viene aperto e subito chiuso e questo parametro è impostato a 1 min, la centrale "manterrà logicamente violato" il contatto magnetico per 1 minuto.



Zona

>Zona 6

ID ZONA: 6

TIPO DI TERMINALE: ZONA PERIFERICA: KEYBOARD 2 ID TERMINALE: 1

AREE: ☒ Area 1 ☐ Area 2 ☐ Area 3

TIPO DI ZONA: Istantanea

ATTRIBUTI:

- ☐ Parziale A ☐ Parziale B ☐ Parziale C
- ☐ Parziale D ☐ Test ☐ Auto inibizione
- ☐ Silenziosa ☐ Non escludibile ☐ Campanello 1
- ☐ Campanello 2 ☐ Campanello 3 ☐ Log tempo reale
- ☐ Report OFF ☐ Zona ronda ☐ Test attività
- ☐ And Zona ☐ Notifica tempo reale

PARAMETRI ALLARME:

Ciclo di attivazione: 0 OFF

Tempo di allarme: 2 min.

BILANCIAMENTO: DOPPIO BILANCIAMENTO

SOGGIE (kOhm): 2.2 6.4 16

PARAMETRI SENSORE:

Impulsi allarme: 1

Durata di impulso: 30 cs

Finestra temporale: 30 sec.

BILANCIAMENTO.

Sono disponibili i seguenti bilanciamenti:

- NORMALMENTE APERTO
- NORMALMENTE CHIUSO
- SINGOLO BILANCIAMENTO
- DOPPIO BILANCIAMENTO
- TRIPLO BILANCIAMENTO
- CUSTOM

PARAMETRI SENSORE.

Sono parametri avanzati che impostano come va elaborato il segnale al fine della generazione dell'evento di allarme.

Normalmente un segnale di allarme viene generato quando un rivelatore si attiva per circa 300 msec.

In questo caso:

- Impulsi allarme = 1
- Durata di impulso = 30 cs (30 cs = 300 msec)
- Finestra temporale = non usato

In alcune situazioni può essere utile filtrare ulteriormente la generazione dell'allarme; ad esempio, per un rivelatore infrarosso posto in un ambiente che potrebbe generare falsi allarmi, è possibile far generare l'allarme se vengono "rilevati" 3 impulsi da 700 msec l'uno entro 40 secondi; in tal caso

- Impulsi allarme = 3
- Durata di impulso = 70 cs (70 cs = 700 msec)
- Finestra temporale = 40 sec

Integrazione con il sistema By-me Plus

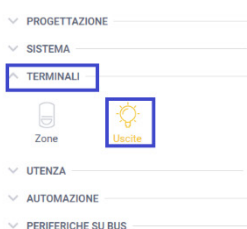
Per tutti i dettagli si veda il par. "Integrazione dispositivi By-alarm Plus e videocitofonia con le applicazioni By-me Plus" sul manuale del sistema By-me Plus.

9.2 TERMINALI – Uscite

In questa sezione vengono programmate, create o cancellate le uscite.

Nella schermata principale, tutte le uscite configurate sono visualizzate in una griglia nella quale alcune colonne contengono parametri che si possono solo visualizzare e altre colonne con parametri che si possono sia visualizzare che modificare.

Come per altre opzioni del sistema, effettuando un doppio click su un'uscita, si aprirà la pagina di dettaglio.



Uscite										
ID	DESCRIZIONE	POSIZIONE	TERMINALE	CONTATTO	TIPO DI TERMINALE	CAUSE DI ATTIVAZIONE	LINEE	LOG	NOTIFICA	OPZIONI
1	SE	Centrale	RELE	COM-NC	SIRENA ESTERNA	● ○ ○	○ ○ ○	○	○	○
2	OC1	Centrale	OC1	FLOAT	SIRENA INTERNA	● ○ ○	○ ○ ○	○	○	○
3	OC2	Centrale	OC2	FLOAT	GENERICA	○ ○ ○	○ ○ ○	○	○	○
4	AUX1	Centrale	AUX1	12V	GENERICA	○ ○ ○	○ ○ ○	○	○	○
5	AUX2	Centrale	AUX2	12V	GENERICA	○ ○ ○	○ ○ ○	○	○	○
6	AUX3	Centrale	AUX3	12V	GENERICA	○ ○ ○	○ ○ ○	○	○	○

Cliccando su **+ NUOVA**, si aggiunge una nuova uscita e la finestra proporrà in sequenza i parametri necessari alla corretta configurazione.

Tipo di periferica, Indice periferica e Terminale sono le stesse impostazioni effettuate durante la creazione di una nuova zona.

Terminali

Tipo di uscita: Permette di impostare il tipo di uscita e, a differenza di quanto avviene per le zone, potrà essere modificato anche in seguito.

La pagina di dettaglio delle uscite è descritta di seguito.

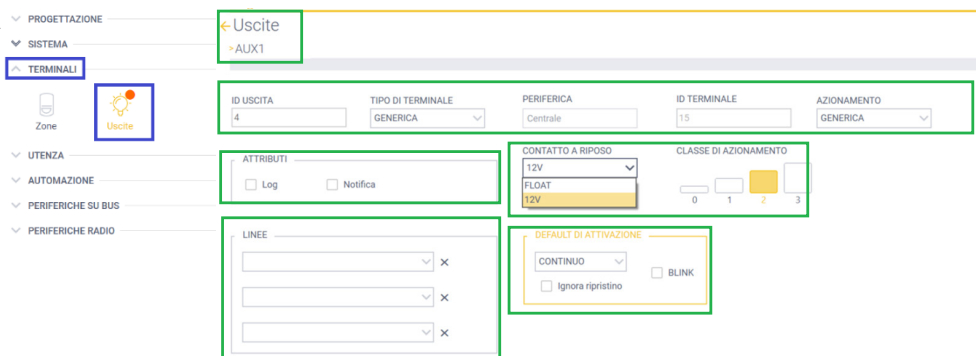
Su **Uscite** è possibile modificare la descrizione dell'uscita.

ID USCITA non è modificabile da questa pagina.

TIPO DI TERMINALE: può essere *GENERICA*, *SIRENA ESTERNA*, *SIRENA INTERNA*

AZIONAMENTO: è un parametro che potrà essere utile su eventuali app. I valori possibili sono:

- GENERICA
- VARCO
- SEGNALATORE



ATTRIBUTI

Log: se abilitato, ogni attivazione/disattivazione dell'uscita verrà salvata nel registro eventi /logger.

Notifica: se abilitata, ogni attivazione/disattivazione dell'uscita verrà notificata.

CONTATTO: è lo stato dell'uscita che può essere 12 V=normalmente chiusa o FLOAT=normalmente aperta.

CLASSE DI AZIONAMENTO: è un parametro che determina quali utenti potranno attivare/disattivare manualmente questa uscita. (Nella sezione dedicata all'UTENZA, si veda la descrizione dei Profili e in particolare il parametro CLASSE DI AZIONAMENTO). Un profilo di CLASSE DI AZIONAMENTO uguale o superiore alla CLASSE DI AZIONAMENTO dell'uscita, potrà attivarla/disattivarla.

LINEE

Sono le linee alle quali appartiene l'uscita. Se una linea viene "attivata" (attraverso PIN da tastiera, chiave transponder, ecc.) e l'uscita appartiene a questa linea, tale uscita viene attivata.

DEFAULT DI ATTIVAZIONE

È la modalità di default con cui l'uscita viene attivata:

• CONTINUO

L'uscita viene attivata da un comando di ON e disattivata da un comando di OFF.

BLINK: se abilitata, quando l'uscita è attiva, essa esegue 0.5 s ON e 0.5 s OFF.

IGNORA RIPRISTINO: se abilitata, quando termina l'evento che ha attivato l'uscita, questa NON viene disattivata. Per far ciò è necessaria un'azione manuale di un utente o l'operazione di Reset sistema/memorie

• IMPULSO

L'uscita viene attivata da un comando di ON e si disattiverà automaticamente dopo il tempo impostato oppure a seguito di un comando di OFF.

BLINK: se abilitata, quando l'uscita è attiva, essa esegue 0.5 s ON e 0.5 s OFF.

DEFAULT DI ATTIVAZIONE

CONTINUO ☐ BLINK

☐ Ignora ripristino

CAUSE DI ATTIVAZIONE

In questa sezione si impostano gli eventi che fanno attivare l'uscita.

Cliccando su **+ NUOVA**, si creano le cause di attivazione ed è possibile impostarne fino ad un massimo di 3.

CATEGORIA

In questo menù si imposta l'evento generico che farà attivare l'uscita.

In funzione della selezione qui operata, i menù CAUSA e AMBITO si adatteranno di conseguenza.

Il simbolo **X** permette la cancellazione della CAUSA DI ATTIVAZIONE.

Le opzioni **ECCEZIONE** e **TIPO ATTIVAZIONE** sono comuni a tutte le CATEGORIE.

DEFAULT DI ATTIVAZIONE

IMPULSO ☐ BLINK

8 sec.

Terminali

Nella tabella che segue sono riportate le possibili configurazioni.

CATEGORIA	CAUSA	AMBITO
ALLARME_INTRUSIONE	<div> <div>INTRUSIONE ...</div> <div> <input checked="" type="checkbox"/> INTRUSIONE <input type="checkbox"/> SABOTAGGIO <input checked="" type="checkbox"/> SABOTAGGIO SISTEMA <input checked="" type="checkbox"/> RAPINA <input type="checkbox"/> INTRUSIONE(CONF) <input type="checkbox"/> RAPINA(CONF) <input type="checkbox"/> PANICO </div> </div>	<div> <div>Area 2...</div> <div> <input type="checkbox"/> Tutte <input type="checkbox"/> Area 1 <input checked="" type="checkbox"/> Area 2 <input checked="" type="checkbox"/> Area 3 </div> </div>
ALLARME_AMBIENTALE_EMERGENZA	<div> <div></div> <div> <input type="checkbox"/> INCENDIO <input type="checkbox"/> ALLAGAMENTO <input type="checkbox"/> GAS <input checked="" type="checkbox"/> CO <input type="checkbox"/> ALTA TEMPERATURA <input type="checkbox"/> BASSA TEMPERATURA <input type="checkbox"/> EMERGENZA <input type="checkbox"/> SOCCORSO MEDICO </div> </div>	<div> <div>Area 2...</div> <div> <input type="checkbox"/> Tutte <input type="checkbox"/> Area 1 <input checked="" type="checkbox"/> Area 2 <input checked="" type="checkbox"/> Area 3 </div> </div>
STATO_AREA ⁽¹⁾	<div> <div></div> <div> INSERITO INSERITO TOTALE INSERITO PARZIALE DISINSERITO RITARDO INGRESSO/USCITA IN CORSO PRONTA ALL'INSERIMENTO NON PRONTA ALL'INSERIMENTO PRESENZA ZONE ESCLUSE PRESENZA MEMORIE ALLARME APERTURA USCITA EMERGENZA MANCANZA ATTIVITA' SU AREA INSERIMENTO FALLITO </div> </div>	<div> <div>Area 2...</div> <div> <input type="checkbox"/> Tutte <input type="checkbox"/> Area 1 <input checked="" type="checkbox"/> Area 2 <input checked="" type="checkbox"/> Area 3 </div> </div>
SEGNALAZIONI	<div> <div></div> <div> IN SERVIZIO IN PROGRAMMAZIONE PIN/CHIAVE RICONOSCIUTA PIN/CHIAVE ERRATA </div> </div>	//
STATO_ZONA_USCITA	<div> <div></div> <div> ALLARME ZONA SABOTAGGIO ZONA TEMPO REALE ZONA TEMPO REALE USCITA </div> </div>	<div> <div></div> <div> <input type="checkbox"/> Zona 1 <input type="checkbox"/> Zona 2 <input checked="" type="checkbox"/> Zona 3 <input type="checkbox"/> Zona 4 <input type="checkbox"/> Zona 5 <input type="checkbox"/> Zona 6 <input type="checkbox"/> Zona 7 </div> </div>
GUASTO ⁽²⁾	<div> <div></div> <div> <input type="checkbox"/> MANCANZA RETE AC <input type="checkbox"/> PROBLEMA ALIMENTATORE CENTRALE <input type="checkbox"/> PROBLEMA BATTERIA DI CENTRALE <input type="checkbox"/> PROBLEMA ELETTRICO BUS <input type="checkbox"/> PROBLEMA PERIFERICHE SYS SU BUS <input type="checkbox"/> PROBLEMA SU USCITE E AUX <input type="checkbox"/> OSCURAMENTO RADIO <input type="checkbox"/> LINK GSM DOWN <input type="checkbox"/> LINK STAZIONE DI MONITORAGGIO DO <input type="checkbox"/> Perdita data ora <input type="checkbox"/> GUASTO DI ZONA <input type="checkbox"/> PROBLEMA PERIFERICHE SU BUS </div> </div>	//

(1) La categoria STATO_AREA permette di selezionare, come causa di attivazione di un'uscita, particolari condizioni che si vengono a determinare sulle aree. Lo stato viene riconosciuto/segnalato, quando l'area va effettivamente nello stato riportato dalla descrizione:

INSERITO	l'area è inserita in una qualunque modalità, TOTALE o PARZIALE A/B/C/D
INSERITO TOTALE	l'area è inserita in modalità TOTALE
INSERITO PARZIALE	l'area è inserita in modalità PARZIALE A/B/C/D

Terminali

DISINSERITO	l'area è disinserita
RITARDO INGRESSO/USCITA IN CORSO	sull'area è in corso un disinserimento/inserimento; è in corso un tempo di ingresso o un tempo di uscita
PRONTA ALL'INSERIMENTO	sull'area tutte le zone che concorrono all'inserimento in modalità TOTALE sono a riposo; l'area può quindi essere inserita in TOTALE
NON PRONTA ALL'INSERIMENTO	sull'area almeno una delle zone che concorrono all'inserimento in modalità TOTALE non è a riposo; l'area non può essere inserita in modalità TOTALE
PRESENZA ZONE ESCLUSE	sull'area c'è almeno una zona inibita/isolata
PRESENZA MEMORIE ALLARME	sull'area c'è memoria di allarme non ancora cancellata
APERTURA USCITA EMERGENZA	sull'area c'è almeno una zona di tipo USCITA EMERGENZA in allarme
MANCANZA ATTIVITA' AREA	sull'area nessuna zona ha mai cambiato stato per il <i>Tempo monitoraggio attività</i> . Segnala una condizione potenzialmente anomala poiché in quell'area è dovrebbe essere rilevata attività dai rivelatori all'interno del parametro di area <i>Tempo monitoraggio attività</i> .
INSERIMENTO FALLITO	sull'area non è stato possibile effettuare un inserimento (totale o parziale) a causa di motivi che lo impediscono (ad es. presenza di guasti, sabotaggi, scomparse, ecc.)

(2) La categoria GUASTI permette di selezionare, come causa di attivazione di un'uscita, uno o più guasti che il sistema rileva:

MANCANZA AC	l'alimentazione di rete primaria (230V~) è assente
PROBLEMA ALIMENTATORE CENTRALE	il modulo alimentatore della centrale presenta guasti vari
PROBLEMA BATTERIA DI CENTRALE	la batteria di backup al piombo della centrale è scollegata o inefficiente o bassa
PROBLEMA ELETTRICO BUS	il BUS presenta sovra assorbimenti di corrente o sovratensioni o corto-circuiti.
PROBLEMA PERIFERICHE SYS SU BUS	almeno una delle periferiche prive di aree: - art. 03808/03819 espansioni - art. 03810/ 03820 comunicatori LTE - art. 03831/03832/03840 ricetrasmittitori e ripetitori via-radio - art. 03827/03830 sirene su BUS e via-radio è scomparsa
PROBLEMA SU USCITE E AUX	almeno un terminale di uscita o AUX non si è attivato o presenta sovrassorbimenti di corrente o corto-circuiti
OSCURAMENTO RADIO	sul ricetrasmittitore o su un ripetitore è stato rilevato un jamming (oscuramento) radio
LINK GSM DOWN	il comunicatore LTE non è agganciato a nessun operatore
LINK STAZIONE DI MONITORAGGIO DOWN	il ricevitore SIA-IP (stazione di monitoraggio) non è raggiungibile
PERDITA DATA ORA	la centrale potrebbe aver perso la data/ora corrette a causa di un riavvio della centrale stessa
GUASTO DI ZONA	di seguito le condizioni che generano la segnalazione di GUASTO DI ZONA: - è stata violata una zona di tipo GUASTO o GUASTO RAPINA o GUASTO SEGNALE - una zona in bilanciamento TEOL (triplo) ha entrambi i contatti sbilanciati - una zona in bilanciamento TEOL (triplo) ha il contatto di antimask sbilanciato e l'opzione di sistema Considera antimask come guasto è selezionata (vedi paragrafo SISTEMA – Centrale – INTRUSIONE)
PROBLEMA PERIFERICHE SU BUS	almeno una delle periferiche cui sono assegnabili aree: - art. 03817/03818 tastiere - art. 03824 inseritori è scomparsa
PROBLEMA PERIFERICA RADIO	almeno un dispositivo via-radio è scomparso
BATTERIA BASSA SENSORE RADIO	almeno un dispositivo via-radio ha la batteria quasi scarica

ECCEZIONE

NESSUNA: Non è applicata nessuna eccezione. L'uscita si attiva non appena riceve il comando di attivazione.

RITARDA: L'uscita viene attivata dopo il numero di secondi programmato rispetto all'istante in cui riceve il comando di attivazione.

RITARDA SOLO PARZIALE: Questa eccezione è significativa solo se la CATEGORIA è ALLARME INTRUSIONE. In tal caso L'uscita viene attivata con il ritardo specificato e solo se una delle aree era inserita in modo PARZIALE.

NON ATTIVARE PARZIALE: Questa eccezione è significativa solo se la CATEGORIA è ALLARME INTRUSIONE. In caso di allarme proveniente da almeno un'area inserita in modo PARZIALE, l'uscita NON viene attivata. Ad esempio: se si verifica un allarme intrusione e l'area è inserita in PARZIALE (qualcuno è in casa) la sirena non verrà attivata.

TIPO DI ATTIVAZIONE

Questo parametro permette di selezionare il modo di attivazione dell'uscita.

DEFAULT: l'uscita seguirà la sua programmazione di default.

CUSTOM: l'uscita si attiverà secondo la modalità che verrà qui indicata, ignorando la programmazione di default impostata per l'uscita.

N.B. Se sono presenti 2 o 3 CAUSE DI ATTIVAZIONE, verrà considerata una scala di priorità tra le 2 o 3 cause. La prima causa in alto ha la priorità maggiore. In presenza di 2 o 3 cause, in alto a destra viene proposta la selezione AND OR

OR: quando si verifica una qualunque delle CAUSE DI ATTIVAZIONE, la corrispondente azione sull'uscita viene eseguita.

Considerando la figura qui a fianco, se accade un GUASTO per PROBLEMA BATTERIA CENTRALE, l'uscita verrà attivata come IMPULSO da 3. Se durante questo tempo si verifica un ALLARME INTRUSIONE sull'Area 1, avendo questa causa maggiore priorità, l'uscita verrà attivata nella sua modalità di default, "sovrascrivendo" la modalità del GUASTO.

CAUSE DI ATTIVAZIONE

+

NUOVA

CATEGORIA	CAUSA	AMBITO	ECCEZIONE	TIPO ATTIVAZIONE
ALLARME_INTRL	INTRUSIONE	Area 1	NESSUNA	DEFAULT <input checked="" type="radio"/> CUSTOM <input type="radio"/>
ALLARME_AMBII	GAS	Area 1	NESSUNA	DEFAULT <input checked="" type="radio"/> CUSTOM <input type="radio"/> <div>CONTINUO</div> <input type="checkbox"/> Ignora ripristino <input type="checkbox"/> BLINK

| QUASTO | PROBLEMA BATTERIA CENTRALE | | NESSUNA | DEFAULT ☒ CUSTOM ☐ IMPULSO 3 sec. ☐ BLINK |

Utenza

10. UTENZA

Questa sezione permette la creazione e la definizione di:

- Profili (di utenti)

Il profilo è un insieme di dati e autorizzazioni che definiscono come un utente potrà operare nel sistema.

- Utenti

Un utente, generalmente, identifica una persona cui è stato associato un profilo; oltre alle caratteristiche del profilo di appartenenza, ad un utente sono associati altri parametri più strettamente personali (ad esempio il PIN) che ne determinano le funzionalità e l'identificazione.

- Stazioni di Vigilanza

Per ogni centro di ricezione e controllo con il quale la centrale deve interagire, è possibile programmare i parametri di configurazione, concordati con i responsabili della stazione di vigilanza.

- Notifiche che il sistema invia

Al verificarsi di eventi, il sistema antintrusione può inviare notifiche di diverso tipo ad utenti e centri di ricezione/controllo (Stazioni di vigilanza).

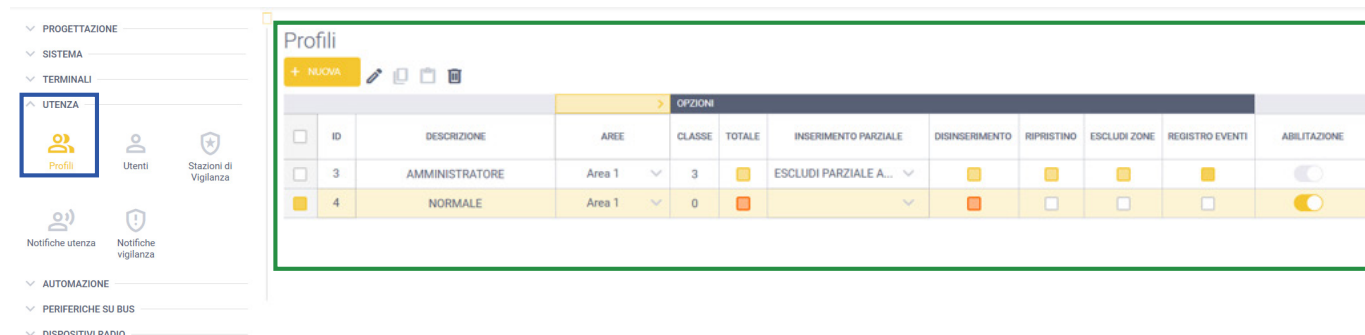
Le caratteristiche di ciascun utente sono configurabili in funzione di cosa un utente è autorizzato a fare nel sistema.

Le notifiche possono essere inviate ad utenti mediante SMS, messaggi vocali, notifiche push (su applicazioni dedicate). Le notifiche, inoltre, possono essere inviate a centri di ricezione/controllo (Stazioni di vigilanza) mediante protocollo SIA-IP (è un protocollo di trasmissione dati dedicato ai sistemi antintrusione).

10.1 UTENZA – Profili

Nella schermata riassuntiva sono elencati tutti i profili creati e nelle varie colonne sono visualizzati i parametri più significativi di ciascun profilo.

Nella tabella riassuntiva è anche possibile modificare i parametri visualizzati cliccando direttamente sul parametro.



ID	DESCRIZIONE	AREE	CLASSE	TOTALE	INSERIMENTO PARZIALE	DISINSERIMENTO	RIPRISTINO	ESCLUDI ZONE	REGISTRO EVENTI	ABILITAZIONE
3	AMMINISTRATORE	Area 1	3		ESCLUDI PARZIALE A...					<input type="checkbox"/>
4	NORMALE	Area 1	0							<input checked="" type="checkbox"/>

Per creare un nuovo profilo, cliccare sul pulsante **+ NUOVA** e impostare la descrizione ed il grado della classe di azionamento (il cui significato verrà illustrato nei parametri che seguiranno).

Per visualizzare la pagina completa del profilo, effettuare un doppio-click su un punto qualunque della riga del profilo di interesse.

Di seguito si riporta la descrizione dei singoli parametri.

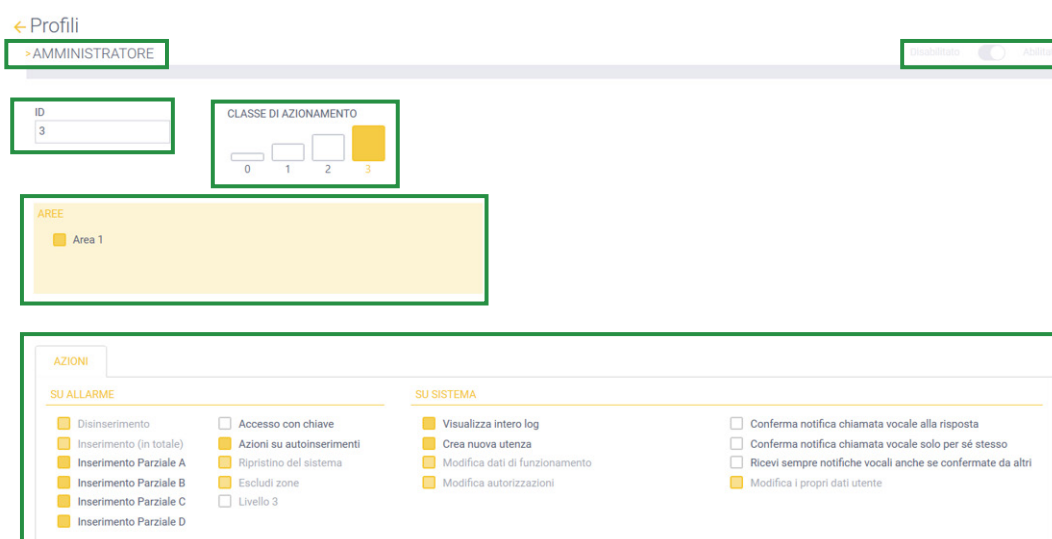
Descrizione del profilo (nell'esempio in figura, PRINCIPALE)

Disabilitato Abilitato: È un'opzione che l'installatore imposta in fase di programmazione della centrale. Poi sarà un'opzione gestita dagli utenti. Se un profilo è abilitato/disabilitato, tutti gli utenti con quel profilo sono abilitati/disabilitati alla gestione del sistema. Si tratta di una abilitazione/disabilitazione di alto livello. Ciascun utente sarà abilitabile/disabilitabile singolarmente.

ID: Indice numerico assegnato al profilo

CLASSE DI AZIONAMENTO: Modalità per la gestione manuale delle uscite da parte di utenti. Ciascun terminale di uscita ha anch'esso la sua CLASSE DI AZIONAMENTO; l'utente potrà gestire (attivare/disattivare manualmente) un'uscita (un terminale di uscita) solo se la CLASSE DI AZIONAMENTO del suo profilo è maggiore o uguale alla CLASSE DI AZIONAMENTO dell'uscita che vuole gestire.

AREE: Aree su cui il profilo (e quindi gli utenti associati a tale profilo) è abilitato ad operare.



Utenza

AZIONI - SU ALLARME.

Sono presenti diverse opzioni ciascuna delle quali abilita/disabilita il profilo ad effettuare l'azione descritta.

Disinserimento, Inserimento (in totale), Inserimento Parziale A, Inserimento Parziale B, Inserimento Parziale C, Inserimento Parziale D: se l'opzione è abilitata, il profilo può effettuare le relative operazioni di inserimento.

Accesso con chiave: Se abilitata, consente all'utente l'uso di chiavi a transponder o telecomandi radio.

Azioni su autoinserimenti: Se abilitata, consente all'utente di modificare gli autoinserimenti di aree.

Ripristino del sistema: Se abilitata, consente di cancellare le memorie di allarme di sistema, dei rivelatori e delle aree.

Escludi zone: Se abilitata, consente l'esclusione/inclusione manuale di zone.

Livello 3: Se abilitata, l'utente è classificato come utente di livello 3 secondo la norma EN50131 e quindi può effettuare la cancellazione di memorie di sabotaggio di sistema, di rivelatori e di aree.

AZIONI - SU SISTEMA

Sono presenti diverse opzioni ciascuna delle quali abilita/disabilita il profilo ad effettuare l'azione descritta.

Visualizza registro eventi senza restrizioni: Se abilitata, consente la visualizzazione di tutti gli eventi del registro eventi sulle tastiere. Se questa opzione non è attiva sono visualizzati solamente gli eventi pertinenti alle aree cui è associato il profilo utente.

Crea nuova utenza: Se abilitata, consente di creare nuovi utenti utilizzando la tastiera.

Modifica dati di funzionamento: Se abilitata, l'utente può agire su alcuni dati di funzionamento dell'impianto come la modifica della data/ora, abilitazione/disabilitazione, autoinserimento e l'avvio delle procedure diagnostiche.

Modifica autorizzazioni: Se abilitata, consente all'utente di autorizzare/negare l'intervento dell'installatore per modificare i parametri e aggiornare il sistema.

Conferma notifica chiamata vocale alla risposta: Se abilitata, l'utente conferma la ricezione della notifica da chiamata alla semplice risposta e quindi senza digitare il tasto ".*".

Conferma notifica chiamata vocale solo per sé stesso: Se abilitata, quando un'utente riceve una notifica, la conferma della notifica è valida solo per quel particolare utente. N.B. Se nessun profilo ha questa opzione abilitata, un qualunque evento programmato per inviare notifiche a numerosi utenti, interromperà le notifiche non appena uno degli utenti riceverà con successo la notifica.


Ricevi sempre notifiche anche se confermate da altri: Se abilitata, gli utenti del profilo riceveranno sempre notifiche di eventi anche se le notifiche sono state già confermate da altri. Si tratta dell'opzione opposta a quella precedente.

Modifica i propri dati utente: Se abilitata, gli utenti del profilo possono modificare alcuni dati personali come ad esempio il PIN, il numero di telefono, ecc.

10.2 UTENZA – Utenti

Nella schermata riassuntiva sono elencati tutti gli utenti creati e nelle varie colonne sono visualizzati i parametri più significativi di ciascun utente.

Nella tabella riassuntiva è anche possibile modificare i parametri visualizzati cliccando direttamente sul parametro.



	ID	DESCRIZIONE	PROFILO	RESTRIZIONE PERIODICA	CHIAVE SERIALE	NUMERO MOBILE	AZIONE JOLLY	ABILITAZIONE
<input type="checkbox"/>	1	Utente 1	AMMINISTRATORE	<input type="checkbox"/>	Non annullata			<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/>	2	INSTALLATORE	INSTALLATORE	<input type="checkbox"/>	Non annullata			<input type="checkbox"/>

Per creare un nuovo utente cliccare sul pulsante **+ NUOVA** e impostare la descrizione ed il profilo desiderato.

Per accedere alla pagina completa dell'utente, effettuare un doppio-click su un punto qualunque della riga dell'utente di interesse.

Utenza

Di seguito si riporta la descrizione dei singoli parametri.

Descrizione: descrizione del profilo (nell'esempio in figura, PRINCIPALE)

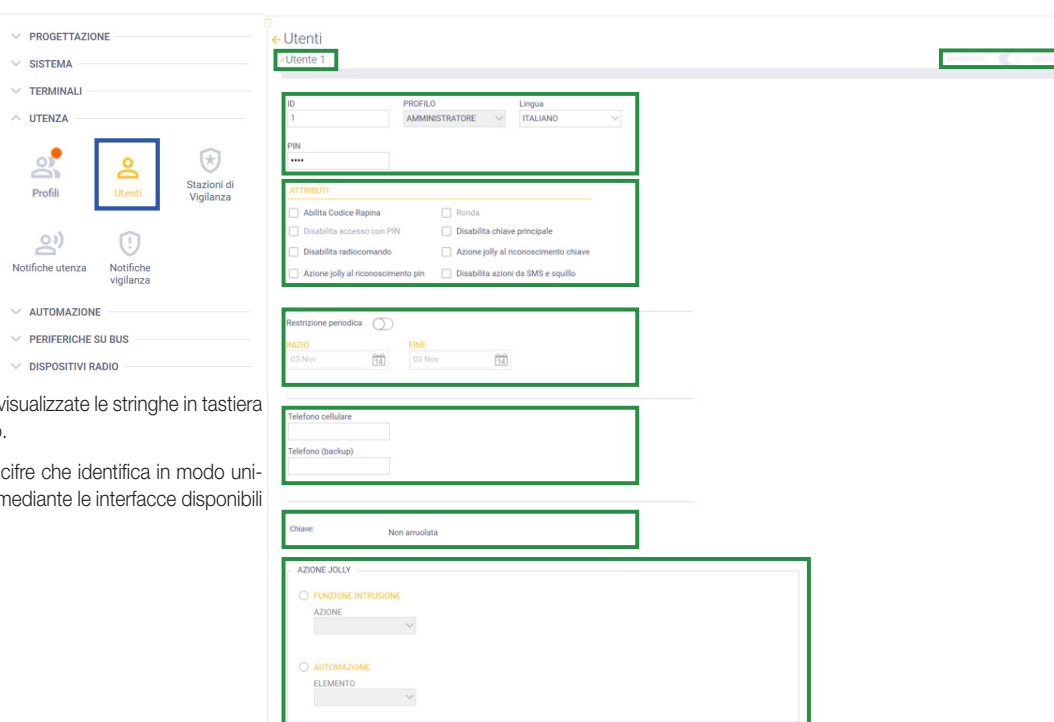
Disabilitato Abilitato: E' un'opzione che l'installatore imposta in fase di programmazione della centrale. Poi sarà un'opzione gestita dagli utenti. Un utente disabilitato, non può accedere alla gestione del sistema.

ID: indice numerico assegnato all'utente.

PROFILO: è il profilo al quale l'utente è associato.

LINGUA: è la lingua con cui saranno visualizzate le stringhe in tastiera non appena l'utente verrà identificato.

PIN: è il codice numerico a 4, 5 o 6 cifre che identifica in modo univoco l'utente che accede al sistema mediante le interfacce disponibili (tastiere, app).



Il PIN Installatore, che di default è 9999, è necessario per stabilire la connessione del software By-alarm Plus manager con la centrale.

Per motivi legati alla sicurezza e per impedire che un installatore possa accedere a una centrale che non gli compete, si consiglia di cambiare il PIN Installatore. Quindi, l'installatore che effettua la programmazione, DEVE modificare il PIN di default.

Questo PIN può essere usato per accedere ai menu di tastiera riservati all'installatore; per accedere a tali sezioni di menu è necessario premere e tenere premuto il tasto  della tastiera.

Attenzione: Il PIN Installatore non è un PIN valido per l'uso quotidiano della tastiera e del sistema antintrusione; la tastiera infatti non consentirà l'accesso ai menu Utente con l'inserimento del PIN Installatore. Al termine di un timeout il display visualizzerà il messaggio "Attenzione! Non permesso".

Dopo la creazione di un utente, per aumentare la sicurezza, si consiglia di cambiare il PIN assegnato utilizzando la tastiera.

ATTRIBUTI

Sono presenti diverse opzioni ciascuna delle quali abilita/disabilita l'utente ad effettuare l'azione descritta.

Abilita codice Rapina: Se abilitata, l'utente che digita il proprio PIN sommando 1 all'ultima cifra, opera normalmente e contemporaneamente identifica un tentativo di rapina sotto costrizione. Ad esempio, se il PIN utente è 12345, sotto costrizione l'utente digiterà 12346 e sarà generato un evento "rapina" che potrà allertare le forze dell'ordine senza insospettire.

Disabilita accesso con PIN: Se abilitata, l'utente non può utilizzare il PIN numerico e potrà gestire il sistema solo con chiave a transponder e telecomandi radio.

Azione jolly al riconoscimento chiave: Se abilitata, non appena viene riconosciuta la chiave dell'utente, verrà subito eseguita la AZIONE JOLLY (descritta nel paragrafo AZIONE JOLLY).

Disabilita azioni da sms e squillo: Se abilitata, gli SMS e/o le chiamate al comunicatore LTE provenienti da questo utente saranno ignorate.

Ronda: Se abilitata, appena riconosciuto l'utente, le aree verranno disinserite per il tempo di ronda (di area); allo scadere del tempo di ronda, le aree verranno reinserite nelle modalità antecedenti alla ronda stessa.

Disabilita chiave principale: Se abilitata, l'utente non può utilizzare la chiave a transponder.

Disabilita radiocomando: Se abilitata, l'utente non può utilizzare il telecomando radio.

Azione jolly al riconoscimento PIN: Se abilitata, non appena viene riconosciuto il PIN dell'utente, verrà subito eseguita la AZIONE JOLLY (descritta nel paragrafo AZIONE JOLLY).

Restrizione periodica.

Se abilitata, permette di definire il periodo di inizio-fine entro il quale l'utente può operare. Al di fuori di questo periodo, l'utente non è autorizzato ad operare nel sistema.

Telefono cellulare.

Numero di telefono utilizzato per inviare SMS e chiamate vocali all'utente e per accettare SMS e squilli per esecuzione azioni. In caso di programmazione di notifiche SMS dev'essere un numero associato ad un dispositivo in grado di ricevere SMS.

Utenza

Telefono (backup).

Eventuale secondo numero di telefono utilizzato per inviare chiamate vocali all'utente in caso non vi sia risposta al numero di telefono cellulare.

Chiave.

Non è un parametro programmabile; visualizza soltanto se l'utente è in possesso di una chiave a transponder.

Chiave e Telecomando.

Non sono parametri programmabili, ma visualizzano se l'utente ha una chiave a transponder e un radiocomando.

AZIONE JOLLY.

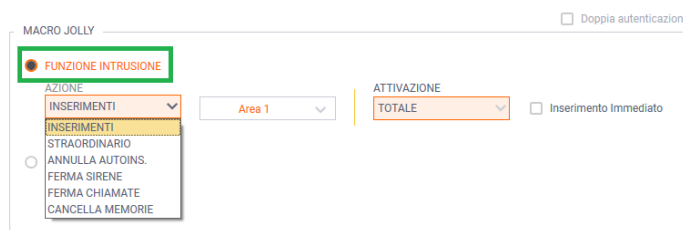
L' AZIONE JOLLY identifica 2 operazioni programmabili associate all'utente che vengono eseguite se è abilitata almeno una delle opzioni descritte in precedenza: *Azione jolly al riconoscimento chiave o Azione jolly al riconoscimento PIN.*

Si descrivono di seguito le possibili funzioni della AZIONE JOLLY.

Doppia autenticazione: Per eseguire i comandi l'utente deve autenticarsi sia con la chiave a transponder che con il telecomando.

L' AZIONE JOLLY consente di abilitare 2 funzioni indipendentemente l'una dall'altra; FUNZIONE ANTINTRUSIONE e AUTOMAZIONE.

FUNZIONE ANTINTRUSIONE



Se abilitata è possibile selezionare l'AZIONE tra:

- **INSERIMENTI** – operazioni di inserimento/disinserimento aree nelle varie modalità.
Questa selezione permette di impostare su quali aree operare e in quale modalità.
- **STRAORDINARIO** – richiesta straordinario lavorativo, posticipando di x minuti l'orario di autoinserimento aree.
Tale azione verrà estesa a tutte le aree comuni tra le aree del profilo e le aree della tastiera su cui l'utente opera.
- **ANNULLA AUTOINS.** – non effettua il prossimo autoinserimento aree (rispetto all'istante in cui viene attivata l'AZIONE JOLLY).
Tale azione verrà estesa a tutte le aree comuni tra le aree del profilo e le aree della tastiera su cui l'utente opera.
- **FERMA SIRENE** – disattiva tutte le uscite di tipo "sirena".
- **FERMA CHIAMATE** – interrompe tutte le notifiche in corso.
- **CANCELLA MEMORIE** – cancella le memorie di allarme (e sabotaggio se il profilo lo consente).
Tale azione verrà estesa a tutte le aree comuni tra le aree del profilo e le aree della tastiera su cui l'utente opera.

L'opzione *Inserimento Immediato* effettua l'inserimento azzerando tutti i tempi di ritardo di uscita delle aree.

AUTOMAZIONE

Se abilitata è possibile selezionare l'AZIONE tra:

- **USCITA** – operazioni di attivazione/disattivazione di un'uscita e relativa modalità di attivazione dell'uscita stessa.
- **LINEA** – operazioni di attivazione/disattivazione di una linea e relativa modalità di attivazione della linea stessa.
- **SCENARIO** – operazioni di attivazione di uno Scenario di Attivazione.

CODICI UTENTE (PIN)

Vengono gestiti dal sistema come segue:

- ID 1; PIN = 0001 ed è riservato all'AMMINISTRATORE

Questo è l'unico profilo presente di default e non è eliminabile. Il PIN di default è quindi 0001.

- ID 2; PIN = 0002 ed è riservato all'INSTALLATORE

È il codice destinato all'installatore ed ha un profilo nascosto ossia non è visibile quindi non è cancellabile.

IMPORTANTE: il PIN di default dell'installatore non è 0002 ma 9999.

Quando con il software si crea un nuovo utente, il suo PIN iniziale è "derivato" dal suo ID ossia dalla cifra che lo identifica; ad esempio:

- se ID=4 il PIN sarà 0004;
- se ID=15 il PIN sarà 0015;
- se ID=27 il PIN sarà 0027.

Quindi, fatta eccezione per l'ID 2 il cui PIN di default è 9999, tutti gli altri PIN corrisponderanno alla cifra che identifica l'ID (il PIN 0002 non potrà mai essere utilizzato).

Utenza

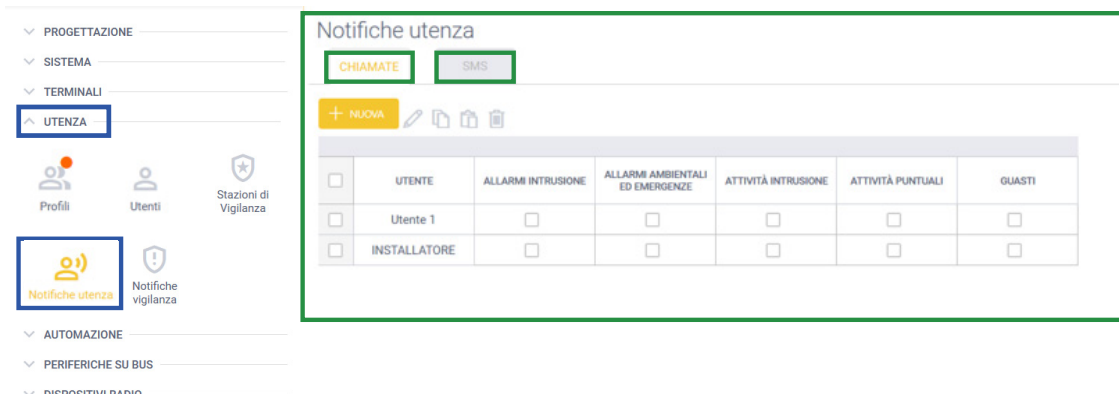
10.3 UTENZA – Notifiche utenza

Nella schermata riassuntiva sono elencate tutte le notifiche create verso gli utenti e nelle varie colonne sono visualizzati i parametri più significativi di ciascuna utente. Nella tabella riassuntiva è anche possibile modificare i parametri visualizzati cliccando direttamente sul parametro.

Tale programmazione è di sistema; per i dettagli è necessario accedere alla rispettiva schermata.

Sono presenti due sezioni: **CHIAMATE** e **SMS**. La sezione **CHIAMATE** è dedicata alle notifiche mediante messaggi vocali mentre quella **SMS** è dedicata alle notifiche mediante SMS di testo.

Le impostazioni delle due sezioni è uguale e quindi verrà indicata una sola delle due.



Per creare una nuova notifica, è necessario che nel sistema sia stato creato almeno un utente; cliccare sul pulsante **+ NUOVA** e selezionare l'utente destinatario delle notifiche.

Per accedere alla pagina completa di dettaglio della notifica, doppio-click su un punto qualunque della riga dell'utente di interesse.

Di seguito si riporta la descrizione dei singoli parametri.

La pagina dei dettagli è strutturata su cinque colonne:

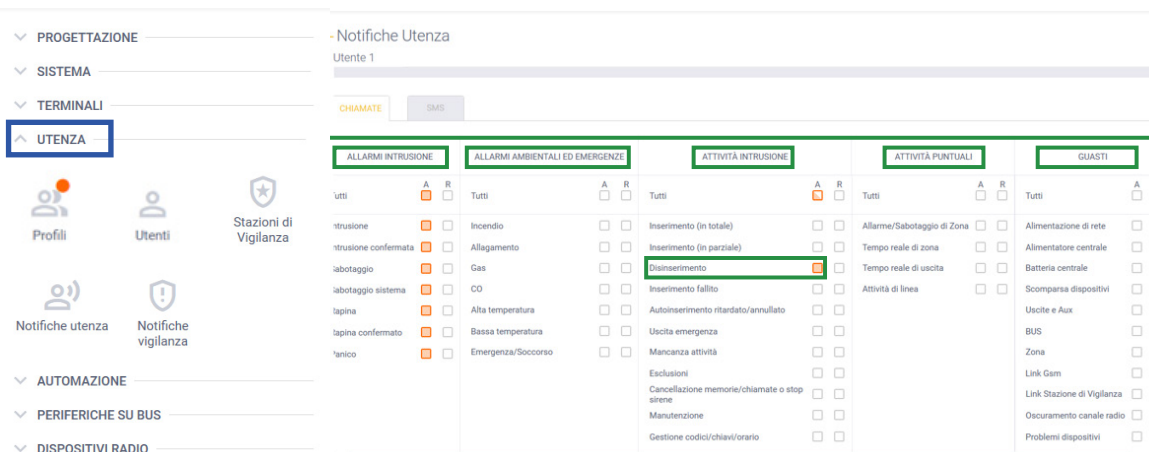
• ALLARMI INTRUSIONE

• ALLARMI AMBIENTALI ED EMERGENZE

• ATTIVITA' INTRUSIONE

• ATTIVITA' PUNTUALI

• GUASTI



Ciascuna colonna è costituita a sua volta altre due colonne, **A** e **R**, che permettono di impostare la notifica quando l'evento si verifica/attiva/accade (**A**) e quando l'evento si ripristina/disattiva/termina (**R**).

N.B. In generale, ciascun evento sarà notificato solo se si verifica in aree sulle quali l'utente è abilitato. Se, ad esempio, un utente deve ricevere notifica per **ATTIVITA' INTRUSIONE – Disinserimento** gli saranno notificati tutti e soli i disinserimenti delle aree su cui il suo profilo utente è abilitato.


Gli eventi di guasto non hanno tutti una correlazione con le aree (ad esempio un **GUASTO – Zona** ha correlazione con le aree, ma **GUASTO – Alimentazione di Rete** non ha correlazione con le aree); la notifica, quindi, seguirà tale correlazione.

La procedura per abilitare il sistema alla ricezione di notifiche di tipo chiamata e/o SMS è la seguente:

1. Installare il comunicatore LTE art. 03810-03820
2. Installare la scheda di sintesi vocale 03813 (solo per ricezione notifiche di tipo chiamata)
3. Mediante il software By-alarm Plus Manager:
 - a) Aggiungere all'impianto il comunicatore LTE (si veda il par. 12.5);
 - b) Configurare le notifiche utenza (si veda il presente paragrafo)
 - c) (Solo per ricezione notifiche di tipo chiamata) - Utilizzando il comando "File Audio", come da par. 6.1, eseguire in sequenza "Genera file audio" e "Invia file audio in centrale".

10.4 UTENZA - Stazioni di vigilanza

Nella schermata riassuntiva sono elencate tutte le stazioni di vigilanza create e nelle varie colonne sono visualizzati i parametri più significativi di ciascuna.



ID	DESCRIZIONE	NUMERO CLIENTE	AREA	ABILITAZIONE
1	Stazione di vigilanza 1			<input checked="" type="checkbox"/>
2	Stazione di vigilanza 2			<input checked="" type="checkbox"/>

Per creare una nuova stazione di vigilanza, cliccare sul pulsante “NUOVA” e impostare la descrizione (il parametro TIPO è un valore non editabile)
Per visualizzare la pagina completa della stazione di vigilanza, effettuare un doppio-click su un punto qualunque della riga.

Di seguito si riporta la descrizione dei singoli parametri.

Descrizione del profilo: (nell'esempio in figura, “Stazione di vigilanza 1”)

Disabilitato Abilitato: È un'opzione che l'installatore imposta in fase di programmazione della centrale. Permette all'installatore di disabilitare l'uso di una stazione di vigilanza senza cancellarne la programmazione.

ID: Indice numerico assegnato alla stazione di vigilanza

TIPO: parametro interno non editabile

Lavora come backup (di): in presenza di più di una stazione di vigilanza programmata, è possibile definire che una agisca come backup dell'altra. Una stazione di vigilanza configurata come backup avrà la connessione monitorata con il polling programmato (vedi parametro relativo più avanti) ma riceverà notifiche dalla centrale solo se la centrale non riuscisse ad inviare le notifiche alla principale, indicata nel campo a destra di questo attributo.

Aree: Aree associate alla stazione di vigilanza. Non saranno inviate notifiche relative alle aree non associate.

CONNESSIONE: parametri di rete, IP e porta, della stazione di vigilanza, fornito all'installatore dal responsabile del centro di ricezione e controllo che gestisce la stazione di vigilanza.

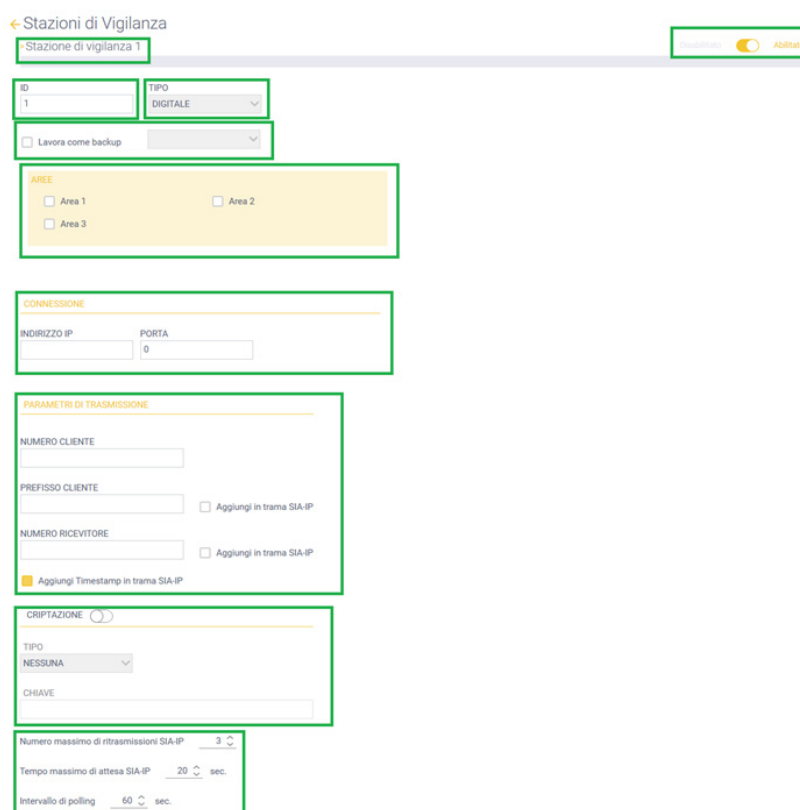
PARAMETRI DI TRASMISSIONE: sono i parametri utilizzati per la comunicazione SIA-IP della centrale. Sono forniti all'installatore dal responsabile del centro di ricezione e controllo che gestisce la stazione di vigilanza e sono legati al cliente dove è installata la centrale.

CRIPTAZIONE: qualora sia richiesto dal responsabile del centro di ricezione e controllo che gestisce la stazione di vigilanza, sono i parametri forniti all'installatore per criptare la comunicazione tra centrale e la stazione di vigilanza

Numero massimo di ritrasmissioni SIA-IP: Numero di tentativi di invio notifica. E' un parametro avanzato del protocollo SIA-IP, che va modificato dall'installatore solo se richiesto dal responsabile del centro di ricezione e controllo che gestisce la stazione di vigilanza (in caso di problemi di ricezione notifiche)

Tempo massimo di attesa SIA-IP: Attesa risposta alla notifica. E' un parametro avanzato del protocollo SIA-IP, che va modificato dall'installatore solo se richiesto dal responsabile del centro di ricezione e controllo che gestisce la stazione di vigilanza (in caso di problemi di ricezione notifiche)

Intervallo di polling: Tempo di supervisione della connessione tra centrale e stazione di vigilanza (0 significa disabilitata). E' un parametro avanzato del protocollo SIA-IP, che va modificato dall'installatore solo se richiesto dal responsabile del centro di ricezione e controllo che gestisce la stazione di vigilanza.



Utenza

10.5 UTENZA - Notifiche vigilanza

Nella schermata riassuntiva sono elencate tutte le notifiche create verso le stazioni di vigilanza e nelle varie colonne sono visualizzati i parametri più significativi di ciascuna.

Nella tabella riassuntiva è anche possibile modificare i parametri visualizzati cliccando direttamente sul parametro.

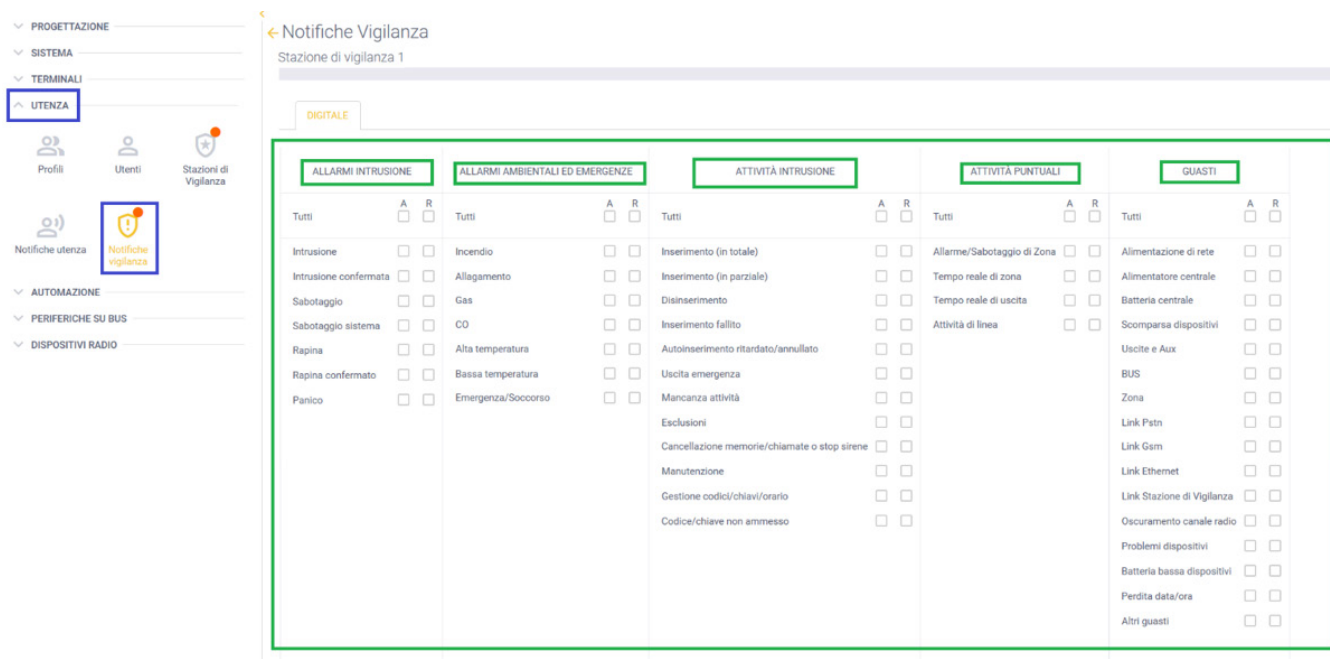
Tale programmazione è di sistema; per i dettagli è necessario accedere alla rispettiva schermata.



Per creare una nuova notifica, è necessario che nel sistema sia stato creato almeno una stazione di vigilanza; cliccare sul pulsante “NUOVA” e selezionare la stazione di vigilanza destinataria delle notifiche.

Per accedere alla pagina di dettaglio delle notifiche a una determinata stazione di vigilanza, effettuare doppio-click su un punto qualunque della riga.

Per la descrizione dei singoli parametri fare riferimento alla sezione “UTENZA – Notifiche utenza”: i parametri hanno lo stesso significato.



10.6 Gestione dei PIN e delle chiavi

Il PIN e le chiavi associati ad ogni utente sono salvati in centrale e negli impianti del software in modalità sicura, cifrata utilizzando gli standard di sicurezza più elevati (AES 256bit) con chiave di cifratura unica per ogni centrale.

La gestione dei PIN e l'arruolamento delle chiavi è gestito dagli utenti in centrale e possono quindi cambiare nel tempo.

Il software, attraverso una operazione di lettura della centrale, aggiorna i PIN e le chiavi degli utenti; è quindi buona norma, da parte dell'installatore, effettuare periodicamente delle letture dalla centrale per tenere l'impianto allineato con le modifiche fatte dagli utenti.

L'operazione di scrittura di PIN e chiavi in centrale è invece protetta e necessita di esplicita autorizzazione da parte dell'utente finale: anche se il software non avesse i dati allineati degli utenti (in termini di PIN e chiavi) e l'installatore non effettuasse prima una lettura dalla centrale, l'operazione di scrittura dell'impianto NON sovrascrive i dati degli utenti.

Backup periodica dei PIN e chiavi degli utenti

E' sufficiente che l'installatore legga dalla centrale l'impianto e lo salvi per mantenere sul PC un backup sicuro dei dati degli utenti (PIN e chiavi). Sul software, nella lista degli impianti, è sempre disponibile la data e ora dell'ultimo salvataggio

Ripristino dei PIN e chiavi degli utenti da un backup

Potrebbero esistere delle situazioni in cui sia necessario ripristinare i PIN e chiavi degli utenti in una centrale utilizzando quelli disponibili nell'ultimo backup salvato. Affinchè il software possa sovrascrivere PIN e chiavi sulla centrale, è necessario che un utente con l'attributo nel profilo "modifica autorizzazioni" abilitato, utilizzando il menu di tastiera AUTORIZZAZIONI – INSTALLATORE – "Abilita scrittura PIN/CHIAVI da SW", abiliti preventivamente l'operazione.

IMPORTANTE: Dopo aver scritto l'impianto in centrale, sovrascrivendo PIN e chiavi degli utenti, l'abilitazione alla scrittura si DISABILITA in modo AUTOMATICO al termine dell'operazione (le operazioni di lettura con il software non modificano invece lo stato dell'abilitazione).

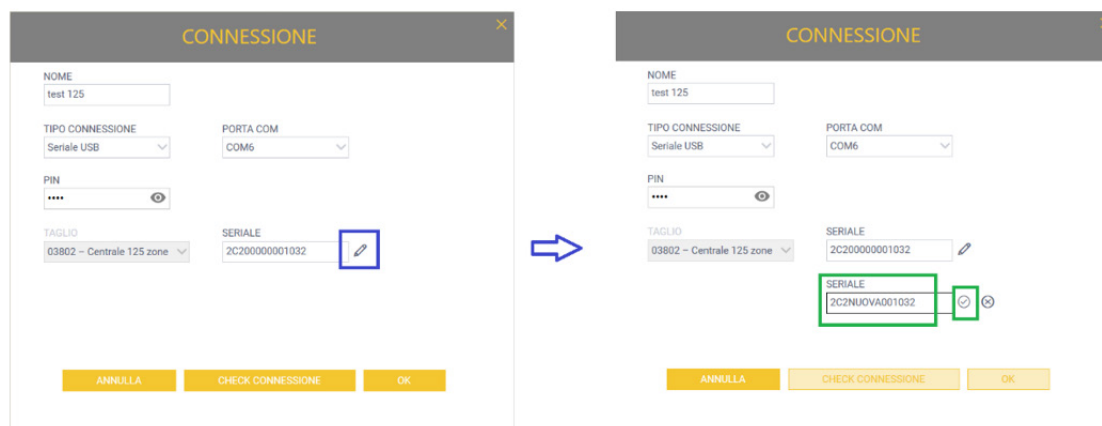
Operativamente, due situazioni comuni e le relative procedure sono:

1. Necessità di ripristinare i dati di fabbrica di centrale

- Effettuare una lettura da centrale con il software
- Ripristinare i dati di fabbrica della centrale
- Arruolare almeno una tastiera, effettuare il login con l'utente 1 con PIN a default 0001 e selezionare "Abilita scrittura PIN/CHIAVI da SW"
- Effettuare una scrittura sulla centrale con il software
- L'abilitazione alla scrittura di PIN/CHIAVI si DISABILITA in modo AUTOMATICO al termine dell'operazione di scrittura del software

2. Necessità di sostituire una centrale danneggiata

- In questo caso si deve utilizzare l'ultimo impianto salvato e quindi il backup dei PIN e chiavi di una determinata data. ATTENZIONE: tutte le modifiche effettuate dagli utenti sui PIN e chiavi sulla centrale danneggiata successivi a questo backup NON potranno essere recuperati
- Sostituire la centrale danneggiata con una nuova DELLO STESSO TAGLIO
- Ripristinare i dati di fabbrica della centrale (se la centrale non è nuova di produzione)
- Arruolare almeno una tastiera, effettuare il login con l'utente 1 con pin a default 0001 e abilitare "Abilita scrittura PIN/CHIAVI da SW"
- Sul software visualizzare CONNESSIONE, attivare la modifica del QR (in BLU) e inserire il QR della nuova centrale e confermare (in VERDE)



The diagram illustrates the 'CONNESSIONE' (Connection) screen in two states, separated by a blue arrow indicating a transition.

Left State (Initial Setup):

- NOME:** test 125
- TIPO CONNESSIONE:** Seriale USB
- PORTA COM:** COM6
- PIN:** ****
- TAGLIO:** 03802 - Centrale 125 zone
- SERIALE:** 2C200000001032 (with a pencil icon for editing)
- Buttons: ANNULLA, CHECK CONNESSIONE, OK

Right State (Confirmed Connection):

- NOME:** test 125
- TIPO CONNESSIONE:** Seriale USB
- PORTA COM:** COM6
- PIN:** ****
- TAGLIO:** 03802 - Centrale 125 zone
- SERIALE:** 2C2NUOVA001032 (with a green checkmark and a QR code icon)
- Buttons: ANNULLA, CHECK CONNESSIONE, OK

f. Effettuare con il software una scrittura sulla centrale

g. L'abilitazione alla scrittura di PIN/CHIAVI si DISABILITA in modo AUTOMATICO al termine dell'operazione di scrittura

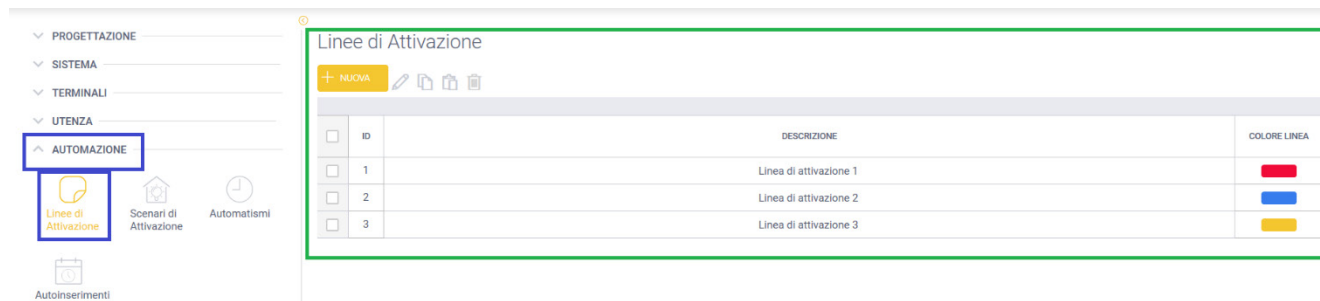
11. AUTOMAZIONE

Questo paragrafo è inerente alle funzionalità di automazione e quindi non sempre correlate alla protezione antintrusione.

11.1 AUTOMAZIONE – Linee di Attivazione

Le linee di attivazione permettono di raggruppare più uscite per gestirle in un blocco unico.

Nella schermata riassuntiva sono elencate tutte le linee. Non esiste una pagina di ulteriori dettagli per le linee di attivazione.



Una linea di attivazione può essere comandata direttamente mediante i seguenti dispositivi:

- Insertori
- Tastiera con trasponder
- Radio chiavi (telecomandi)

oppure indirettamente sfruttando le configurazioni in centrale di:

- Scenari di attivazione
- Automatismi

I comandi inviati includono:

- ON
- OFF
- TOGGLE
- SET di valore percentuale
- INC/DEC (solo su T4 T5 delle espansioni per controllare l'uscita 0-10V)

Nel caso di comando diretto da insertore, tastiera con trasponder o telecomando, è possibile associare delle Azioni di AUTOMAZIONE che, del sistema antintrusione, usano le uscite dei dispositivi per comandare relè o range di tensione 0-10V.

In particolare, i comandi possono essere associati come segue: nell'insertore alle AZIONI sui LED; nella tastiera a trasponder alle AZIONI con CHIAVE; nella radio chiave ai TASTI del dispositivo.

In alternativa potranno essere usate per l'integrazione con il sistema By-me Plus.

Per creare una nuova linea, cliccare sul pulsante **+ NUOVA** e impostare la descrizione della linea.

Integrazione con il sistema By-me Plus

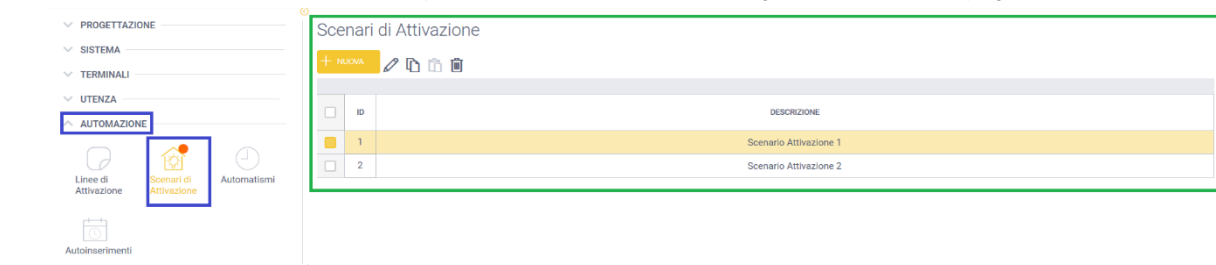
Per tutti i dettagli si veda il par. "Integrazione dispositivi By-alarm Plus e videocitofonia con le applicazioni By-me Plus" sul manuale del sistema By-me Plus.

11.2 AUTOMAZIONE – Scenari di Attivazione

Nella schermata riassuntiva sono elencati tutti gli scenari.

Per la programmazione di ciascun scenario di attivazione è necessario accedere alla pagina di dettaglio.

Uno *Scenario di Attivazione* è una funzionalità che permette di attivare/disattivare linee e singole uscite con modalità programmabili



Per creare un nuovo scenario, cliccare sul pulsante **+ NUOVA** e inserire la descrizione.

Per accedere alla pagina di dettaglio dello scenario, effettuare un doppio-click su un punto qualunque della riga di tale scenario oppure, dopo averlo selezionato con il check-box a sinistra, cliccare sull'icona matita.

Automazione

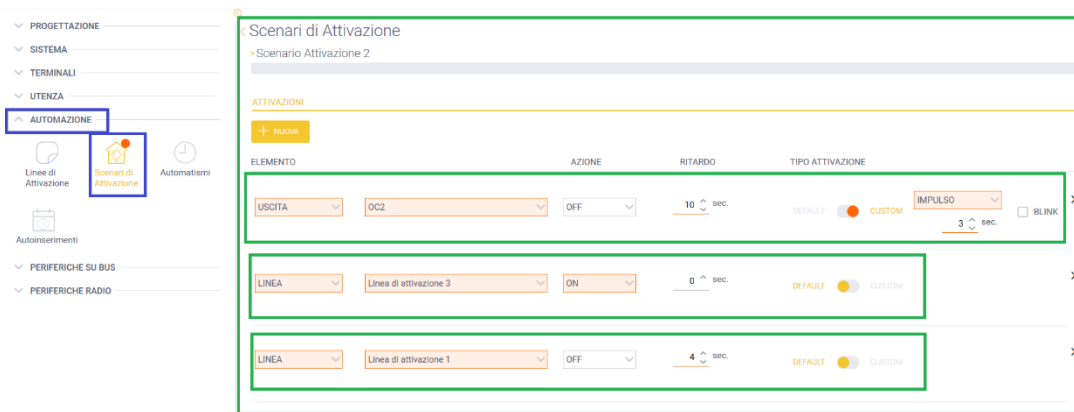
Appena creato il nuovo scenario di attivazione, è necessario aggiungere le ATTIVAZIONI desiderate cliccando su

+ NUOVA

Per ciascun ELEMENTO delle ATTIVAZIONI si potranno impostare i vari parametri.

Se si imposta USCITA si seleziona:

- l'uscita (OC2 nell'esempio)
- il tipo di AZIONE: ON, OFF, TOGGLE
- eventuale RITARDO di attivazione (espresso in s)
- il TIPO DI ATTIVAZIONE dell'uscita selezionata



Se si imposta LINEA, si selezionano gli stessi parametri sopra descritti:

- la linea
- il tipo di AZIONE: ON, OFF, TOGGLE, SET (in caso di uscite dimmerabili)
- eventuale RITARDO di attivazione (espresso in s)
- il TIPO DI ATTIVAZIONE della linea selezionata

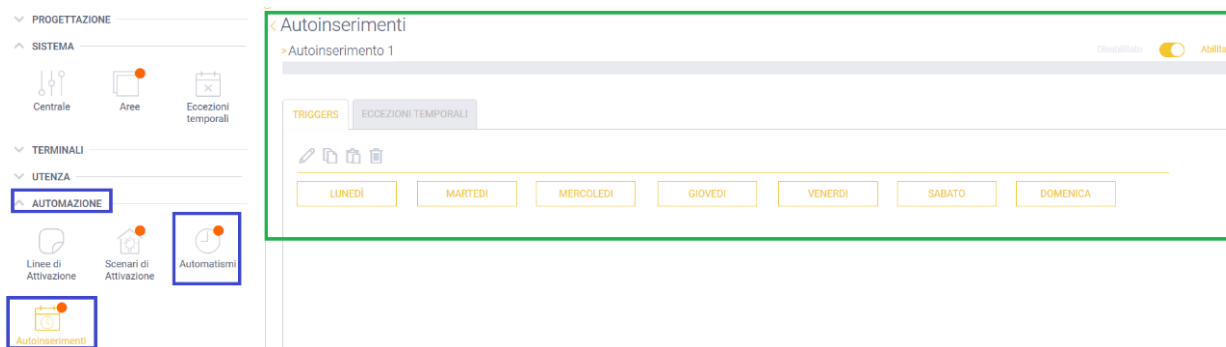
Il TIPO DI ATTIVAZIONE permette di:

- attivare le uscite seguendo la relativa programmazione standard delle singole uscite: **DEFAULT**
- attivare le uscite seguendo la programmazione creata localmente: **CUSTOM**

11.3 AUTOMAZIONE – Autoinserimenti (e Automatismi)

Queste due sezioni sono molto simili e permettono di impostare azioni automatiche del sistema seguendo una programmazione oraria e giornaliera all'interno della settimana.

Gli **Automatismi** sono generalmente utilizzati per gestire gli azionamenti; gli **Autoinserimenti** sono espressamente utilizzati per funzioni di sicurezza.



Automazione

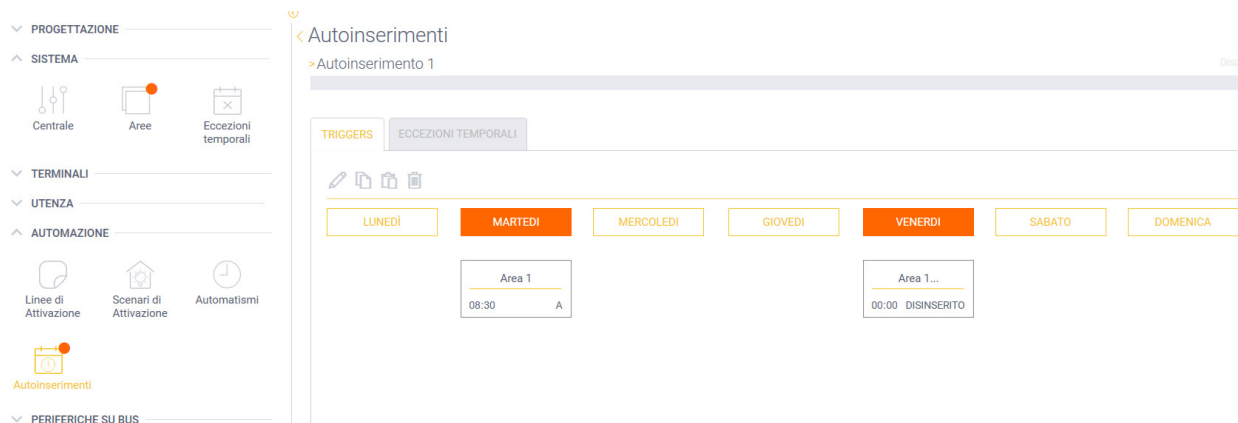
TRIGGERS

In questo tab si impostano le azioni automatiche da eseguire.

Cliccando su ciascun giorno della settimana, è possibile impostare l'orario nel quale le aree selezionate effettueranno un inserimento/disinserimento automatico.

Nella videata di esempio di cui sotto è riportata la lista completa degli autoinserimenti:

- tutti i martedì l'Area 1 verrà inserita in modalità PARZIALE A alle 8:30
- tutti i venerdì l'Area 1 (ed altre aree evidenziate dai puntini ...) verranno disinserite alle 00:00.



ECCEZIONI TEMPORALI

In questo tab sono visualizzate le eccezioni temporali definite in programmazione di Sistema (vedi par. 8.3 SISTEMA – Eccezioni temporali).

Per abilitare una eccezione temporale questa deve essere selezionata tramite il relativo flag. E' possibile selezionare più eccezioni temporali contemporaneamente. Eccezioni temporali non selezionate saranno ignorate.

Nel riquadro TRIGGERS ALTERNATIVI è possibile definire (tramite il tasto NUOVA) degli azionamenti che si attiveranno nel periodo di tempo coperto dalle eccezioni temporali abilitate. L'attivazione si verificherà tutti i giorni all'ora configurata.

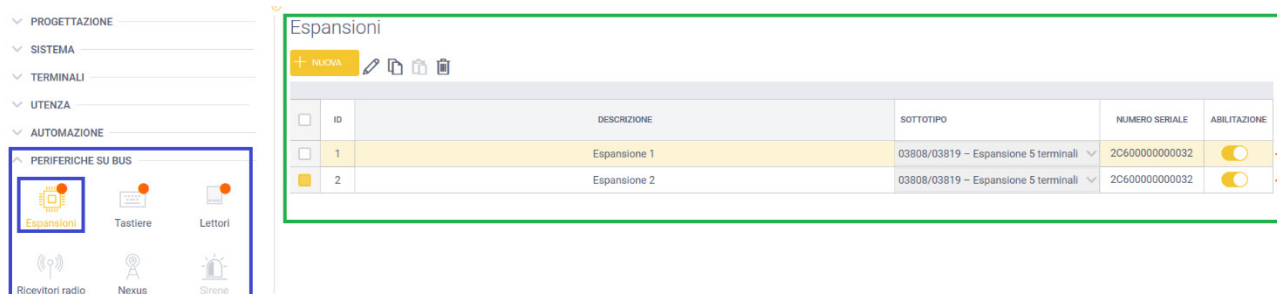


Periferiche

12. PERIFERICHE

Questa è la sezione relativa alle periferiche collegabili alla centrale; i parametri e le impostazioni disponibili dipendono dal tipo di periferica. Per tutti i tipi di periferica è possibile impostare la descrizione. Nella figura sotto è riportata, a titolo di esempio, la pagina delle espansioni.

La nuova periferica viene aggiunta cliccando su **+ NUOVA**.



ABILITAZIONE E DISABILITAZIONE di una periferica (sul BUS o RADIO)

Ogni periferica (su BUS o RADIO) che viene aggiunta è **ABILITATA** di default: la sua programmazione è presente sul software ed è operativa nell'impianto.

Disabilitato  Abilitato

Quando una periferica (su BUS o RADIO) viene **DISABILITATA** nella programmazione, essa continua a essere presente nell'impianto sul software conservando la sua programmazione. Risulta però **NON** operativa e qualsiasi sua attività non produrrà effetti nella centrale (segnalazioni, notifiche, eventi per le uscite, ecc.).

Disabilitato  Abilitato

Tutto ciò che è dipendente da una periferica disabilitata risulterà **NON** operativa (ad esempio zone e uscite collegate o le notifiche nel caso del comunicatore). Le periferiche che consentono interazioni con l'utente saranno in uno stato analogo a quello di periferica non arruolata e non permetteranno nessuna interazione.

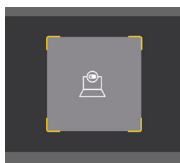
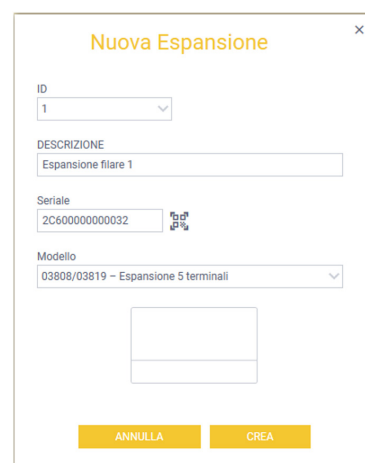
12.1 PERIFERICHE SU BUS – Espansioni

Quando si aggiunge una nuova espansione è possibile specificare la **DESCRIZIONE** ed è necessario specificare il Seriale, "sia tramite immissione da tastiera che attraverso acquisizione ottica (cliccando sul simbolo adiacente)". Tale Seriale è il QR code presente su tutte le periferiche su BUS.

In particolare, il software imposta automaticamente alcune cifre del numero seriale.

- **2C6** è la tipologia di periferica, in questo caso le espansioni 03808 e 03819.
- L'installatore deve inserire le 8 cifre (nel riquadro rosso in figura) che sono univoche per ciascuna espansione.
- Le ultime tre cifre, **032** nell'esempio, sono predefinite dal costruttore.

Il tasto  attiva la lettura del codice QRcode mediante la telecamera associata al software (si veda il par. Connessione).

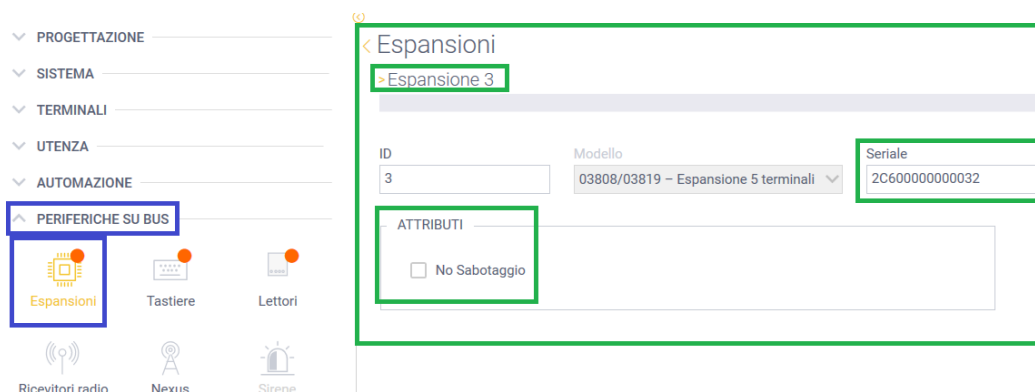
Dopo aver creato la nuova espansione, è possibile modificare la descrizione, il seriale ed è possibile impostare l'opzione **ATTRIBUTI**.

ATTRIBUTI – No Sabotaggio: se abilitata, l'espansione NON rileverà il sabotaggio (utilizzata quando, per esigenze di installazione, non deve gestire il sabotaggio).

12.2 PERIFERICHE SU BUS – Tastiere

La schermata riassuntiva delle tastiere visualizza una griglia nella quale il **SOTTOTIPO** permette di distinguere il tipo di tastiera ossia senza inseritore né terminali (03817) o con inseritore e terminali (art. 03818).


In particolare, il software imposta automaticamente alcune cifre del numero seriale.

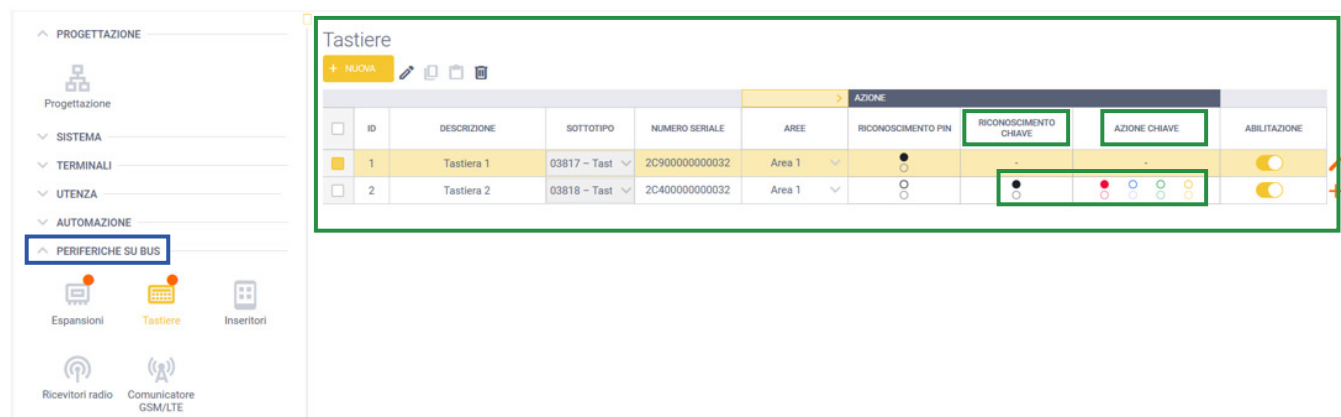


Periferiche

- **2C9** e **2C4** sono le tipologie, rispettivamente, della tastiera senza inseritore e terminali (art. 03817) e di quella con inseritore e terminali (art. 03818).
- L'installatore deve inserire le 8 cifre che sono univoche per ciascuna tastiera.
- Le ultime tre cifre, **032** nell'esempio, sono predefinite dal costruttore.

Nella griglia le colonne contengono alcuni dati che possono essere modificati; altri dati in tabella sono solo visualizzati (non sono modificabili) ma sono utili per identificare se e cosa è programmato per le tastiere.

Ad esempio, nella figura sotto, si nota come **Tastiera 1** sia senza inseritore e nelle colonne RICONOSCIMENTO CHIAVE e AZIONE CHIAVE non venga visualizzato nulla; **Tastiera 2**, invece ha inseritore e le relative colonne contengono alcuni dati (vedi riquadro ).



ID	DESCRIZIONE	SOTTOTIPO	NUMERO SERIALE	AREE	RICONOSCIMENTO PIN	RICONOSCIMENTO CHIAVE	AZIONE CHIAVE	ABILITAZIONE
1	Tastiera 1	03817 - Tast	2C900000000032	Area 1				
2	Tastiera 2	03818 - Tast	2C400000000032	Area 1				

Cliccando su **+ NUOVA** si crea una nuova tastiera, si inserisce la descrizione e si seleziona il modello (03817 o 03818).

Come per tutte le periferiche è possibile modificare la descrizione.

ID: indice numerico assegnato alla tastiera

Modello: modello selezionato (03817 o 03818). In questa sezione non è possibile modificare il modello per una tastiera già aggiunta. E' necessario rimuoverla ed aggiungerne una nuova.

Seriale: il QR code univoco della tastiera

ATTRIBUTI. Contiene alcune opzioni generali di tastiera.

Disabilita suoni in tastiera: se abilitato, la tastiera non emetterà alcun suono (ad esempio non segnerà i tempi di ingresso/uscita; l'opzione utile quando una tastiera è installata in una camera da letto).

Abilita inseritore RFID (opzione disponibile solo sulla tastiera 03818): se abilitata, l'inseritore a bordo tastiera è utilizzato per leggere le chiavi a transponder.

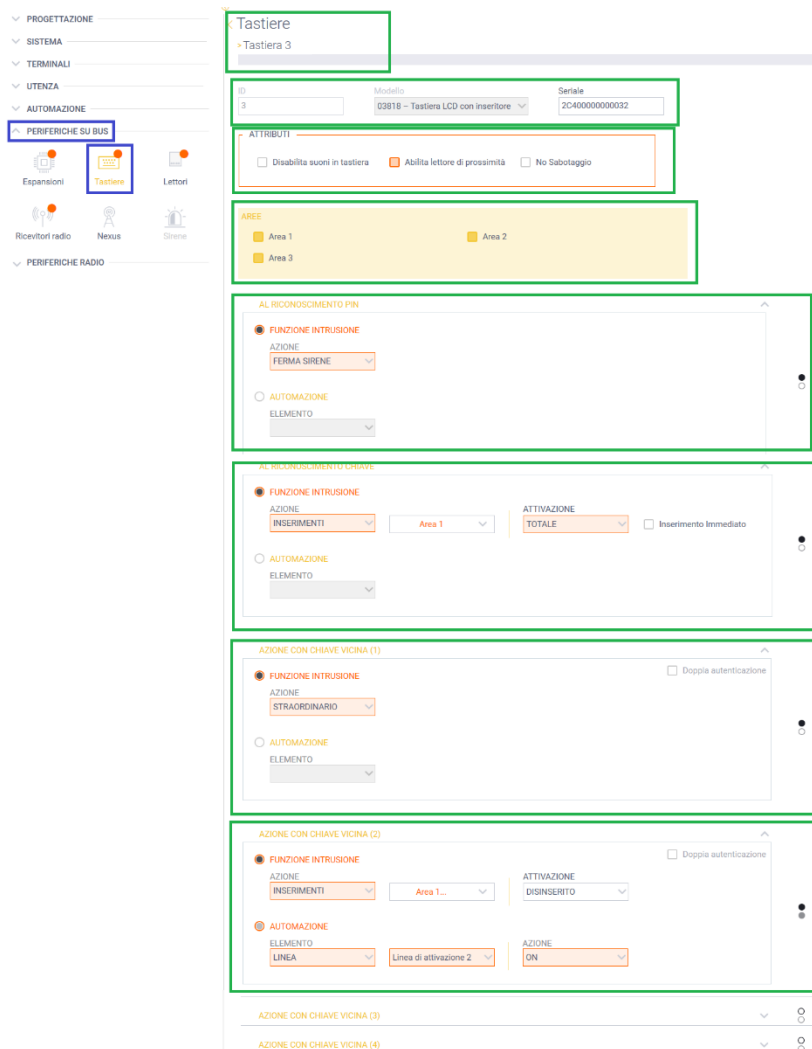
No sabotaggio: se abilitata, la tastiera non segnerà il sabotaggio della periferica.

AREE. Sezione sulla quale impostare le aree abilitate sulla periferica. N.B. Nella tastiera 03818, queste aree saranno abilitate sull'inseritore a bordo.

AL RICONOSCIMENTO PIN. Sezione su cui programmare le operazioni da eseguire subito dopo che sulla tastiera viene riconosciuto un PIN utente valido.

E' possibile abilitare due funzioni in modo indipendente l'una dall'altra; **FUNZIONE ANTINTRUSIONE** e **AUTOMAZIONE**.

FUNZIONE ANTINTRUSIONE



Tastiere

Tastiera 3

ID: 3 Modello: 03818 - Tastiera LCD con inseritore Seriale: 2C400000000032

ATTRIBUTI

☐ Disabilita suoni in tastiera ☒ Abilita lettore di prossimità ☐ No Sabotaggio

AREE

Area 1 Area 2 Area 3

AL RICONOSCIMENTO PIN

FUNZIONE ANTINTRUSIONE

AZIONE: FERMA SIRENE

AUTOMAZIONE

ELEMENTO:

AL RICONOSCIMENTO CHIAVE

FUNZIONE ANTINTRUSIONE

AZIONE: INSERIMENTI Area 1 ATTIVAZIONE: TOTALE ☐ Inserimento immediato

AUTOMAZIONE

ELEMENTO:

AZIONE CON CHIAVE VICINA (1)

FUNZIONE ANTINTRUSIONE

AZIONE: STRAORDINARIO ☐ Doppia autenticazione

AUTOMAZIONE

ELEMENTO:

AZIONE CON CHIAVE VICINA (2)

FUNZIONE ANTINTRUSIONE

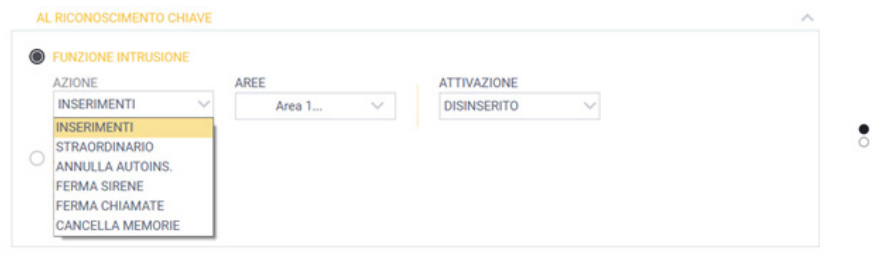
AZIONE: INSERIMENTI Area 1... ATTIVAZIONE: DISINSERITO ☐ Doppia autenticazione

AUTOMAZIONE

ELEMENTO: LINEA Linea di attivazione 2 AZIONE: ON

AZIONE CON CHIAVE VICINA (3)

AZIONE CON CHIAVE VICINA (4)



Se abilitata (si veda riquadro verde), è possibile selezionare l'AZIONE tra:

- **INSERIMENTI** – operazioni di inserimento/disinserimento aree nelle varie modalità.
La selezione di questa azione permette di impostare su quali aree operare e in quale modalità
- **STRAORDINARIO** – richiesta straordinario lavorativo, posticipando di x minuti l'orario di autoinserimento aree
Tale azione verrà estesa a tutte le aree comuni tra le aree dei profili e le aree della tastiera su cui l'utente opera
- **ANNULLA AUTOINS.** – non effettua il prossimo autoinserimento aree (rispetto all'istante in cui viene attivata l'AZIONE).
Tale azione verrà estesa a tutte le aree comuni tra le aree del profilo e le aree della tastiera su cui l'utente opera
- **FERMA SIRENE** – disattiva tutte le uscite di tipo "sirena"
- **FERMA CHIAMATE** – interrompe tutte le notifiche in corso
- **CANCELLA MEMORIE** – cancella le memorie di allarme (e di sabotaggio se il profilo lo consente).
Tale azione verrà estesa a tutte le aree comuni tra le aree del profilo e le aree della tastiera su cui l'utente opera

L'opzione Inserimento Immediato effettua l'inserimento azzerando tutti i tempi di ritardo di uscita delle aree.

Per le seguenti opzioni:

- **AL RICONOSCIMENTO CHIAVE**

- **AZIONE CON CHIAVE (1)**

- **AZIONE CON CHIAVE (2)**

- **AZIONE CON CHIAVE (3)**

- **AZIONE CON CHIAVE (4)**

valgono le stesse impostazioni descritte per **AL RICONOSCIMENTO PIN**.

Le **AZIONE CON CHIAVE (x)** con x che va da 1 a 4, sono le 4 azioni impostabili sull'inseritore a bordo tastiera.

AUTOMAZIONE

Se abilitata è possibile selezionare l'AZIONE tra:

- **USCITA** – operazioni di attivazione/disattivazione di un'uscita e relativa modalità di attivazione dell'uscita stessa
- **LINEA** – operazioni di attivazione/disattivazione di una linea e relativa modalità di attivazione della linea stessa
- **SCENARIO** – operazioni di attivazione di uno Scenario di Attivazione

Periferiche

12.3 PERIFERICHE SU BUS – Inseritori

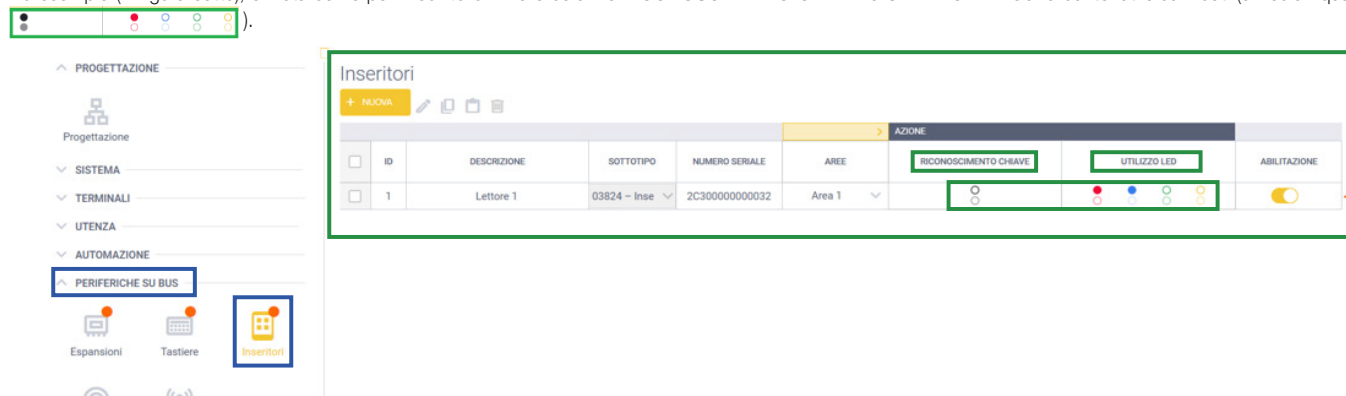
La schermata riassuntiva degli inseritori visualizza una griglia nella quale il SOTTOTIPO indica il tipo di inseritore 03824.

In particolare il software imposta automaticamente alcune cifre del numero seriale:

- **2C3** è la tipologia di periferica, in questo caso inseritore 03824.
- L'installatore deve inserire le 8 cifre che sono univoche per ciascun inseritore.
- Le ultime tre cifre, **032** nell'esempio, sono predefinite dal costruttore.

Nella griglia le colonne contengono alcuni dati che possono essere modificati mentre altri sono solo visualizzati (non sono modificabili) ma sono utili per identificare se e cosa è programmato per gli inseritori.

Ad esempio (in figura sotto), si nota come per **Inseritore 2** nelle colonne RICONOSCIMENTO CHIAVE e UTILIZZO LED siano contenuti alcuni dati (si veda riquadro



Cliccando su **+ NUOVA** si crea un nuovo inseritore, si imposta la descrizione e si seleziona il modello.

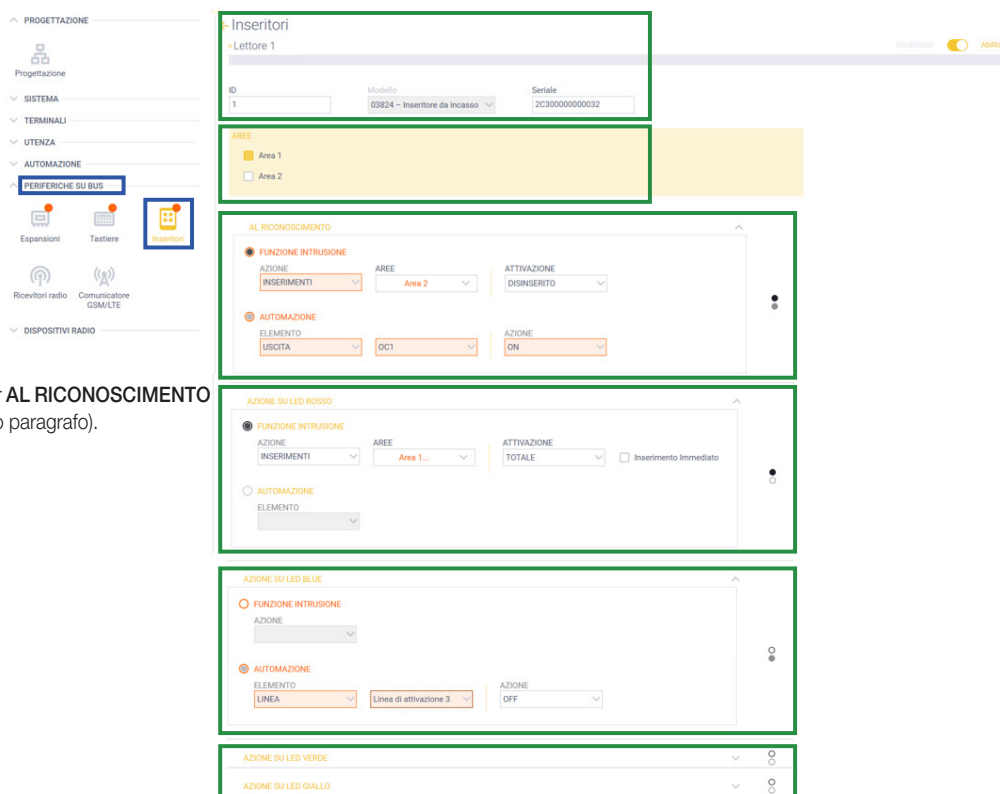
Nel primo riquadro, è possibile impostare la descrizione ed il seriale.

AREE. Sezione su cui impostare le aree abilitate sulla periferica.

Per le seguenti opzioni:

- **AL RICONOSCIMENTO**
- **AZIONE SU LED ROSSO**
- **AZIONE SU LED BLU**
- **AZIONE SU LED VERDE**
- **AZIONE SU LED GIALLO**

valgono le stesse impostazioni descritte per **AL RICONOSCIMENTO PIN** della tastiera (si veda quindi il rispettivo paragrafo).



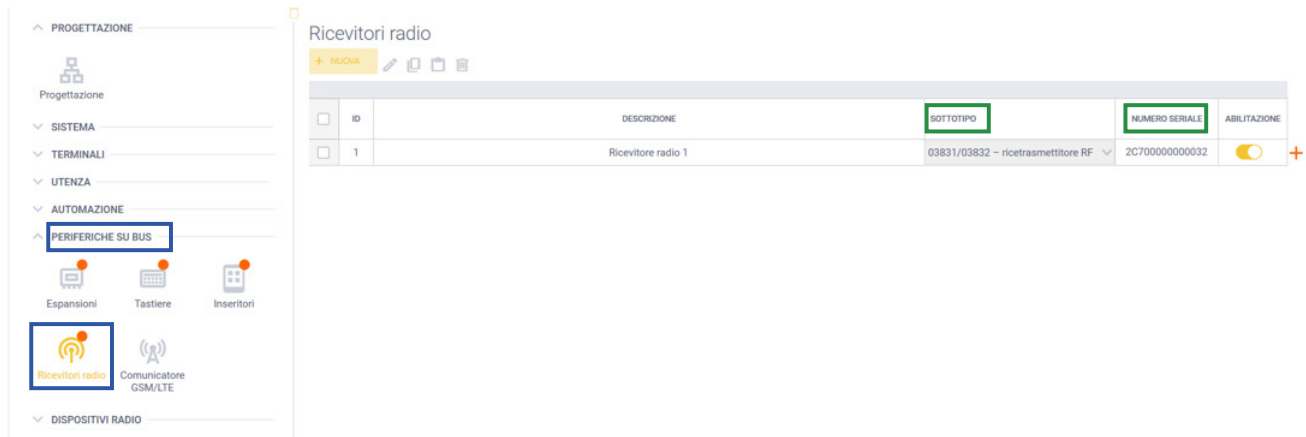
Periferiche

12.4 PERIFERICHE SU BUS – Ricevitori radio

La schermata riassuntiva dei ricevitori radio visualizza una griglia nella quale il SOTTOTIPO indica l'interfaccia radiofrequenza 03831 o il ripetitore di segnale 03832.

In particolare, il software imposta automaticamente alcune cifre del numero seriale:

- **2C7** è la tipologia di periferica, in questo caso ricetrasmittitore 03831/03832.
- L'installatore le 8 cifre che sono univoche per ciascun ricetrasmittitore.
- Le ultime tre cifre, **032** nell'esempio, sono predefinite dal costruttore.



Cliccando su **+ NUOVA**, si crea un nuovo ricevitore radio, si inserisce la descrizione e si sceglie il modello.

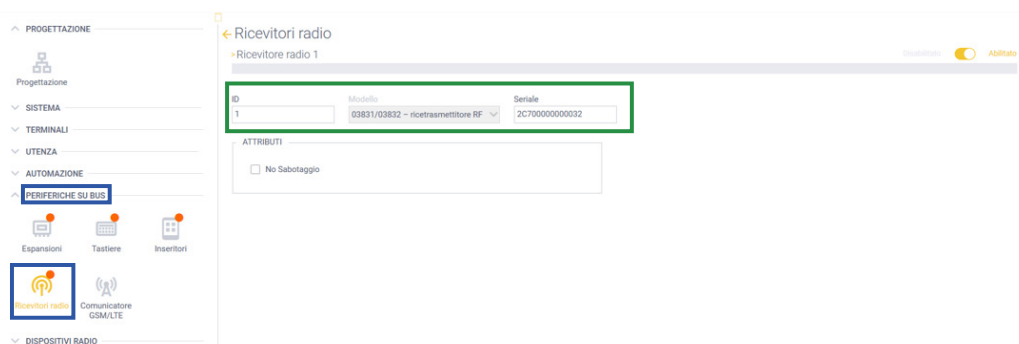
È possibile impostare la descrizione ed il seriale.

ID: indice numerico assegnato al ricevitore

Seriale: il QR code univoco del ricevitore

ATTRIBUTI

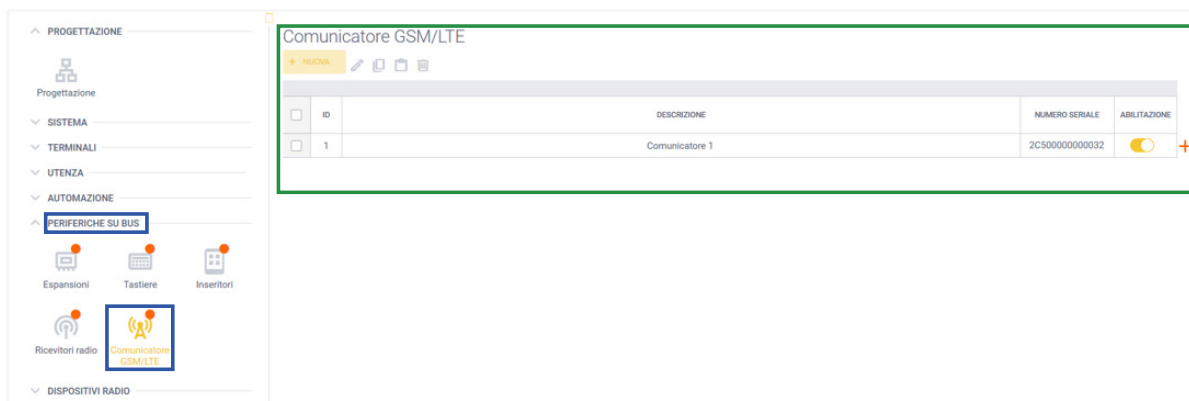
No Sabotaggio: se abilitata, il sabotaggio del ricevitore non sarà segnalato.



Periferiche

12.5 PERIFERICHE SU BUS – (Comunicatore LTE art. 03810/03820)

In centrale è possibile aggiungere un solo comunicatore LTE.



E' presente un'opzione per abilitare/disabilitare il dispositivo in caso di interventi di manutenzione da parte dell'installatore.

Di seguito la descrizione dei relativi parametri.

ATTRIBUTI

No Sabotaggio: se abilitata, il sabotaggio del comunicatore non sarà segnalato.

SMS su rete 2G: se abilitata, il comunicatore invierà gli SMS utilizzando il servizio fornito dall'operatore su reti 2G (standard per SMS) invece del servizio su rete 4G (LTE). **Nota:** l'opzione è abilitata di default e si consiglia di non modificarla. Solo alcuni operatori supportano il servizio SMS su 4G; in caso di modifica dell'opzione, verificare che la centrale riesca a inviare gli SMS.

Ritardo azione di emergenza: è il tempo atteso, espresso in s, prima di effettuare l'invio di un SMS in caso di perdita dei dati dalla linea BUS del comunicatore. **NOTA:** In caso di comunicatore con batteria, se questo rileva una perdita dell'alimentazione, l'SMS di emergenza viene inviato sempre dopo 10 s.

Utente destinatario SMS di emergenza: Se configurato, in caso di perdita dei dati dalla linea BUS del comunicatore, quest'ultimo invierà un SMS al numero associato all'utente (se programmato). **Nota:** la programmazione è limitata ai soli utenti INSTALLATORE e UTENTE MASTER 1 (sempre presenti nell'impianto).

Riquadro RETE DATI

APN-NOME, APN-UTENTE, APN-PASSWORD: sono parametri forniti dal provider dei servizi LTE. Sono necessari anche per le chiamate su 4G (VoLTE), se l'operatore le supporta.

RETE DATI: abilita/disabilita l'uso della rete dati

APN AUTOMATICA: se attiva, i campi relativi all'APN non saranno editabili e la centrale e il comunicatore rileveranno in modo automatico la configurazione necessaria (valido con i più diffusi operatori italiani)

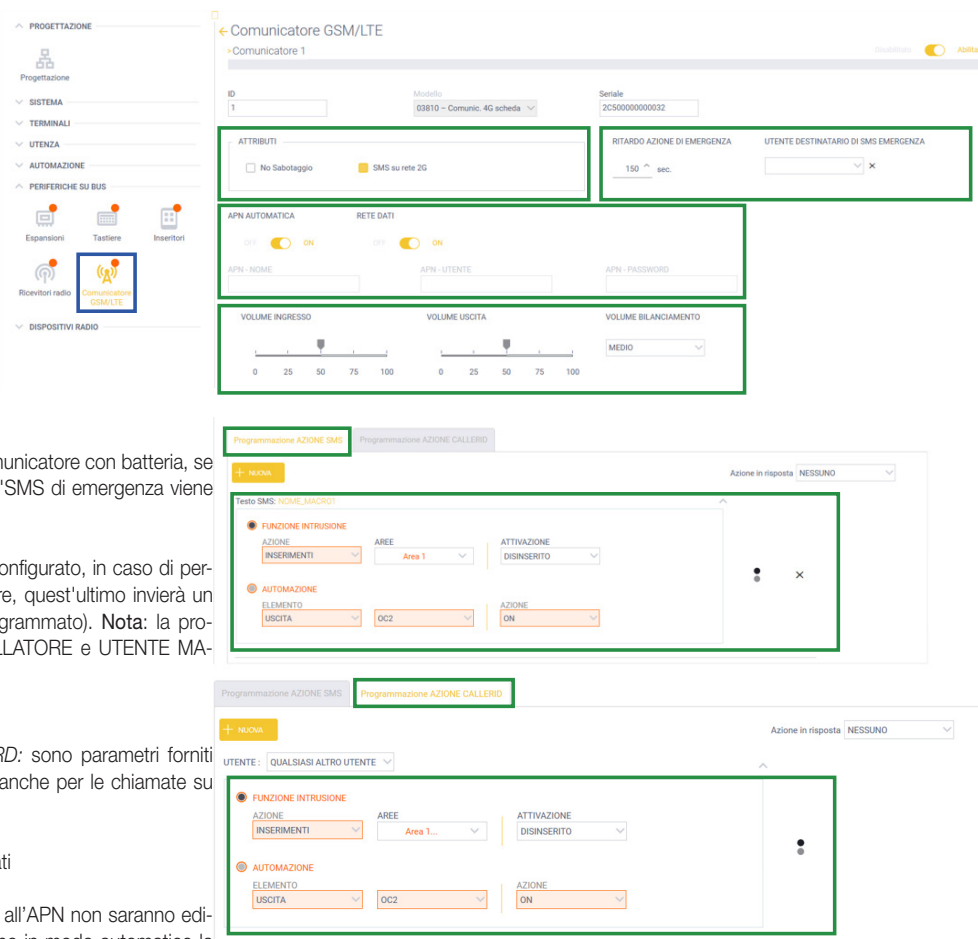
Nota: dopo aver configurato centrale e comunicatore con questa opzione, attendere qualche minuto per permettere l'autoconfigurazione e verificare che non siano presenti guasti del comunicatore (lo stato del comunicatore può essere verificato dalla pagina MONITOR o dal menu diagnostico dell'installatore in tastiera), rileggere la configurazione con il software, e l'APN acquisito sarà disponibile in sola lettura nei campi relativi.

Riquadro VOLUMI

VOLUME INGRESSO: è la regolazione del volume del canale analogico in ingresso al comunicatore.

VOLUME USCITA: è la regolazione del volume del canale analogico in uscita dal comunicatore.

VOLUME BILANCIAMENTO: è la regolazione del bilanciamento tra il volume in ingresso ed il volume in uscita.



Periferiche

Programmazione AZIONE SMS e Programmazione AZIONE CALLERID

Sono strutture di programmazione identiche alle AZIONI precedentemente descritte (si veda "AZIONE JOLLY" descritte nel par. 10.2 UTENZA – Utenti).

La **Programmazione AZIONE SMS** permette di effettuare azioni quando il comunicatore riceve un SMS il cui testo è programmabile nel parametro *Testo SMS* (INGRESSO nell'esempio in figura). Il formato degli SMS è descritto nel manuale Utente.

La **Programmazione AZIONE CALLERID** permette di effettuare azioni quando il comunicatore riceve una chiamata dal numero di un utente del quale ne viene intercettato il numero: se il numero è di un utente per il quale è stata configurata una specifica azione callerID, viene eseguita la relativa azione, altrimenti, se il numero è di un utente programmato a sistema ma per il quale non è stata configurata una specifica azione callerID, viene eseguita l'azione QUALSIASI ALTRO UTENTE, se programmata.

Azione in risposta: è il parametro che permette di avvisare l'utente (che ha inviato l'SMS di comando o che ha fatto la telefonata effettuato) che tale comando è andato a buon fine. Le opzioni sono:

NESSUNO – non viene inviato nessun feedback e quindi l'utente non sa se il comando è andato a buon fine.

SMS – viene inviato un SMS di esito.

SQUILLO – viene inviato un semplice squillo in caso di esito positivo.

12.6 PERIFERICHE SU BUS - Sirene

La schermata riassuntiva delle sirene su bus visualizza una griglia nella quale il SOTTOTIPO indica il tipo di sirena 03826.

Cliccando su "**Nuova**" si crea una nuova sirena e si imposta la descrizione.

In particolare, il software imposta automaticamente alcune cifre del numero seriale:

- **2C8** è la tipologia di periferica, in questo caso Sirena - 03826.
- L'installatore deve inserire le 8 cifre (nel riquadro rosso in figura) che sono univoche per ciascuna sirena.
- Le ultime tre cifre, **032** nell'esempio, sono predefinite dal costruttore.

PROGETTAZIONE

SISTEMA

TERMINALI

UTENZA

AUTOMAZIONE

PERIFERICHE SU BUS

Espansioni

Tastiere

Inseritori

Ricevitori radio

Comunicatore GSM/LTE

Sirene

Sirene

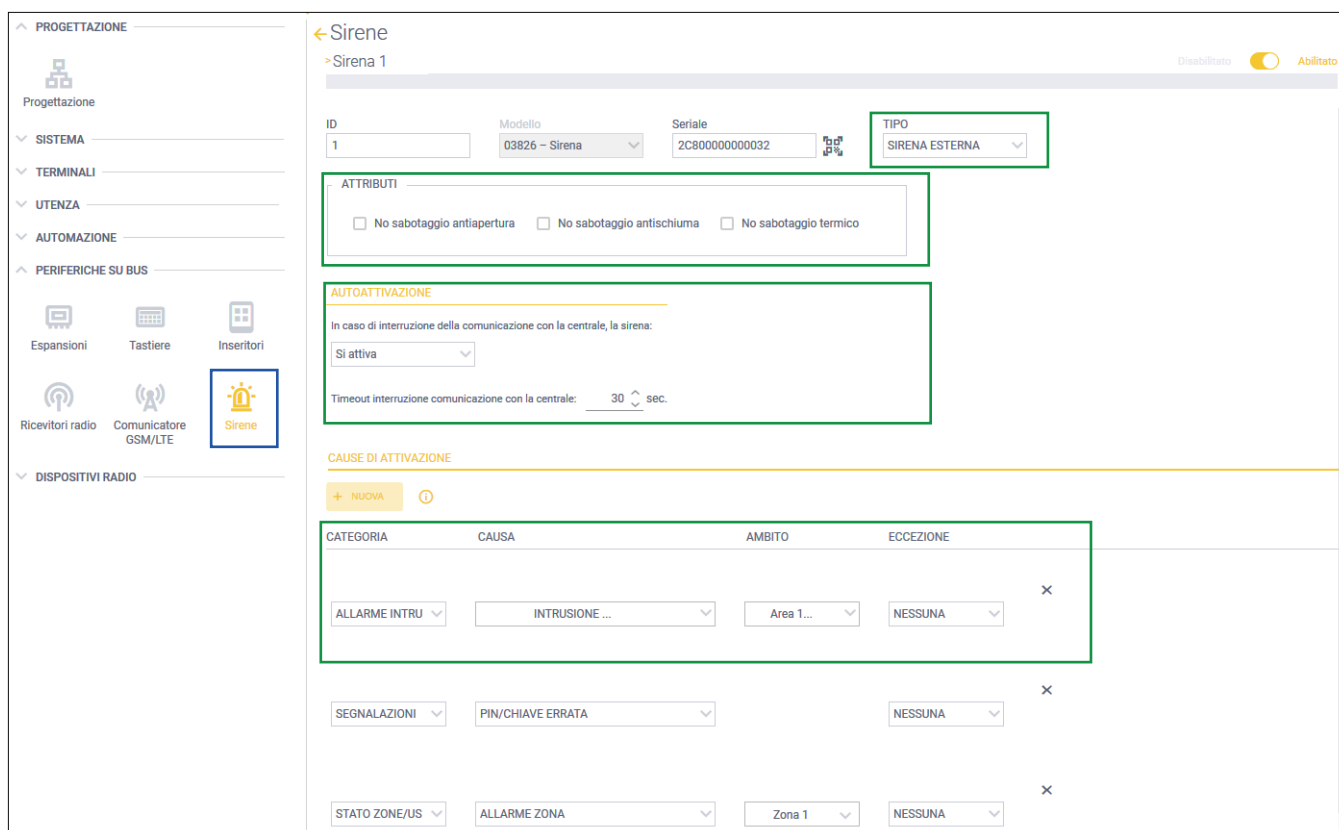
+ NUOVA

	ID	DESCRIZIONE	TIPO	SOTTOTIPO	NUMERO SERIALE	CAUSE DI ATTIVAZIONE	ABILITAZIONE
<input type="checkbox"/>	1	Sirena 1	SIRENA ESTERNA	03826 – Sirena	2C8000000000032	● ● ●	<input checked="" type="checkbox"/>

È presente un'opzione per abilitare/disabilitare il dispositivo in caso di interventi di manutenzione da parte dell'installatore.

Periferiche

Di seguito la descrizione dei relativi parametri.



Sirene

> Sirena 1

Disabilitato ☐ Abilitato ☒

ID: 1 Modello: 03826 – Sirena Seriale: 2C800000000032 TIPO: SIRENA ESTERNA

ATTRIBUTI

☐ No sabotaggio antiapertura ☐ No sabotaggio antischiama ☐ No sabotaggio termico

AUTOATTIVAZIONE

In caso di interruzione della comunicazione con la centrale, la sirena:

Si attiva ☐

Timeout interruzione comunicazione con la centrale: 30 sec.

CAUSE DI ATTIVAZIONE

+ NUOVA ⓘ

CATEGORIA	CAUSA	AMBITO	ECCEZIONE
ALLARME INTRU	INTRUSIONE ...	Area 1...	NESSUNA
SEGNALAZIONI	PIN/CHIAVE ERRATA		NESSUNA
STATO ZONE/US	ALLARME ZONA	Zona 1	NESSUNA

TIPO

Consente di definire se la sirena sia di tipo sirena esterna piuttosto che sirena interna.

ATTRIBUTI

Consente di disabilitare selettivamente gli eventi di sabotaggio generati in caso di apertura o strappo ("No sabotaggio antiapertura"), attacco con schiuma ("No sabotaggio antischiama") e attacco mediante lancia termica o congelamento forzato ("No sabotaggio termico").

AUTOATTIVAZIONE

Determina il comportamento generale della sirena in caso di assenza della comunicazione, indipendentemente dalle cause di attivazione programmate nella sezione successiva. Questa eventualità può verificarsi, ad es., nel caso di cavi del BUS recisi o differente guasto al sistema che impedisce l'invio di comandi.

Includere 3 modalità:

- Attivazione immediata al rilevamento dell'assenza di comunicazione ("Si attiva")
- Attivazione solo in caso di evento di sabotaggio della sirena ("Si attiva sabotaggio")
- Nessuna attivazione ("Non si attiva")

Timeout interruzione comunicazione con la centrale

Consente di determinare dopo quale intervallo di tempo privo di comunicazioni valide si considera la sirena isolata dal sistema e quindi in funzionamento autonomo. Questo timeout viene ignorato nel caso in cui si rilevi l'assenza totale dell'alimentazione fornita dall'impianto e quindi la sirena passa immediatamente in funzionamento autonomo.

CAUSE DI ATTIVAZIONE

È possibile configurare fino a 3 cause di attivazione per ogni sirena. L'ordine con le quali le si definisce ne determina la priorità, con la prima dall'alto ritenuta prioritaria rispetto alle successive.

Per la scelta delle modalità di attivazione si rimanda al capitolo "SISTEMA – Centrale – SIRENE", nella sezione riguardante la configurazione della centrale.

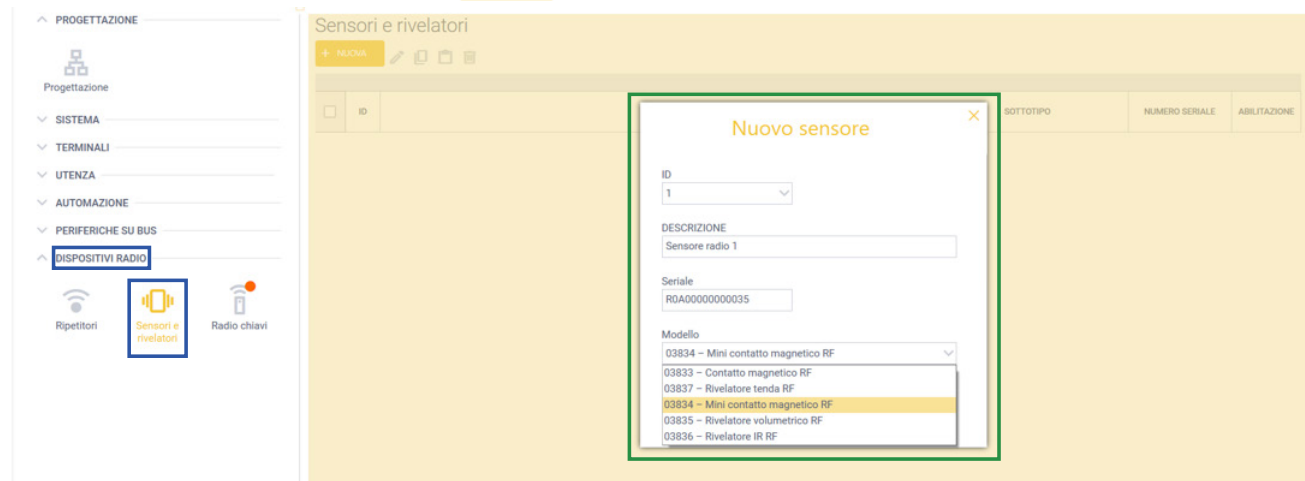
- Categoria: consente di selezionare a quale categoria di eventi la sirena risponderà;
- Causa: Permette di discriminare, per la categoria selezionata, un sottoinsieme di eventi per i quali si vuole generare un'attivazione;
- Ambito: consente di specificare l'ambito di competenza dell'attivazione (aree o terminali coinvolti);
- Eccezione: definisce eventuali casi per i quali la sirena non eseguirà o eseguirà in ritardo l'attivazione.

12.7 DISPOSITIVI RADIO – Sensori e rivelatori

In questa sezione vengono aggiunti/eliminati i dispositivi via radio e si impostano i relativi parametri in modo del tutto analogo ai dispositivi su BUS. Per la descrizione completa del funzionamento si veda il manuale dell'interfaccia radio 03831.

Quando si aggiunge un nuovo dispositivo radio, è necessario specificare il **Seriale** (il QR code presente su tutti i dispositivi radio) ed è poi possibile inserire la **DESCRIZIONE**.

Per aggiungere un nuovo dispositivo radio, cliccare su **+ NUOVA**.



Il **Modello** consente di selezionare il tipo di dispositivo radio da aggiungere; nell'elenco sono visualizzati i codici articolo e le relative descrizioni.

Dopo aver aggiunto il nuovo dispositivo radio, effettuando un doppio-click su di esso, è possibile modificare la descrizione ed è possibile impostare un insieme di parametri che dipendono dal tipo di articolo aggiunto.

• Art. 03833 – Contatto magnetico

ATTRIBUTI - No Sabotaggio: il sabotaggio del dispositivo non viene rilevato

ATTRIBUTI - Disattiva segnalazione luminosa: il LED non viene attivato per segnalare allarme/sabotaggio del dispositivo o dei suoi segnali

ATTRIBUTI - Rileva sabotaggio da reed: se è selezionato un solo Lato del Magnete, la chiusura del reed non utilizzato genera una condizione di sabotaggio magnetico

ATTRIBUTI - Ripristino immediato: il ritorno a riposo del segnale magnetico viene immediatamente trasmesso al ricetrasmittitore

ATTRIBUTI - Attiva Contatto Magnetico Lato Corto: viene utilizzato il reed magnetico sul lato corto del dispositivo

ATTRIBUTI - Attiva Contatto Magnetico Lato Lungo: viene utilizzato il reed magnetico sul lato lungo del dispositivo

N.B. Le opzioni Attiva Contatto Magnetico Lato Corto e Attiva Contatto Magnetico Lato Lungo possono essere impostate entrambe.

• Articolo 03834 – Mini contatto magnetico

ATTRIBUTI - No Sabotaggio: il sabotaggio del dispositivo non viene rilevato

ATTRIBUTI - Disattiva segnalazione luminosa: il LED non viene attivato per segnalare allarme/sabotaggio del dispositivo o dei suoi segnali

ATTRIBUTI - Rileva sabotaggio da reed: se è selezionato un solo Lato del Magnete, la chiusura del reed non utilizzato genera una condizione di sabotaggio magnetico

ATTRIBUTI - Ripristino immediato: il ritorno a riposo del segnale magnetico viene immediatamente trasmesso al ricetrasmittitore

• Articolo 03835 – Rivelatore doppia tecnologia

• Articolo 03836 – Rivelatore infrarosso passivo

• Articolo 03837 – Rivelatore tenda

ATTRIBUTI - No Sabotaggio: il sabotaggio del dispositivo non viene rilevato

ATTRIBUTI - Disattiva segnalazione luminosa: il LED non viene attivato per segnalare allarme/sabotaggio del dispositivo o dei suoi segnali

ATTRIBUTI - Disabilita ad area disinserita: il dispositivo disattiva la rilevazione e segnalazione dei segnali ottimizzando il consumo della batteria

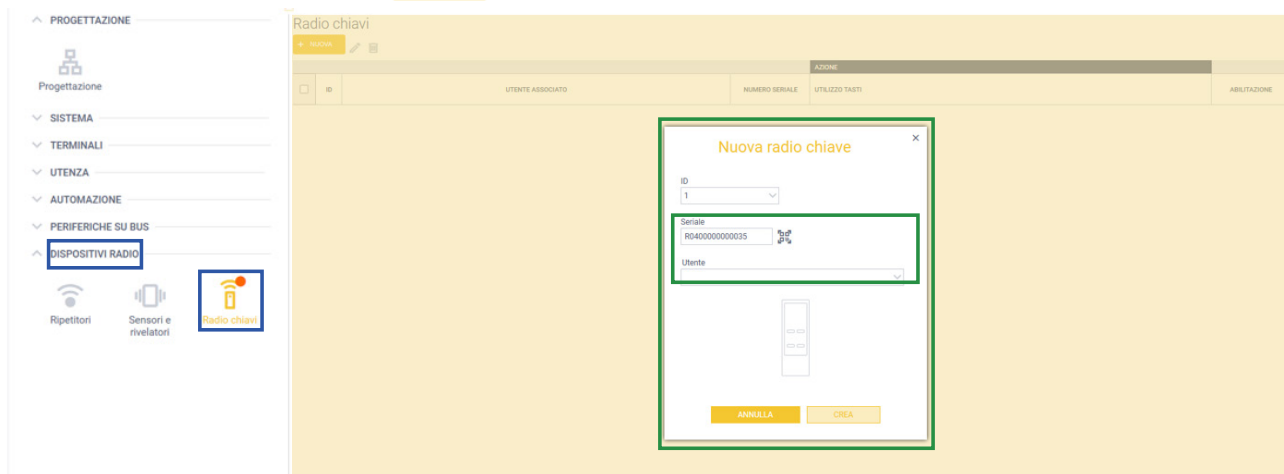
Periferiche

12.8 DISPOSITIVI RADIO – Radio chiavi (telecomandi)

In questa sezione vengono aggiunti/eliminati i telecomandi e vengono assegnati agli utenti che li useranno.

Quando si aggiunge un nuovo telecomando (figura qui sotto) è necessario specificare il **Seriale** e l'**Utente** associato. Tale Seriale è il QRcode presente su tutti i telecomandi.

Per aggiungere un nuovo telecomando, cliccare su **+ NUOVA**.



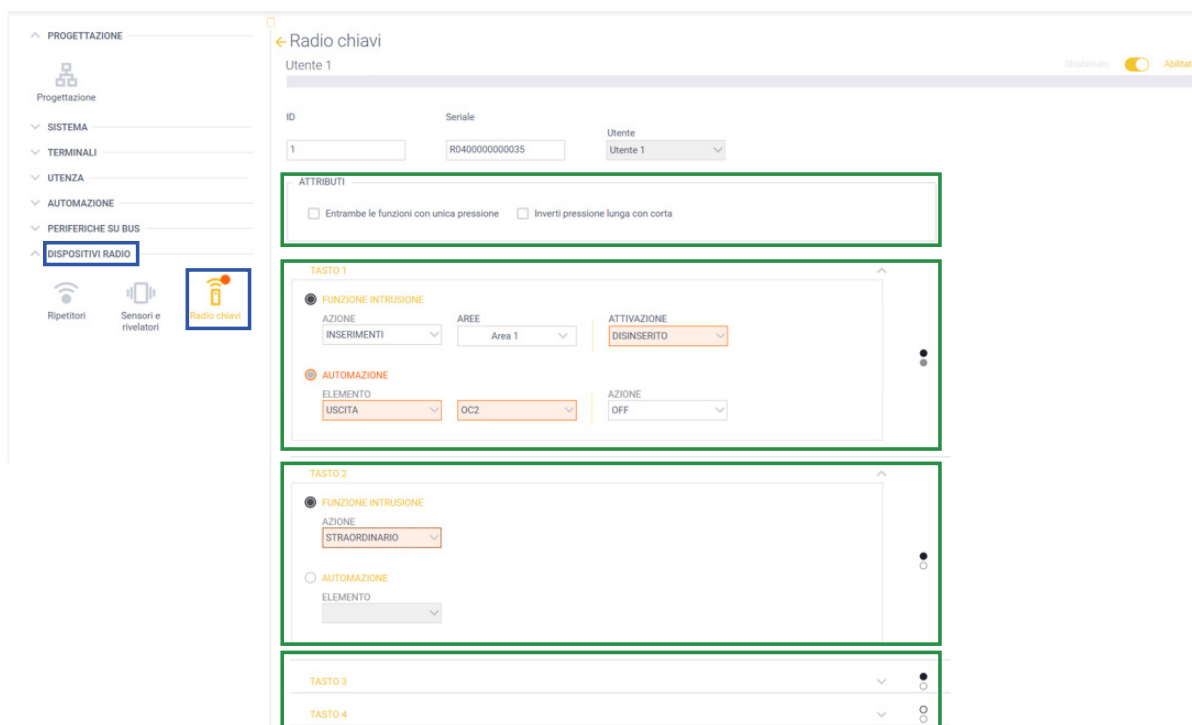
Il parametro **Utente**, nel menù a tendina, permette di selezionare l'utente al quale assegnare il telecomando.

Per sua natura, il telecomando NON è dotato di una descrizione propria dal momento che esso è associato ad un utente.

Il radiocomando è dotato di 4 tasti e per ciascun tasto è possibile programmare 2 funzioni distinte definite come **FUNZIONE INTRUSIONE** e **AUTOMAZIONE** (descritte di seguito);

- per eseguire la **FUNZIONE INTRUSIONE** programmata per un tasto, è necessaria una pressione breve, ~1 s, del tasto stesso
- per eseguire la funzione **AUTOMAZIONE** programmata per un tasto, è necessaria una pressione lunga, >2 s, del tasto stesso.

Nella schermata che segue sono evidenziati i parametri del telecomando.



In alto a destra è presente l'opzione **Abilitato/Disabilitato** che abilita o disabilita il telecomando.

ATTRIBUTI – Entrambe le funzioni con unica pressione: se abilitata, una pressione breve di un tasto eseguirà entrambe le funzioni **FUNZIONE INTRUSIONE** e **AUTOMAZIONE**

ATTRIBUTI – Inverti pressione lunga con corta: se abilitata, inverte le funzioni attivate con la pressione lunga e breve del tasto (pressione breve=>**AUTOMAZIONE**, pressione lunga=>**FUNZIONE INTRUSIONE**).

Nei riquadri **TASTO 1**, **TASTO 2**, **TASTO 3** e **TASTO 4** è possibile impostare **FUNZIONE INTRUSIONE** e **AUTOMAZIONE** con le stesse modalità descritte nelle sezioni relative agli utenti, alle chiavi, agli inseritori, ecc.

Per attivare il telecomando posizionarsi in prossimità del ricevitore radio e premere contemporaneamente i tasti F3 e F4.

12.9 DISPOSITIVI RADIO – Sirene

In questa sezione vengono aggiunte/eliminate le sirene radio e vengono impostati i relativi parametri.

Quando si aggiunge una nuova sirena radio, è necessario specificare il **Seriale** (il QR code presente su tutti i dispositivi radio) e poi inserire la DESCRIZIONE.

Per aggiungere una nuova sirena radio, cliccare su .

Tutti i parametri configurabili per la sirena radio sono gli stessi già descritti per la sirena bus; per tutti i dettagli si veda il par.12.6.

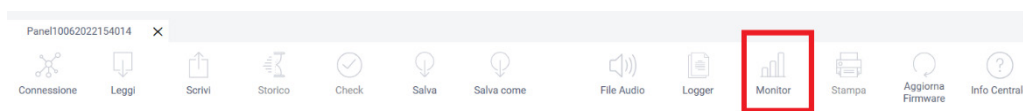
Monitoraggio del sistema

13. MONITORAGGIO DEL SISTEMA

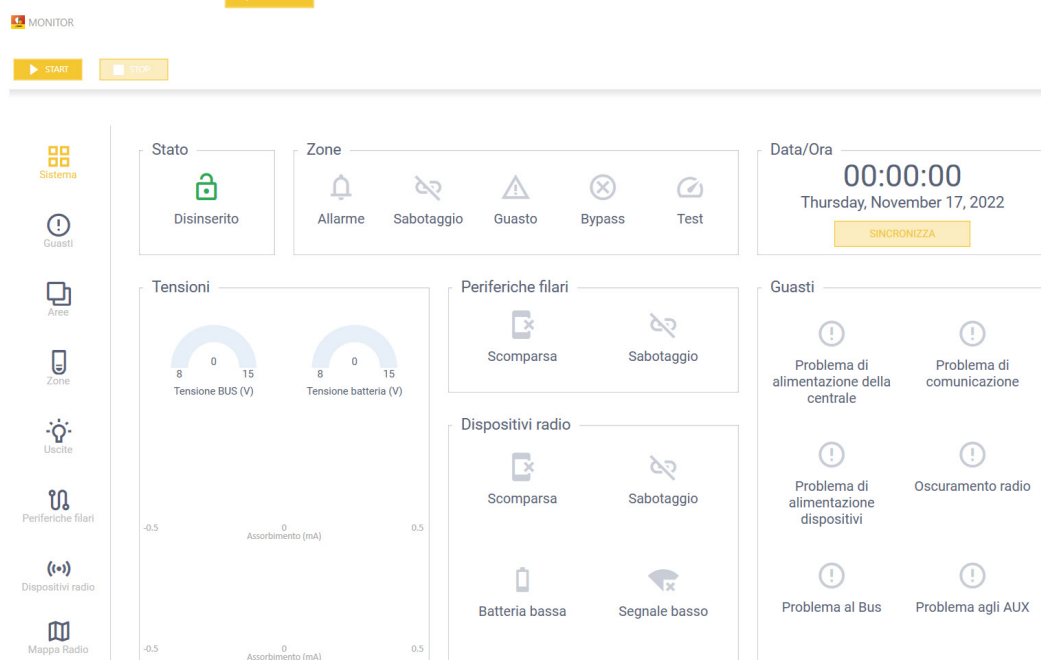
Questa sezione permette di visualizzare lo stato operativo di tutte le periferiche cablate e via radio, delle zone, delle uscite, del comunicatore, ecc. In relazione alla tipologia delle periferiche, vengono visualizzati allarmi, guasti, manomissioni, livelli di segnale, livelli delle batterie ecc. . In generale, i dati disponibili nella schermata di monitor sono:

- **per la centrale**
 - > stato aree
 - inserite/disinserite
 - allarme
 - memoria di allarme
 - sabotaggio
 - > **stato batteria**
 - > tensione e corrente ai morsetti di alimentazione ausiliaria
 - > guasti
- **per le periferiche cablate/su BUS:**
 - > presenza sul BUS/scomparsa
 - > tensione di alimentazione della periferica
 - > stato batteria (ove presente)
 - > sabotaggio
- **per terminali di ingresso**
 - > stato operativo
 - riposo
 - allarme
 - memoria di allarme
 - sabotaggio
 - inibita/isolata
- **per terminali di uscita**
 - > attiva/disattiva
- **per i dispositivi via radio:**
 - > presente/scomparsa
 - > livello segnale radio
 - > livello batteria
 - > visualizzare una mappa con i dispositivi radio configurati nell'impianto; l'icona corrispondente apparirà come disabilitata in assenza di un ricevitore radio nell'impianto.

Per avviare il monitoraggio, fare cliccare sull'icona Monitor



Una volta che si è aperta la schermata cliccare su **START**.

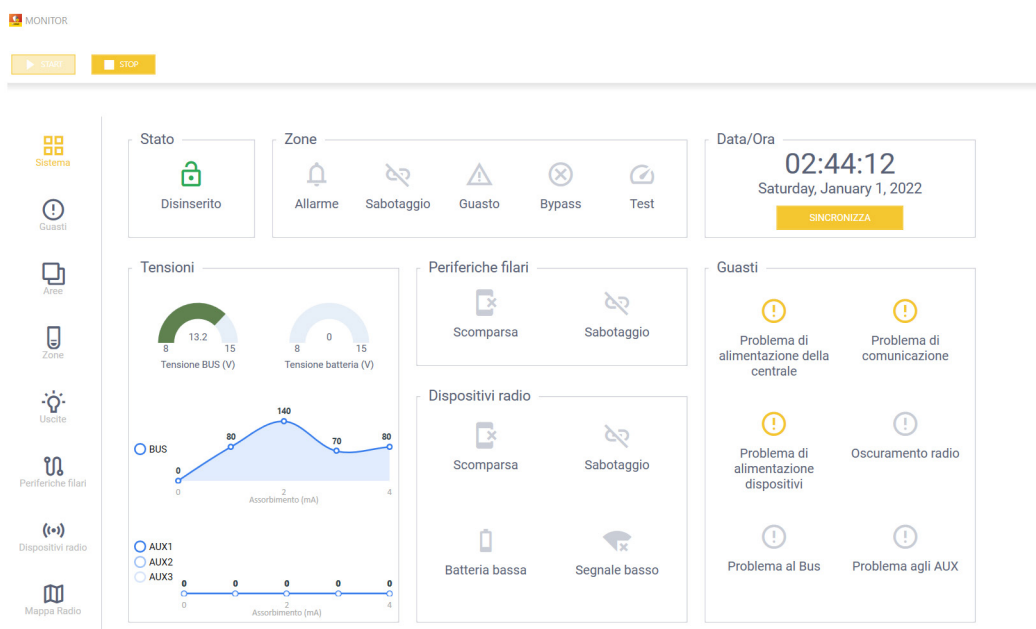


Monitoraggio del sistema

La pagina principale, denominata “Dashboard”, visualizza lo stato del sistema in tempo reale fornendo una sintesi generale. La “Dashboard” è suddivisa in sette sezioni:

- Stato
- Zone
- Dat/ora
- Tensioni
- Dispositivi Filari
- Guasti

Dashboard



Stato: Indica lo stato di inserimento delle aree all'interno del sistema.

- In manutenzione: quando la centrale è in “Servizio”
- In programmazione: quando l'installatore sta svolgendo operazioni di programmazione
- In allarme
- Inserito in modalità totale
- Inserito in modalità parziale
- Disinserito

Zone: Indica lo stato delle zone, ossia se almeno una delle zone presenti nel sistema si trova in uno dei seguenti stati:




- Allarme
- Sabotaggio
- Guasto
- Bypass
- Test

Data/Ora: Visualizza l'orario è impostato sulla centrale ed consente eventualmente di sincronizzarlo all'orario presente sul pc da cui si sta effettuando il monitoraggio.


Tensioni: Visualizza, ad intervalli di 5 s, la tensione rilevata sul BUS, sulla batteria e gli assorbimenti del BUS e dei tre AUX



Dispositivi filari: Visualizza se almeno un dispositivo filare (tastiere, inseritori, espansioni, etc...) è scomparso o sabotato.









Dispositivi radio: Analogamente a quanto avviene per i dispositivi filari, visualizza se almeno uno dei dispositivi radio è scomparso o sabotato; viene inoltre indicato se almeno uno di questi ha il livello della batteria basso o il segnale basso.

Guasti: Sintetizza in sei macro categorie i guasti eventualmente rilevati dalla centrale. Questo riquadro non è interattivo. Se compare il simbolo  in corrispondenza di una delle 6 categorie, è possibile visualizzarne i dettagli vengono o cliccando sul simbolo  nella colonna a sinistra. Viene quindi visualizzata la pagina di cui sotto nella quale saranno presenti icone e descrizioni dei guasti effettivamente rilevati. Il simbolo  a destra del guasto indica ulteriori dettagli che si potranno visualizzare cliccando sul simbolo stesso.










Guasti

 MONITOR

 Sistema
 Guasti
 Altre
 Zone
 Uscite
 Periferiche Filari
 Dispositivi radio
 Mappa Radio

Monitor guasti

 Guasto alimentatore	>	 Sovraccarico
 Batteria bassa dispositivo		 Surriscaldamento
 Data/ora non sincronizzate		 Problema di terra
 Guasto canale mobile DATI		 Mancanza comunicazione
 Guasto canale mobile VOCE		

In questa pagina vengono elencati in dettaglio tutti i guasti che sono stati rilevati dalla centrale o dalla relativa memoria di guasto. Alcuni di essi hanno un ulteriore livello di dettaglio, raggiungibile tramite la freccia alla fine della descrizione generale.


L'elenco completo dei guasti è il seguente:

- AC off
- Guasto alimentatore
 - > Sovraccarico
 - > Surriscaldamento
 - > Problema di terra
 - > No comunicaz.
- Batteria bassa;
- Guasto batteria
 - > Inefficienza
 - > Corto circuito
 - > Distacco
- Guasto BUS di interconnessione
 - > Sovratensione
 - > Tensione bassa
 - > Corto circuito
 - > Sovracorrente
- Guasto alimentazione periferica (filare o radio)
 - > Distacco
- Guasto batteria periferica (filare o radio)
 - > Distacco
- Guasto remoto
 - > Guasto remoto 1 (Touch screen disconnesso)
 - > Guasto remoto 2 (Allarme non notificato)
 - > Guasto remoto 3
 - > Guasto remoto 4
- Scomparsa periferica (filare o radio)
- Batteria bassa periferica (filare o radio)
- Malfunzionamento uscite
- Problema AUX1
 - > Sovratensione
 - > Tensione bassa
 - > Corto circ.
 - > Sovracorrente

Monitoraggio del sistema









- Problema AUX2
 - > Sovratensione
 - > Tensione bassa
 - > Corto circ.
 - > Sovracorrente
- Problema AUX3
 - > Sovratensione
 - > Tensione bassa
 - > Corto circ.
 - > Sovracorrente
- Data/ora non sincronizzate
- Oscuramento radio
 - > Prima frequenza
 - > Seconda frequenza
 - > Terza frequenza
 - > Quarta frequenza
- Guasto PSTN
- Guasto canale mobile DATI
- Guasto canale mobile VOCE
- Guasto LAN
- Guasto comunicazione verso Stazione di Vigilanza
- Guasto gateway/expansion card
 - > Guasto o scomparsa
 - > No comunicaz.

Aree






















MONITOR

▶ START

■ STOP

-  Sistema
-  Guasti
-  **Aree**
-  Zone
-  Uscite
-  Periferiche filari
-  Dispositivi radio
-  Mappa Radio

Aree

ID	DESCRIZIONE	ALLARME INTRUSIONE	ALLARME SABOTAGGIO	ALLARME RAPINA	ALLARME AMBIENTALE	EMERGENZA	AZIONI
1	Area 1						DISINSERITO
2	Area 2						DISINSERITO
3	Area 3						DISINSERITO
4	Area 4						DISINSERITO

La pagina visualizza in tempo reale lo stato delle aree.

- Allarme intrusione
- Allarme Sabotaggio
- Allarme rapina
- Allarme ambientale
- Emergenza

• Stato inserimento

MONITOR

▶ START **■ STOP**

Sistema
 Guasti
 Aree
 Zone
 Uscite
 Periferiche filari
 Dispositivi radio
 Mappa Radio

Aree

ID	DESCRIZIONE	ALLARME INTRUSIONE	ALLARME SABOTAGGIO	ALLARME RAPINA	ALLARME AMBIENTALE	EMERGENZA	AZIONI
1	Area 1	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	DISINSERITA
2	Area 2	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	DISINSERITA
3	Area 3	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	DISINSERITA
4	Area 4	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	DISINSERITA

DISINSERITA
INSERITA in PARZIALE A
INSERITA in PARZIALE B
INSERITA in PARZIALE C
INSERITA in PARZIALE D
INSERITA in TOTALE

Attraverso un menù contestuale, nella colonna “AZIONI” (*), è possibile modificare lo stato di inserimento dell'area selezionata cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza delle seguenti opzioni:

- DISINSERITA
- INSERITA in PARZIALE A
- INSERITA in PARZIALE B
- INSERITA in PARZIALE C
- INSERITA in PARZIALE D
- INSERITA in TOTALE

(*) Azioni: I comandi possibili nella colonna “Azioni” possono essere inoltrati alla centrale ma solo se l'installatore è stato abilitato da un utente. Tale abilitazione, come anche la relativa disabilitazione, è impostabile dall'utente accedendo da tastiera al menù-utente ➔ Autorizzazioni ➔ Installatore ➔ Usa profilo utente a tempo. Una volta abilitato, l'installatore opererà su tutte le aree appartenenti al profilo del codice utente che ha autorizzato l'installatore e per il tempo prefissato.

Zone

MONITOR

▶ START **■ STOP**

Sistema
 Guasti
 Aree
 Zone
 Uscite
 Periferiche filari
 Dispositivi radio
 Mappa Radio

Zone

ID	DESCRIZIONE	ATTIVA	ALLARME INTRUSIONE	ALLARME SABOTAGGIO	GUASTO	MASCHERAMENTO	TEST	AZIONI
2	Zona 2	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
3	Zona 3	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
4	Zona 4	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
5	Zona 5	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
6	Zona 6	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
7	Zona 7	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
8	Zona 8	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
9	Zona 9	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA
10	Zona 10	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	<input type="radio"/>	PRONTA

La pagina visualizza in tempo reale lo stato della zona.









- Aperta
- In Allarme intrusione
- In Allarme Sabotaggio
- In Guasto
- In Mascheramento

Monitoraggio del sistema

- stato corrente della zona.

 MONITOR

 Sistema
 Guasti
 Aree
 Zone
 Uscite
 Periferiche filari
 Dispositivi radio
 Mappe Radio

Zone

ID	DESCRIZIONE	ATTIVA	ALLARME INTRUSIONE	ALLARME SABOTAGGIO	GUASTO	MASCHERAMENTO	TEST	AZIONI	STATO INTRUSIONE
2	Zona 2								PRONTA
3	Zona 3								PRONTA
4	Zona 4								PRONTA
5	Zona 5								PRONTA
6	Zona 6								PRONTA
7	Zona 7								PRONTA
8	Zona 8								PRONTA
9	Zona 9								PRONTA
10	Zona 10								PRONTA

Includi
 Escludi
 Inibisci

Nella colonna "AZIONI" (*) è possibile eseguire alcune azioni sulla zona selezionata cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza delle seguenti opzioni:

- Includi
- Escludi (esclusione permanente di zona, fino a prossima reinclusione da utente)
- Inibisci (esclusione che dura il tempo del prossimo inserimento, poi si reinclude automaticamente da sola al prossimo disinserimento)

(*) Azioni: I comandi possibili nella colonna "Azioni" possono essere inoltrati alla centrale ma solo se l'installatore è stato abilitato da un utente. L'esito dell'operazione dipenderà dal tipo di operazione richiesta, dalla NORMATIVA configurata sulla centrale e dalle relative AUTORIZZAZIONI attivate dalla tastiera. (si veda il paragrafo NORMATIVA) In caso di operazione effettuata con successo, lo stato di intrusione della zona risulterà modificato.

Uscite

 MONITOR

 Sistema
 Guasti
 Aree
 Zone
 Uscite
 Periferiche filari
 Dispositivi radio
 Mappe Radio

Uscite

ID	Descrizione	GUASTO	AZIONI	STATO
1	SE			
2	OC1			
3	OC2			
4	AUX1			
5	AUX2			
6	AUX3			

Nella colonna "AZIONI" (*) è possibile eseguire alcune azioni sull'uscita selezionata cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza delle seguenti opzioni:

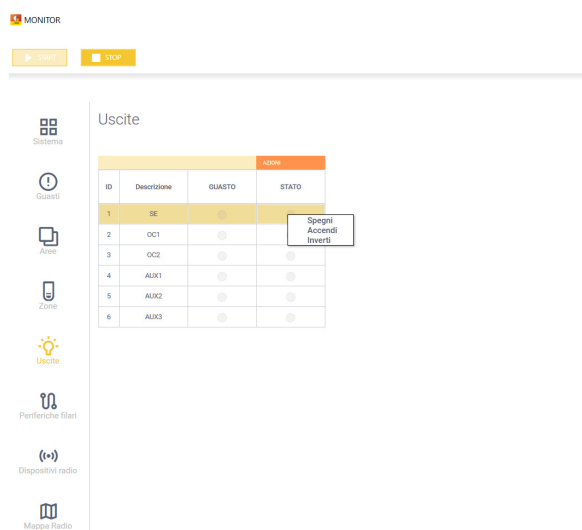
- spegni
- accendi
- inverti

L'operazione può essere sempre effettuata dall'installatore.

Monitoraggio del sistema

La pagina visualizza lo stato delle uscite.

- Guasto
- Stato



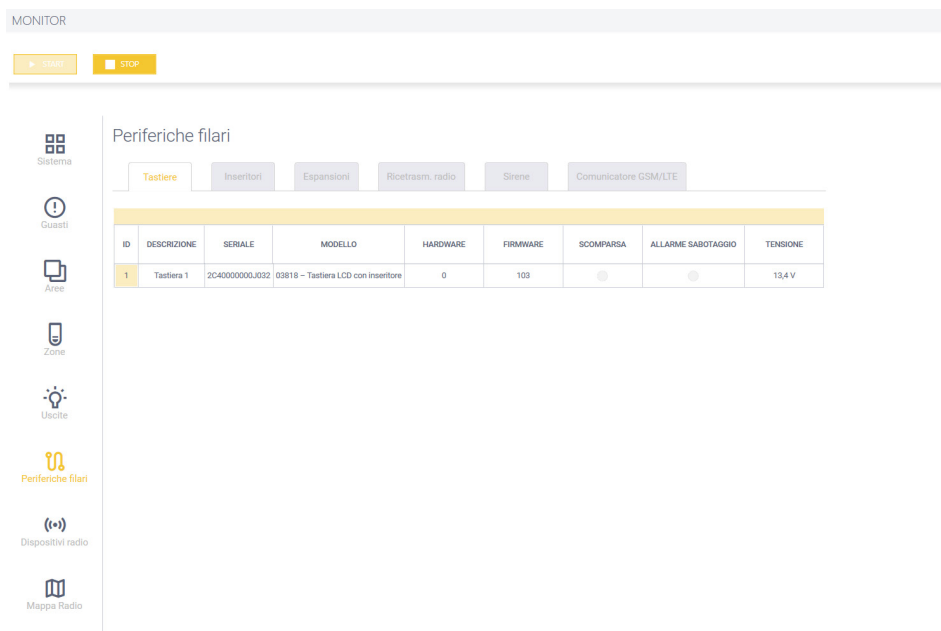
ID	Descrizione	GUASTO	AZIONE
1	SE		Spegni Accendi Inverti
2	OC1		
3	OC2		
4	ALX1		
5	ALX2		
6	ALX3		

La colonna "AZIONI" (*) permette di modificare lo stato dell'uscita cliccando con il tasto destro del mouse in corrispondenza delle seguenti opzioni:

- Spegni
- Accendi
- Inverti

(*) Azioni: I comandi possibili nella colonna "Azioni" possono essere inoltrati alla centrale ma solo se l'installatore è stato abilitato da un utente. Tale abilitazione, come anche la relativa disabilitazione, è impostabile dall'utente accedendo da tastiera al menù-utente > Autorizzazioni > Installatore > Usa profilo utente a tempo. Una volta abilitato, l'installatore opererà su tutte le aree appartenenti al profilo del codice utente che ha autorizzato l'installatore e per il tempo prefissato.

Dispositivi filari



ID	DESCRIZIONE	SERIALE	MODELLO	HARDWARE	FIRMWARE	SCOMPARSA	ALLARME SABOTAGGIO	TENSIONE
1	Tastiera 1	2C4000000.032	03818 - Tastiera LCD con inseritore	0	108			13,4 V

La pagina visualizza la lista dei dispositivi filari arruolati in centrale e le loro caratteristiche.

- Descrizione
- Seriale
- Modello
- Hardware
- Firmware
- Scomparsa
- Allarme sabotaggio
- Tensione
- Contatore BUS

MONITOR

▶ START

■ STOP

Sistema

Guasti

Area

Zone

Uscite

Periferiche filari

Dispositivi radio

Mappa Radio

Periferiche filari

TastiereInseritoriEspansioniRicestrasm. radioComunicatore GSM/LTE

ID	DESCRIZIONE	SERIALE	MODELLO	HARDWARE	FIRMWARE	SCOMPARSA	ALLARME SABOTAGGIO	GUASTO RETE MOBILE	PROBLEMA RETE DATI	TENSIONE	BATTERIA BASSA	LIVELLO BATTERIA
1	Comunicatore	2CA00000000032	03820 - Comunic. 4G batteria	0	019					12.0 V		92

4G

↕

Dettaglio

Dettaglio GUASTI

NOME OPERATORE

TIM

IMEI

8937

SIM IMSI

8938

SIM ICID

89310

VERSIONE MODULO

EC25EUKGAR08A08M1G

Le cinque icone del comunicatore GSM/LTE visualizzano rispettivamente: lo stato delle rete collegata e il campo, la presenza della rete dati e del VoLTE, lo stato di un' eventuale chiamata in uscita in corso, lo stato di un'eventuale invio di SMS, lo stato di uno scambio di dati.

DETTAGLIO GUASTI fornisce una lista di eventuali guasti relativi alla registrazione alla rete e connettività dati del comunicatore GSM/LTE.

Dispositivi radio

MONITOR

▶ START

■ STOP

Sistema

Guasti

Area

Zone

Uscite

Periferiche filari

Dispositivi radio

Mappa Radio

Dispositivi radio

RipetitoriRivelatoriRadio chiaviSirene radio

ID	DESCRIZIONE	SERIALE	MODELLO	HARDWARE	FIRMWARE	SCOMPARSA	ALLARME SABOTAGGIO	BATTERIA BASSA	LIVELLO BATTERIA	SEGNALE BASSO	LIVELLO SEGNALE	HOPS RIPETITORI
1	Sensore radio 1	R0300436128035	03833 - Contatto magnetico RF	0	101				100		4	0
2	Sensore radio 2	R0300437505035	03833 - Contatto magnetico RF	0	101				81		4	0




La pagina visualizza la lista dei dispositivi radio arruolati in centrale e le loro caratteristiche.

- Descrizione
- Seriale
- Modello
- Hardware
- Firmware
- Scomparsa
- Allarme sabotaggio
- Batteria bassa
- Livello batteria
- Segnale basso
- Livello di segnale
- Hops ripetitori

Monitoraggio del sistema

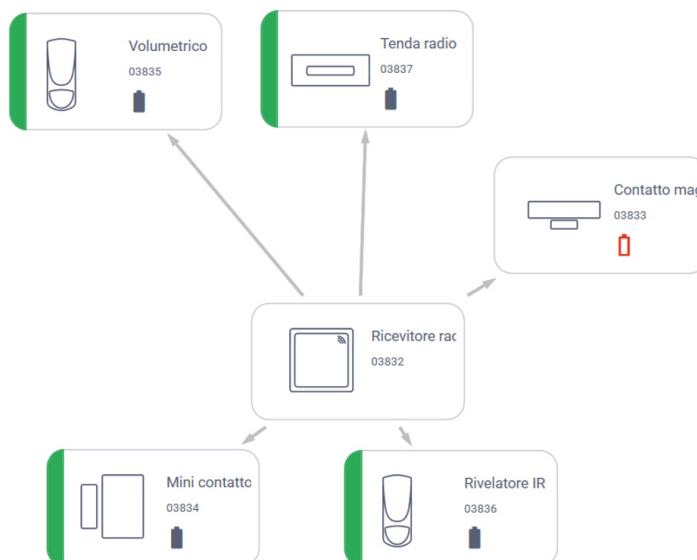
13.1 MAPPATURA DISPOSITIVI RADIO

Visualizza una mappa con i dispositivi radio configurati nell'impianto.

Attraverso la barra di filtro **Tutti**  **Ricevitori radio**  **Ripetitori**  **Sensori** è inoltre possibile scegliere quale categoria di dispositivi visualizzare.

• Vista a grafo

Albero Grafo 1:1 Fill Zoom: 134.43% Layout: **Ricarica** Tutti  **Ricevitori radio**  **Ripetitori**  **Sensori**



• Vista ad albero



In corrispondenza di ciascun dispositivo radio viene visualizzato il livello di carica della batteria installata.



La parte sinistra dell'icona di ciascun dispositivo visualizza il livello del segnale radio (ad esempio verde per il rivelatore Tenda radio); essa assume colorazioni diverse a seconda del segnale rilevato.

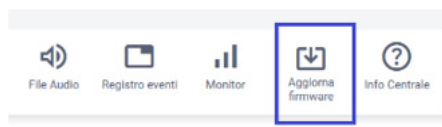


APPENDICE - Aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi

APPENDICE - Aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi

Tutti i dispositivi del sistema possono essere aggiornati con i firmware più recenti attraverso un wizard presente sul software. Il wizard permette inoltre di verificare le versioni firmware dei dispositivi dell'impianto in relazione ad un pacchetto di aggiornamento disponibile.

Il wizard di gestione di aggiornamento firmware (e di verifica) si attiva con il pulsante "Aggiorna firmware" presente sul software.



Dalla prima finestra del wizard, selezionare un pacchetto firmware con estensione .dat.

Questo tipo di file conterrà normalmente i firmware di tutti i dispositivi BUS e via radio del sistema.



Selezionando "VERIFICA", è possibile confrontare le versioni firmware dei dispositivi presenti nel sistema con quelle contenute nel file .dat. Il report visualizzerà se le versioni coincidono (immagine a sinistra) o se è presente qualche dispositivo con versione differente (immagine a destra, in BLU).



NOTE:

- Il wizard evidenzia le differenze di versione. Potrebbe succedere che si stia confrontando un dispositivo di recente produzione con un pacchetto datato; in questo caso si nota che la versione attuale del dispositivo sia PIU' RECENTE di quella del pacchetto.
- Il firmware di ogni dispositivo potrebbe essere formato da più sotto-parti firmware: il wizard potrebbe quindi evidenziare differenze di versione per ognuna delle sotto-parti (esempio in rosso nell'immagine sopra a destra).
- Se la centrale non riesce a comunicare con un dispositivo del sistema (periferica su BUS o RADIO scomparsa o rimossa), Il wizard evidenzierà comunque differenze di versione indicando di non essere riuscito ad effettuare il confronto (esempio in rosso nell'immagine sopra a destra).
- Se si è sicuri di avere il pacchetto più recente, qualora siano presenti differenze di versione è sempre consigliato eseguire la procedura di aggiornamento; il risultato finale dovrà essere come il report dell'immagine sopra a sinistra (a meno che non si verifichi quanto descritto al punto c).

APPENDICE - Aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi

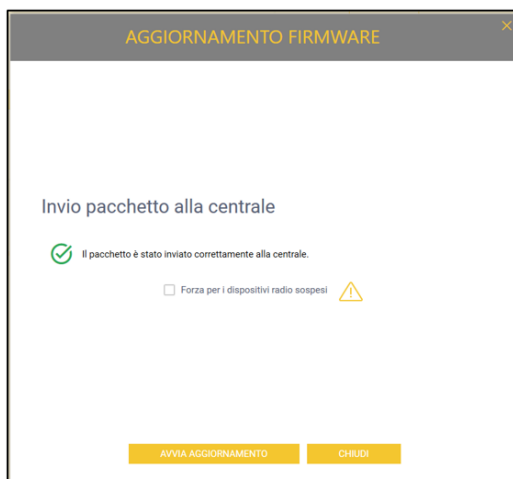
Selezionando "AGGIORNA", è possibile aggiornare i dispositivi presenti nell'impianto con i firmware contenuti nel pacchetto .dat; la procedura avrà il seguente flusso:

1. Invio del pacchetto in centrale



NOTA: Il software visualizzerà un messaggio di errore se un utente risulta loggato in una tastiera o se la centrale è inserita.

2. Inizio della procedura di aggiornamento



NOTE:

- Quando la centrale è configurata con la normativa grado 2 o grado 3, il software visualizzerà un messaggio di errore se un utente non avrà preventivamente autorizzato l'aggiornamento del sistema dal menu AUTORIZZAZIONI-UTENTE in tastiera.
- Se nel sistema fossero presenti dei dispositivi radio che in un precedente tentativo avessero fallito l'aggiornamento e/o se i dispositivi radio si trovassero nello stato di "sospeso" indicato dal led rosso lampeggiante (tipicamente per un problema di batteria troppo bassa, che dovrà essere sostituita prima di ripetere la procedura), si dovrà selezionare l'opzione "Forza per dispositivi radio sospesi".

3. Controllo dello stato di avanzamento della procedura di aggiornamento sul SW.

Durante questa fase, lo stato di aggiornamento in corso viene inoltre segnalato anche sul display delle tastiere e sul led blu della scheda della centrale.



APPENDICE - Aggiornamento del firmware della centrale e dei dispositivi

NOTE:

- Potrebbero essere presenti dei firmware di dispositivi con differenti versioni hardware (ad esempio i vari tipi di sensori via radio ma anche dispositivi filari prodotti con hardware diversi nel corso del tempo) che saranno visibili nella lista delle attività di aggiornamento in corso.
- Qualora nel sistema non sia presente NESSUN dispositivo di una determinata tipologia (ed esempio nessun RIPETITORE o nessun INSERITORE), la centrale e il software visualizzeranno come "Non applicato" lo stato di aggiornamento (in tal caso la procedura di aggiornamento potrebbe quindi essere più breve).
Altri stati possibili potranno essere: "Inviato", "In elaborazione", "In attesa", "Aggiornato" (solo per la centrale), "Fallito" (solo in caso di problemi di comunicazione sul BUS o via RADIO).

Aggiornamento delle radiochiavi (telecomandi)

Se nell'impianto sono presenti dei telecomandi, l'aggiornamento del loro firmware è previsto all'inizio della procedura; in tal caso l'installatore deve procedere (avvisato anche da una concomitante indicazione sul display delle tastiere) premendo manualmente un tasto qualsiasi di ciascun telecomando entro un certo tempo (proporzionale al numero di telecomandi presenti nel sistema) dall'avvio della procedura. Il led del telecomando inizierà a lampeggiare verde indicando che l'opzione per l'aggiornamento è stata recepita; è possibile che questa operazione venga richiesta una seconda volta e sarà indicata dalle tastiere allo stesso modo. Durante questa procedura, il software continuerà a visualizzare "In elaborazione" come stato di aggiornamento firmware dei telecomandi e successivamente centrale e software procederanno in modo autonomo all'aggiornamento dei vari dispositivi, con il software che visualizzerà il riscontro sullo stato delle successive fasi.

- Al termine della procedura, sarà possibile effettuare la VERIFICA delle versioni firmware correnti dei dispositivi appena aggiornati (come descritto in precedenza) utilizzando il pulsante "REPORT"



La centrale e il software recupereranno dai dispositivi BUS e via RADIO le informazioni necessarie e verrà visualizzato l'esito della procedura di aggiornamento. Il report visualizzerà se le versioni coincidono (immagine sotto a sinistra) o se è presente qualche dispositivo con versione differente (immagine sotto a destra, in BLU).



ATTENZIONE:

Nel caso di presenza di dispositivi radio, le informazioni aggiornate potrebbero non essere immediatamente disponibili; in caso di differenze premere di nuovo "REPORT" dopo qualche decina di secondi. Nel caso di impianti con un gran numero di dispositivi radio e/o con distanze molto grandi e/o in ambienti con elevati disturbi radio, potrebbe essere necessario attendere fino a 1 min.

Nel caso in cui siano stati aggiornati dei telecomandi, prima di premere il pulsante REPORT per verificare la versione firmware corrente, potrebbe essere necessario premere contemporaneamente i pulsanti F3 e F4 di ogni telecomando coinvolto nella procedura.



By-alarm Plus 04 2312



VIMAR

Viale Vicenza, 14
36063 Marostica VI - Italy
www.vimar.com